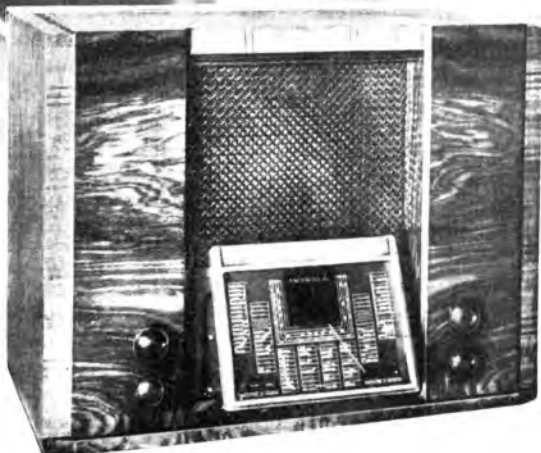


**RADIODI
CORRIERE**



Armoniosa e pura la voce della
PHONOLA
allieta le ore di solitudine, riempie di gioia la casa



MOD. 811 MIDGET SUPERETERODINA
5 VALVOLE - Modello di lusso
IN CONTANTI L. 1400

Scala luminosa inclinabile munita di indicatore luminoso di gamma e di indicatore di sintonia

ONDE CORTE, MEDIE, LUNGHE

SETTIMANALE
DELL'EIAR

UN NUMERO
SEPARATO L. 0,60

Le leggende dei fiori

La S. A. Stabilimenti L. E. P. I. T. di Bologna, per fare cosa gradita alla sua affezionata Clientela, farà trasmettere per dodici settimane consecutive nel giorno di martedì da tutte le Stazioni dell'E.I.A.R. alle ore 13,10 una breve rubrica intesa a illustrare:

LE LEGGENDE DEI FIORI

Qual è il fiore che preferite?

In ogni cuore esiste il segreto di un fiore, dite questo vostro segreto alla L.E.P.I.T. e potrete partecipare a questo generale concorso.

MODALITÀ DEL CONCORSO

- 1) Tutti i radiocorrieristi sono invitati a inviare alla S.I.P.R.A., Casella Postale 479, Torino, una semplice cartolina con l'indicazione di un fiore qualsiasi e cioè quello personalmente preferito (anche se non compreso nelle leggende), aggiungendo altresì il numero presuntibile di cartoline che perverranno alla S.I.P.R.A. con l'indicazione di « quel fiore ».
- 2) Appena Commissione, il cui giudizio sarà inappellabile, procederà allo spoglio delle cartoline e farà una classifica raggruppando le cartoline per fiore e dichiarando **VINCITORE I DIECI FIORI** che hanno avuto più suffragi.
- 3) Fra i dieci fiori vincenti verrà fatta una graduatoria corrispondente al numero progressivo di voti riportati da ciascun fiore.
- 4) **AI QUATTRO FIORI PRIMI NELL'ORDINE** verranno assegnati **I PRIMI QUATTRO PREMI** A tutti i dieci fiori un secondo premio e successivamente due terzi premi, tre quarti premi e cento premi di consolazione.
- 5) Saranno proclamati vincitori quei concorrenti che per aver indicato i fiori vincenti si saranno avvicinati di più al numero di cartoline inviate per ciascun fiore. A parità di classifica sarà vincente chi avrà inviato prima la propria cartolina e ne farà fede il numero progressivo messo dalla S.I.P.R.A. all'atto di arrivo delle cartoline.
- 6) Ogni concorrente potrà inviare più cartoline. (Il concorso scade il 12 settembre p. v.)
- 7) L'elenco dei vincitori verrà pubblicato sul « Radiocorriere ».

1064 PREMI

1°, 2°, 3°, 4° PREMIO: Un servizio da toletta in argento massiccio tutto inciso a mano con riporti in oro. Lavoro di fine gioielleria del valore di L. 1000 della S. A. Calderoni & C. di Milano e inoltre una cassetta L. E. P. I. T. contenente la serie AZAR e le principali specialità L. E. P. I. T.



Dal 5° al 14° PREMIO: Cassetta L.E.P.I.T. contenente la Serie AZAR e le principali specialità L.E.P.I.T.
Dal 15° al 34° PREMIO: Un pacco assortito delle principali specialità L. E. P. I. T.
Dal 35° al 64° PREMIO: Un pacco assortito di specialità L. E. P. I. T.
 Oltre a 1000 premi di consolazione: Nuovo sapone Spumavera L. E. P. I. T. per toletta.



RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELL'EIAR - DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: TORINO - VIA ARSENALE N. 21 - TELEFONO N. 41-172
 ABBONAMENTO ITALIA E COLONIE LIRE 30 - PER GLI ABBONATI ALL'EIAR LIRE 25 - ESTERO LIRE 70
 PUBBLICITÀ SOCIETÀ SIPRA - TORINO - VIA BERTOLA N. 40 - TELEFONO N. 41-172 - UN NUMERO SEPARATO LIRE 0,60

«IL MARTIRIO DI SAN SEBASTIANO»

NELLE PROSSIME RAPPRESENTAZIONI DANNUNZIANE A POMPEI

L'opere d'arte hanno — come gli uomini — un loro destino. Quello toccato a due drammi di Gabriele d'Annunzio — il *Martirio di San Sebastiano* e alla *Pisanella* — da quasi 30 anni, oggi si prepara in Italia dopo 25 e 23 anni, rispettivamente, dalla prima rappresentazione in forma straniera e dei più sfortunati.

Nel 1911 Gabriele d'Annunzio, amareggiato dalle vicende della sua villa sul colle fiorentino di San Luciano, abbandonava l'Italia e si riduceva in volontario esilio in terra di Francia: tra Parigi e la selvaggia landa di Arcachon. E qui, non senza grande stupore del mondo artistico e letterario francese ed anche di non pochi italiani, lui straniero volle dare il prodigioso spettacolo di una padronanza esperta e piena di tutti i segreti in una lingua tanto moderna quanto antica, che non era la sua scrivendo in francese un dramma sacro *Il martirio di San Sebastiano* ed una commedia lirica, *La Pisanella*.

Passare, a soli due anni di distanza, dalla indimenticabile lussuosa *Fedra* al dramma mistico di un *mistero* sacro esaltante l'amore puro ed eroico, era un bel salto. Ma non certo le audaci spaventavano l'autore della *Figlia di Jorio*. Nell'annuncio questa nuova opera di teatro, nella quale gli era stato collaboratore fraterno nella parte musicale Claudio Debussy, già allipage della fama D'Annunzio avvertì che il suo *mistero* si teneva lontano dall'ardimento delle primitive sacre rappresentazioni, e che in essa non erano una parola ed un gesto che non convenissero ad un vero tema liturgico da recitarsi nella navata di una cattedrale. Ed aggiunse: «Qualche sacerdote della tua amicizia illuminata mi onora, prevede che molti brani del mio poema saranno introdotti nelle antologie cattoliche».

Per la verità, però, D'Annunzio si chiudeva sulla modestia della sua rappresentazione sacra. Prima che ogni giudizio potesse essere pronunciato sulla opera teatrale, prima che se ne conoscesse un solo brano, emanarono a levare le proteste e una condanna pombo sul capo del poeta dell'Isola. Per molti D'Annunzio aveva il gravissimo torto di non essere francese e di aver usato scrivere, in un francese di esilio, un'opera, in lingua d'oil, per glorificare in un'antica primitiva forma teatrale il puro atleta di Cristo, il giovinetto frecciato a morte e trasfigurato nel mito cristiano a somiglianza del bel Dio ferito pianto dalle donne di Babilonia.

Non mi soffermerò a discutere se l'ispirazione di questo *mistero* fosse cristiana, nel più severo significato della parola. In buona fede certo D'Annunzio proclamò di averlo pensato e composto con spirito e intendimento essenzialmente cristiani. Die mondi erano a contrasto in questo dramma religioso: quello pagano in piena decadenza e quello cristiano al suo primo sorgere ed infine trionfante.

Il *Martirio di San Sebastiano* andò in scena al teatro dello «Châtelet» di Parigi il 20 maggio 1911. Vi presero parte 70 attori, 60 coristi, 150 comparse e quasi altrettanti professori d'orchestra. La parte di protagonista il giovinetto martire, fu sostenuta da una famosa mimista israelita russa, la danzatrice Ida Rubinstein, che nella riproduzione del santo arcese: si ispirò alle nostre pitture del Mantegna, del Pollaiuolo, del Sodoma, dandogli un'impronta marcata di efebico nella plastica

delle sue gambe lunghe e nervose e del suo busto quasi virile.

Alla rappresentazione l'opera apparve quello che veramente era, cioè soprattutto musica: musica nel verso e nelle pagine sintetiche mirabili che componevano il poema. Lo spettacolo sbalordì gli spettatori francesi anche perché lo sceneggiatore russo Leonid Bakst aveva studiato se stesso, realizzando fantastiche visioni di colore e di bellezza



Il San Sebastiano del Sodoma

I giudizi sul dramma scenico furono assai discordi. A taluno il poema apparve un prodigio di dipinture e di particolari, in uno splendore di lingua, in una sonorità di metri e di rime e di assonanze che sbalordivano l'anima dannunziana, l'aria del miglior fabbro del parlare, la maestria del colore del nostro grande creatore d'immagini: si fondavano nel poema un'armonia sonora misteriosa, con tutte le volute e tutte le tristezze, le febbri e le bonas, i vizi e le virtù. Sotto quest'armonia festosa c'era il dubbio tormento della vita terrena e della vita futura: c'era l'ardore religioso. Gabriele d'Annunzio entrava sotto archi di trionfo nella letteratura francese. Per altri critici invece il *mistero* dannunziano difettava di teatralità e rappresentava soprattutto uno sforzo ammirabile, unico nell'epoca nostra: quello di un poeta capace di scrivere in un'altra lingua che non fosse la propria in opera di così vaste proporzioni.

La musica di Debussy ebbe esaltatori entusiasti e feroci ed irriducibili avversari. Ma il tempo ha dato piena ragione ai primi. Nel *Martirio di San*

Sebastiano, «due pagine naturali di comunità perfetta bellezza, pagine che sembrano di cristallina sono lucide limpide, trasparenti, fatte di armonie raccolte in una immobilità di contemplazione, perose di malinconica sensibilità e che emanano un fascino penetrante e sottile come profumo. La musica del *Martirio* è veramente lo specchio del dramma e una filigrana di emozioni che si traducono in sempre nuove impressioni dove i sensi, stoni, colori, parole diventano una corda che si moltiplica all'infinito».

Dopo il primo ciclo di rappresentazioni del 1911 allo «Châtelet» il *Martirio di San Sebastiano* fu ripreso altre volte sulle scene parigine, prologandosi sempre la danzatrice Ida Rubinstein, mentre la partitura di Debussy entrava trionfalmente nei programmi orchestrali d'ogni parte del mondo. Ma il *mistero*, per quanto tutto sollecitamente in prosa italiana da Ettore Janni, non arrivò sulle nostre scene. Soltanto nel marzo del 1926 ne venne data una rappresentazione straordinaria dalla Rubinstein, nell'edizione originaria, alla Scala di Milano, e vi assisté anche D'Annunzio, venuto da Ginevra ed ovato durante lo spettacolo. Innumerevoli volte al processo. E quella sera il senso poetico del commovente musicale di Debussy, nell'esecuzione orchestrale magnifica diretta da Arturo Toscanini, riuscì evidentissimo e sollevò anch'esso ondate d'entusiasmo.

Oggi, a 25 anni dalla sua apparizione in un teatro parigino, il *Martirio di San Sebastiano* si prepara ad affrontare il primo vero gloriante del pubblico italiano in veste italiana e con interpreti italiani. Battesimo e nozze d'argento ad un tempo, dunque, per l'opera audacissima del nostro Poeta-soldato. Sarà questo del sacro *mistero* dannunziano, un spettacolo veramente eccezionale, eccezionale per il valore del dramma, per la sua grandiosa realizzazione scenica e per il luogo in cui si svolgerà.

Il crescente straordinario successo che Anzio, compiendo le rappresentazioni all'aperto in Piana, e di cui un'eco larghissima si diffuse per il mondo intero, ha convinto dell'opportunità di portare a contatto di grandi masse di pubblico anche il *Martirio di San Sebastiano* in una delle bellezze più formose e suggestive della nostra divina penisola, a Pompei.

Le rappresentazioni avranno luogo in quell'antico Anfiteatro romano tra il 15 ed il 20 settembre prossimo, per iniziativa e sotto gli auspici del Ministero per la Stampa e la Propaganda. Ne sarà regista Guido Salvini, direttore d'orchestra il nostro Votto, e ne saranno principali interpreti, oltre ai nostri per apprezzati ed intelligenti attori, Renzo Ricci della parte del giovane Santo ferito, Andrea Pannari e Memo Benassi. Come più spera al *mistero* dannunziano non poteva trovarsi in quella Pompei, che trae dalla sua morte violenta la ragione essenziale della sua bellezza, il «cattedrale» ed il fascino grande della sua esistenza, il *Martirio di San Sebastiano*, avrà per naturale scenario la florida valle bagnata dal Serno e lo sfondo aereo e pesante dei monti Latini dominati dal fumante Vesuvio.

Nemmeno D'Annunzio, forse troppo mai per l'opera sua una così ideale magnifica scena.

MARIO CORSI.

TECNICA ED ESTETICA DELLA RADIOFONIA SCOLASTICA

Per orientamento degli insegnanti che intendono partecipare al Concorso Nazionale per la redazione di 45 radioprogrammi scolastici, da trasmettersi a cura dell'Ente Radio Rurale nell'anno XV, iniziamo la pubblicazione di una serie di articoli-guida che saranno letti con molto interesse e profitto dai concorrenti. — Il bando del Concorso viene pubblicato a pagina 40.

I.

Il nuovo concorso annuale bandito in questi giorni dall'Ente Radio Rurale (fra gli insegnanti) ci rimanda indietro il deciso proponimento dell'Ente di fare degli stessi insegnanti gli autori delle trasmissioni didattiche destinate a integrare l'ordinario insegnamento primario. E' chiaro come lo scopo sia ottimo. Ed è anche chiaro come la forma del concorso sia la meglio indicata a raggiungerlo.

Negli anni scorsi il bando, insieme a tutte le norme relative, fissava categoricamente anche i temi da svolgere. Per quanto il poco felice esito dei concorsi precedenti debba principalmente attribuirsi ad altre cause, non è escluso che la perentoria determinazione degli argomenti da svolgere abbia a sua volta contribuito a turbare le ali ai concorrenti. E' questa una delle ragioni per le quali quest'anno la Direzione dell'Ente Radio Rurale, d'accordo col Ministero dell'Educazione Nazionale, ha stabilito diversamente. Un'altra ragione, forse la più importante, si riconnette direttamente alla mancanza di una tradizione radio-scolastica. Molte cose che sembrano quasi pacifiche non lo sono per niente. Così sembrerebbero suggerimenti e critiche autorevoli giunte all'Ente e secondo le quali gli argomenti scelti durante i tre primi anni e le forme di presentazione adottate per svolgerli avrebbero potuto essere più consoni alle effettive necessità della scuola primaria. Poiché non bisogna respingere il parere di nessuno, e poiché se errore effettivamente vi è stato nessuno più dell'Ente Radio Rurale è desideroso che non abbia a ripetersi, ecco un magnifico e pratico sistema per troncare ogni dubbio: gli insegnanti (e dicendo insegnanti vogliamo dire tutti gli educatori della scuola primaria ai quali è aperto il concorso, ivi compresi ispettori e direttori) non si limitino a svolgere dei temi prestabiliti, ma scelgano i temi essi stessi. Nessuno meglio di loro può conoscere le autentiche necessità della scuola e determinare tassativamente i settori dell'insegnamento nei quali la radiofonologia didattica può più utilmente superare l'ordinaria opera dell'educatore, specie di quello rurale che non dispone per solito di molto ampio materiale didattico. Si potrà così stabilire in quanto e in che cosa le nuove idee differiscano dalle antiche e trarne norma per l'avvenire.

Naturalmente ci sono dei limiti, oltre i quali ogni esperimento nuovo riuscirebbe, nonché inutile, dannoso.

A costo di ripetere cose note, è utile ricordarli in questa sede. Dal vecchio principio che la radio deve aiutare, non soppiantare l'insegnante, ne scaturisce chiaramente un altro: nulla che l'insegnante possa fare da sé deve essere fatto dalla radio. Ne andrebbe di mezzo il prestigio professionale e morale, nonché la stessa autorità dell'educatore.

E' un taglio colossale e una distinzione netta, che quanto alla forma di presentazione al tradimento in questa proposizione: niente « lezioni » per radio. Le lezioni le fa il maestro.

E niente esposizioni dirette. Qualunque cosa venga detta semplicemente al microfono, fatta natu-

ralmente eccezione per qualche oratore di particolare fascino e fama, è un doppiop, un'usurpazione di quello che sa fare o dovrebbe saper fare l'insegnante. Quando si dovesse dar valore al dubbio che una cosa possa essere esposta meglio di quello che ordinariamente potrebbe fare il maestro, non è sostituendo a lui che converrebbe aiutarlo, bensì fornendogli una dispensa, che egli stesso possa leggere o riassumere mnemonicamente agli alunni.

dal maestro. Per esemplificare, non è la radio che deve insegnare chi scoprire l'America, quando, come e perché. E' il maestro. Ma ecco la grande difficoltà dell'insegnante: umanizzare quel monumento che è solitamente l'eroe per i bimbi. Farne intendere la profonda umanità fatta di fede, di speranza, di volontà, di sofferenza. Che Cristoforo Colombo abbia scoperto l'America è cosa che tutti i bimbi imparano facilmente. Ma che cosa abbia voluto dire affrontare questa impresa, con quel

mezzi e in quel tempo, pochi insegnanti riuscirebbero a farlo comprendere. E non perché non lo sappiano essi stessi, ma perché non dispongono di altro mezzo di dimostrazione che la loro parola, la quale, per quanto sensibile e avvertuta, non può più di quello che può. Ecco il momento in cui la radio può intervenire con un ruolo essenziale, per quanto sussidiario. Una breve scena che esprima realisticamente un ben scelto episodio della grande scoperta, arriva a promuovere nelle scolaresche ben preparate all'ascolto addirittura il pianto e l'esaltazione. Quei bimbi avranno pienamente e indimenticabilmente compresa la grandezza di Colombo e del suo viaggio famoso, e soprattutto avranno visto in Colombo un uomo, non un monumento, e cioè un esempio e un modello: ed è questa, essenzialmente, la funzione educativa della storia.

La storia dunque è uno dei campi in cui la radio può efficacemente soccorrere l'opera del maestro, e radiofonicamente parlando ciò è possibile perché si presta a forme di presentazione adatte. Non così, ad esempio, la matematica, nella quale un ausilio sarebbe certo utilissimo ma che si presta unicamente ad esposizioni dirette, da escludere per le ragioni già ricordate, ed inoltre ad insegnamenti analitici di stretta competenza dell'insegnante, anziché alle trattazioni emotive e documentarie di pertinenza della radio. Una divisione di tre numeri, un quadro di Raffaello sono argomenti didattici ma assolutamente antiradiofonici. Tra essi e la scoperta dell'America, che abbiamo ricordato come argomento radiodidattico per eccellenza, c'è una vastissima gamma di valori intermedi. Nella scelta degli argomenti per il concorso dovrà tenerne il massimo conto, analizzando preventivamente non soltanto il valore didattico dell'argomento prescelto, ma altresì la sua attitudine a essere espresso attraverso la radio.

Si cominciano così a delineare le difficoltà di questo nuovo mezzo di educazione, che non per questo potrà certamente essere tacciato di manchevolezza e di imperfezione. Il libro di Stato, come nessun altro libro, potrà mai far sentire l'intermezzo della Cavalleria, né il miglior violino di questo mondo potrà mai recitare agli alunni la « Canzone di Legnano » del Carducci. Bisogna pretendere da ogni « mezzo » non più di quello che può dare, e imparare a servirne in modo da ricavare tutto quello che può dare. Entrati in queste elementari convinzioni, si può già dire di essere avanti, di avere per lo meno impostato il lavoro nei suoi termini più realistici. Come svolgerlo, questo lavoro, con quali orientamenti e accorgimenti richiesti dal mezzo particolare di diffusione, discuteremo insieme la prossima settimana.

(Continua).
LANDO AMBROSINI.



Il microfono nella Colonia Elettoterapica « 3 Gennaio » di Torino.

Quanto alla materia delle radiotrasmissioni didattiche, è chiaro che la loro scelta deve informarsi da un lato al criterio susposto e da un altro alla necessità di aiutare l'insegnante nelle parti del programma in cui il suo aiuto possa tornare di maggiore utilità. Qui bisogna intendersi bene. Esclusa la lezione, esclusa la narrazione diretta, occorre anche precisare che la radio non deve insegnare bensì concorrere a rendere più vivo, più documentato, l'insegnamento impartito

A quanti inviano al **RADIOCORRIERE**

entro il 31 Agosto 1936-XIV:

L. **25** per l'abbonamento annuale, o

L. **14** per l'abbonamento semestrale

verrà spedito in omaggio un originale atlantico con cartine tralorate:

LE REGIONI DELL'IMPERO ITALIANO D'ETIOPIA

LE CROCIERE DELL'EIAR



Dal 2 al 17 Agosto: quindici giorni di sogno, di libertà, tra mare e cielo, con la visione di golfi meravigliosi, di isole stupende, di città famose.... è questo il magnifico itinerario che sorride ai partecipanti, sull'«Augustus», alla Crociera in Oriente promossa dalla Lega Navale Italiana.

Da un gruppo dei nostri fedeli amici ed ascoltatori che hanno preso parte alla precedente crociera sul «Conte Verde» è pervenuto alla Direzione dell'Eiar un telegramma di ringraziamento e di plauso in cui essi, dichiarandosi pienamente soddisfatti, si prenotano senz'altro per la crociera del prossimo anno.

MILLE E UNA NOTTE

DI ADAMI E DE SABATA

A Nuova York, ogni Personaggio dei sette quadri che compongono il ballo sono: Mussafer, Re del Re, Suleika, Raggio di sole, Gloria Milton, John Jay, il Siriano Abdul Violet, un primo ministro e un secondo ministro. E poi, le telefoniste, gli invitati, le autorità, il corteo orientale e masnadieri, i fiori meravigliosi, le figurazioni americane, le invenzioni moderne e i servizi nuovi. Tutta l'azione trae il suo motivo dalle rivalità tra due donne: Suleika e Gloria Milton. Il primo quadro si svolge nella centrale telefonica di Nuova York, dai numerosi centralini che costituiscono l'ampio giro semicircolare della scena, dove brillano i richiami, scintillano e brillano le piccole luci degli apparecchi. Tutte le telefoniste sono al lavoro. Ma c'è un po' d'anarchia nel servizio, quel giorno. Ed è conseguenza dell'assenza inespugnabile della direttrice, assenza che preoccupa anche il giovane Ispettore. La direttrice di cui si lamenta l'assenza è una californiana che si chiama Gloria Milton che, stabilitasi da qualche anno a Nuova York con la piccola sorellina Violet, si è creata in poco tempo una posizione invidiabile per la sua forza di volontà, la sua attività da maschiotta, la sua prepotenza da pittoresca selvaggia.

Ma la scomparsa riappare e Gloria racconta. Aveva accettato l'invito di vecchi amici californiani. Era uscita con loro, in gita. Aveva con loro pranzato. Poi, una *Habanera* languida l'aveva affascinata. E aveva ballato con alterezza con gioia, con frenesia. Dun tratto essa aveva lasciato le attenzioni di un bellissimo uomo; niente meno che Mussafer, Scià di Persia, Re del Re che l'aveva circondata con una insistente e intraprendente intensità. Atterrita e impressionata gli era sfuggita, aveva messo in moto la sua piccola macchina e via di corsa. Ma dopo pochi chilometri a verghignosi velocità, lo scoppio di una gomma l'aveva fatta rimbalzare in aria e ripiombare a terra, miracolosamente incolume, così.

Da qui, può dirsi, tutto lo svolgimento dell'azione che dalla centrale telefonica di Nuova York passa alla dimora del Re del Re e precisamente alla sua dove tra fumi di incenso, in una luce misteriosa e calda, appare il trono di Mussafer che, sia detto di passaggio, è un bellissimo giovanotto dagli occhi arditi, che scintillano di volontà e di comando, al palazzo orientale che Mussafer ha fatto costruire nel più breve tempo e col più grande sfarzo per offrirlo in dono alla città che lo ha ospitato e dove, apprendosi, in un certo momento, le seriche tende che nascondevano il vasto bagno appare veramente un quadro da mille e una notte; ad una sera dove sono raccolti i fiori più meravigliosi e più strani; ad un salotto tutto chiaro, lindo ed elegante da una cupia vetrata che si allarga per tutta la parte di fondo si vedono le miriadi di grattacieli coperti di neve (è la vigilia di Natale), al bordo di un grande transatlantico aereo l'immenso e poltrine aeroplanio capace di portare mille passeggeri che la municipalità di Nuova York offre per il viaggio di ritorno di Mussafer, in cambio del suo dono favoloso.

La vicenda scenica? Gloria, di cui crasi incapricciato il Re del Re, suscitando, senza ragione da parte della fanciulla la gelosia di Raggio di sole.



ha ora trasformato la notte orientale nella più agile e dinamica americana e la ripresenta a Mussafer con queste parole: «Sire, ora potete partire senza la più lieve nostalgia di me, perché tutto quello che di me poteva interessarvi, ossia la mia dinamica modernità, l'ho donato a Suleika come mio ultimo dono». È il grande transatlantico, fremente in ogni sua fibra metallica, si slancia verso gli spazi infiniti, mentre le figurazioni si compongono nella più deliziosa apoteosi del moto, conquista della vita. Questa la fantastica vicenda che ha offerto il destro al De Sabata di comporre una serie di quadri musicali uno più vivo e luminoso dell'altro e nei quali le risorse della tecnica e la ricca tavolozza orchestrale del musicista insigne che tutti conosciamo hanno avuto buon gioco per scapricciarsi come hanno voluto. La trasmissione di *Mille e una notte* sarà attesa certamente col più vivo interesse da quanti sanno le rare e squisite possibilità artistiche di Victor De Sabata, la cui fama di grande direttore d'orchestra è pari a quella del compositore che, in ogni opera recante la sua firma, ha impresso un segno così vigoroso della sua arte nobilissima e personale.

TRE COMMEDIE GOLDONIANE

DI G. F. MALIPIERO

La bottega del caffè, *Sior Todaro brontolón*, *Le baruffe chiozzotte* sono i titoli delle *Tre commedie goldoniane* una delle opere più simpatiche di Gian Francesco Malipiero. Il quale non pecca davvero di cattivo gusto, ha scelto per la sua musica tre capolavori del Goldoni. Capolavori di spirito di grazia, di leggerezza. La misteriosa leggerezza dell'opera di fantasia che da quale si voglia l'argomento mai deve essere grave. In queste tre commedie del Goldoni tutto le persone pensano, parlano, operano, ciascuna secondo la propria umanità che si va completando ogni più ad ogni scena. Gli argomenti, si muovono, si svedano, si compungono, si sciolgono e la vita stessa in atto, con le sue cose e con i suoi uomini; eppure nulla il teatro ha mai prodotto di più sfolto, di più agile, di più fresco e divertente. E il Goldoni è poeta tanto più grande quanto meno egli lo sa avvertire. Poeta che non esista e che i suoi Veneziani siano venuti su, con l'incanto del loro palazzi, dalla laguna.

Gian Francesco Malipiero, riducendo a un breve atto ciascuna delle tre commedie, non poteva serbare ai personaggi quel fessino di vita in formazione che essi hanno in Goldoni. Non volle farlo, del resto. Volle fare un'altra cosa, lo dichiara egli stesso. «Non si ordì — egli scrive — che lo abbia voluto fare delle riduzioni — a libretto — dei tre capolavori di Carlo Goldoni. Dei tipi come Don Bartolo, Sior Todaro e Isidoro a Venezia se ne sono veduti sino a pochi anni fa. E dunque su questi tre personaggi che io ho costretto le mie *Tre commedie goldoniane*, lasciando che musicatamente si rivestissero di quella loro naturale musicalità che mi ha fornito il pretesto per tradurre in suono la vita della strada veneziana nella *Bottega del caffè*, la vita dell'infanzia domestica nel *Sior Todaro brontolón* e quella delle lagune nelle *Baruffe chiozzotte*. Non si poteva meglio far capire la trasformazione che le tre commedie hanno subito passando dal Goldoni al Malipiero.

Quanto il Goldoni è — senza parerlo — audace, tanto il Malipiero è sottile. Sembra uno che non veduto stia lì a fare delle «istantanee» ai vari personaggi istantanea tanto nell'espressione letteraria quanto in quella musicale. E se non riesce a «estrarre» del carattere — che per questa via è impossibile — riesce però a suscitare le diverse atmosfere e a creare tipi riconoscibili e di diversa guisa diventanti. Che non è poco.

Perché a padroncellatori si orientano, dirò che nella prima delle tre commedie la scena rappresenta una piccola piazza di Venezia dove s'innalza la bottega del caffè con del tavolo fuori la porta; una casa bassa e ampiezza la bisca di Pandolfo e la locanda All'insegna del Cervo. La piazza è



CRONACHE

Ogni giorno alle ore 13,30 viene trasmessa da Berlino la radiocronaca della XI Olimpiade. Le altre notizie relative allo svolgimento dei ludii atletici internazionali, che ci sono comunicate nella giornata dai nostri corrispondenti particolari vengono diffuse con il giornale radio.

PROROGA DI CONCORSO

Il Concorso Nazionale Indetto dall'Ente Radio Rurale per la ripresa di fotografie durante gli assalti domenicali dell'«Ora dell'Agricoltore» è stato prorogato al 30 agosto e m.

Il bando viene letto ogni domenica durante la trasmissione dell'«Ora dell'Agricoltore» ed è affisso nelle principali sedi dei Paesi di tutta Italia. L'Ente Radio Rurale (Roma, Via S. Claudio, 81) ne invia copia a richiesta.

La Radio tedesca, diffondendo la celebre Sinfonia in re di Cherubini ha rievocato la storia Esa e la sola sinfonia che Cherubini abbia composto, e gli era stata richiesta, dietro compenso, dalla Società Filarmonica di Londra. Il musicista la compone nel 1815 insieme a un'Overture e ad un'Idra alla Primavera, e ricevette per la sua fatica la modesta somma di duecento lire! Cherubini si recò in Inghilterra per condurre a termine il suo lavoro e assistere all'esecuzione. Nulla si sa dell'accoglienza che il pubblico fece alla sinfonia, poiché le gazette dell'epoca sono tutte assolutamente mute al soggetto. Ma, secondo voci tramandate, la composizione ebbe il più clamoroso successo. Bisogna tener conto che allora Cherubini — benché avesse ancora Beethoven che lo aveva in grande stima — passava per il più grande Maestro d'Europa.

Come è noto, i critici e i ricercatori si sono dati alla caccia dei personaggi autentici che hanno ispirato a Murger la sua celebre Bohème. Nulla è stato detto e scritto in proposito. Il poeta Antonio Lugnier ha letto alla Radio francese alcune lettere dell'autentico Schœnauer, che ha scoperto a Giampetru. In esse appare uno Schœnauer vagante per la Normandia, come turista ma molto bisognoso e furbo, che cercava di guadagnarsi il pane facendo dei ritratti a due notte per cinque lire l'uno. Così a Trepoli schizzò tutti i membri della famiglia presso la quale era alloggiato. A Dieppe, ospite in un castello, aumentò i suoi prezzi, come appare da una fattura autentica: «Ritratto della signora, 15 franchi; ritratto di un giovane animale sociale, cinque franchi; ritratto della madre della signora, con le mani, 15 franchi». Ad un sarto pagò un paio di pantaloni con due ritratti. Come si vede, anche lo scambio in natura istituito dagli artisti non è una trovata d'oggi.

L'Unione Internazionale Radiofonica comunica che il 1934 è stato l'anno di maggiore progresso della Radiotelegrafica. Alla fine di tale anno si poterono contare in Europa 77.205 scuole che ricevevano radiotrasmissioni scientifiche destinate a 2.280.000 scolari, i quali godevano di programmi speciali. All'inizio del 1935 il Giappone, la Polonia e la Lettonia adottavano anch'esse la Radiotelegrafica. Nel Giappone, a tutt'oggi, sono equipaggiate radiofonicamente oltre 10.000 scuole che si rivolgono a circa 3.000.000 di alunni. In tutto il mondo le trasmissioni, che dapprima erano destinate esclusivamente alle scuole primarie, cominciano a toccare anche le secondarie. Nella zona europea dieci Paesi fanno trasmissioni sistematiche per i ragazzi delle secondarie. Altrettanto fa il Sudafrica.

In un trattamento lirico-filodrammatico, l'effetto del Doppioscandalo della «Gazzetta del Popolo» ha riscosso clamorosi applausi, per ricchezza e arte di osservazione, un'opera proveniente dalla Scuola di solfeggio dell'Elar, la signora Agnese Goldani Marchio, che cantò l'aria di Santuzza di Mascagni e l'aria di Wally di Catalani.

Il compositore bulgaro Boyan Ikonomov ha organizzato e diretto alla Radio un'opera in programma dedicata alle musiche di questo paese. La musica bulgara ha la sua origine nelle canzoni popolari, perché esse sono restati per lunghi secoli il solo dominio di creazione del popolo assorbito allo strano. Queste canzoni, di carattere prevalentemente triste, sono diventate una fonte di ispirazione inesauribile, e se tutti i musicisti bulgari non hanno avuto l'ispirazione, si sono tuttavia serviti di quel ritmo melodico per la loro creazione. Questa musica bulgara è rappresentata da Manolov, Dobri Christo, Petko Stainov e Athanasov, le cui opere sono scritte su libretti tratti dalla storia nazionale bulgara.

Sono stati realizzati molti esperimenti per provare la penetrazione delle onde ultrasoniche attraverso l'acqua del mare o attraverso gli strati terrestri. Ma quelli effettuati recentemente a Nuova York sono di un interesse eccezionale sia per la lunghezza d'onda usata sia perché eseguiti attraverso una nuova sostanza di uno spessore superiore a quello delle praline antedette. Oggetti era di cerene e di metallo, radioattivo, medicamentoso. Ogni esperimento i tunnel costruiti per le condutture d'acqua sotterranee. Durante l'esperimento, la distanza tra il tunnel e la bocca del pozzo era di circa 200 metri. Si stabilì la comunicazione tra due stazioni, una fissa e una portatile e durante la discesa per conto di accessori il condotto fu mantenuto costante. Ma in seguito si verificò un movimento orizzontale di 250 metri le onde di 5 metri venivano assorbite dalla parete rocciosa. Gli esperimenti verranno ripresi tra breve.

La stazione di Buenos Aires, anche quest'anno, ha esaltato il «Premio telefonico». Si tratta di 50.000 dollari che un'Ente argentino offre ogni anno alla telefonia che abbia offerto la miglior prova di sangue freddo e di devozione. Questa volta il premio è spettato a miss Rooke che, grazie alla sua presenza di spirito, evitò un pericoloso crollo e salvò un vero disastro. Miss Rooke era al suo posto quando nell'alto lato del filo una nave con l'ancora e l'ancoretta si ammassò che un terribile urto si stava abbattendo sulla città. La telefonia non si mosse. Con calma spartana avvertì la polizia, gli uffici pubblici, gli ospedali. In modo che la maggior parte degli abitanti poté essere messa in salvo. Ma miss Rooke per tranquillità dalle onde quando ormai era impossibile uscire dal suo ufficio. Il premio è stato affidato alla sua memoria e la Radio si è associata alla commemorazione.

Un professore dell'ospedale oculo-otico di Prémont ha presentato al microfono di Piaga uno strano fenomeno lirico. Un bimbo di tre anni che attira su di sé le attenzioni della scienza per la strana conformazione dei suoi organi vocali. Sebbene sviluppatore e armonizzato, il bimbo canta in un modo nuovo e prainato che il più bravo basso lirico potrebbe invidiarlo. Un'altra caratteristica eccezionale del bimbo è che si può orecchio ha tutte le caratteristiche dell'età inoltrata. Infine egli possiede un senso musicale sviluppatissimo e straordinario.

E trasmissioni, brighe hanno diffuso da Eranosini a Lalung, un delizioso paesetto a poche leghe da Brusselle, un interessante e caratteristico cerimonia: «La colazione matrimoniale». È il giorno in cui nella letizia di una festa popolare si opera la fusione dei cuori. All'ingresso del villaggio, nella strada, nella piazza, riston cartelli: «Per essere felice e innamorati, approfittate di questa occasione per rivelare il vostro amore». Ecco il dubbio, ben tutte perché, in antico, quando un ragazzo pallone era troppo timido per dichiarare il suo amore alla fanciulla dei suoi sogni, una notte di maggio piantava una betulla sotto il nome di Giuletta. Se l'omaggio era bene accolto lo spumante veniva invitato a colazione dai genitori della ragazza. Di qui l'origine della cerimonia. In tutto il mondo. Essa data dal 1903 anno in cui le sessanta ragazze da marito del paese, seccate di essere trascurate dai giovani loro compaesani, impaurirono tutti i cetibi del mondo a una pantegorica colazione. Molti candidati al matrimonio risposero all'invito. Colazione, balli e ventiquattro ragazze si sposarono entro l'anno. Il matrimonio era stato tutte le previsioni, cosicché da allora la «colazione matrimoniale» si svolge allegremente ogni anno con successo rinnovato. Essa oggi non è riservata alle ragazze di Eranosini, ma è un'antica festa del matrimonio aperta a tutte e a tutti gli aspiranti alle dolcezze di un focolare. La Radio ha appena captato e trasmesso questa cerimonia rallegrata da strane orchestre racioniche e da allegri cori.

Il luogo d'osservazione di quell'incommensabile ficcavano che e don Marzio. Strano tipo! Egli sente il bisogno di venire a capo di tutti i fatti della vita, e vi s'introdotta «man mano», e ora si spara, si affanna con questo e con quello, caparzio, ma di riflettere a un marito le risonanze galantu della moglie, di sorprenderla la fresca d'una ballarina di denunciarla agli uomini di polizia un bisbetico. E questa la sua occupazione di tutto il santo giorno.

La commedia consiste in una serie di incidenti, che è perfettamente superfluo narrire giacché il Malpiero dato il suo stile di recitar cantando, non si sovrappone con la musica al testo letterario, che perciò resta intelligibilissimo frase per frase. Il dialogo è rapido, conciso, elegante e risulta sempre ultramodo chiaro, merito la sapiente accentuazione di ogni parola. Nessuna stacatura mai, che consenta un giro alquanto d'una certa consistenza. Ai giri melodici edipici di Malpiero, del resto, è contrario. Gli saranno d'artificio, e per essere esauriente, non interrompe mai questo suo recitativo, col quale ama riaccomparsi al Monteverdi. A non ruscio monologo, gioca abilmente coi ritmi, e spesso ottiene effetti soddisfacentissimi, come nell'introduzione, che col suo insistente picchiare dispone a letizia. E l'autore, scrivendo, lo intuì, tanto che l'opera si chiude felicemente con la stessa musica.

Tutti sappiamo in che cosa fondamentalmente consista il Sior Tudor brontolito. È l'uomo che mai e di nessuna cosa è soddisfatto, che su tutto e su tutti ha da ridire, e se non avesse occasione di brontolare contro gli altri, brontolerebbe contro se stesso. Fra gli intrighi d'amore e i sottileggi della sua casa, un simile temperamento è più che naturale debba perdere la pazienza. Da qui forse, quell'introduzione cupa e in qualche momento quasi tetra dell'opera. Il sole in quella casa penetra come offuscato, e l'anima si dispone, più che a gioia a tristezza. Questa commedia fra le altre due, è come l'adagio d'una sinfonia. Non a caso forse la parola «sinfonia» ricorre nello spirito più d'una volta. La bottega del caffè, ne ebbe il primo tempo allegro. Le barbe rizzolate il terzo tempo allegro vivace.

Il secondo tempo però sempre a certo punto si persistente grigore e s'effonde in una danza di stupendo effetto, genialmente svelta e con un che di popolarità nella sua generosa struttura melodica. Essa torna alla fine dell'atto che così chiude il lamento.

Se gli argomenti delle due precedenti commedie, per i loro notevolissimi aspetti non sono di quelli che si possono riassumere, meno ancora lo è il contenuto del terzo. Figurarsi che pure stando l'opera di non troppe pagine di musica, in essa sono tre fidanzati, con i tre fidanzati fan sei; e poi donna Pasqua, padron Zoni, padron Fortunato, e poi ancora Toffolo Marinotina, e tutto uno sciame di ragazze, e la venditrice di zucche, e Isidoro, l'uomo della giustizia, presente al pandemonio che sulla porta delle loro casupole fanno tutti questi indovinati. Ai quali non basta gridare come ossessi, ma in certi momenti vorrebbero cavarsi gli occhi l'uno con l'altro, e allora volano per l'aria tante rimbombate, che pare sia venuto il limonido. Finché come Dio vuole tutto si placa. Isidoro, infatti, rappresentante della Serenissima, impone la pace. E qui si gettano tutti l'uno fra le braccia dell'altro, e si baciano a non finir più, specialmente i sei fidanzati.

A quest'ultima opera il carattere popolarissimo fin da principio è dato dal canto di Toffolo e dalla vivacità dei ritmi. E' come una lunga descrizione per piccole frasi. Strano come, data la volgarità delle situazioni e la bassa qualità delle persone, più d'un episodio si direbbe che ostenti non so quali suoi aspetti contrappuntistici, non accade però mai che lo studioso appassita la mano vigile del digitatore, giacché, più che altro, Gian Francesco Malpiero ci mette sotto gli occhi un tritico, del quale ogni quadro è una completa figurazione della caratteristica vita veneziana qual'era fin oltre la metà dell'Ottocento. Ed è una pittura commentata sintetica; pennellate poche, larghe e rapide, quali erano imposte dalla dinamicissima natura dell'opera.

I CONCERTI SINFONICI DELLA SETTIMANA

A Luigi Boccherini — il espositore dei sinfonisti italiani, uno dei creatori del nuovo stile strumentale del Settecento, al quale si riallaccia l'arte dei classici tedeschi — è dedicato il primo numero del programma che il maestro Previtali dirige nel ciclo dei concerti che si intitola appunto *Sinfonisti Italiani*. Il pubblico conosce per lo più di Boccherini i *Concerti per violoncello e orchestra*; meno noto è invece il *Concerto per violino in re maggiore*, che la violinista Lina Spera eseguisce con l'orchestra diretta dal M^o Previtali. Boccherini fu un grande virtuoso del violoncello — e appunto per questa sua attività, più che per quella di compositore fu conosciuto e ammirato dai contemporanei — e a questo strumento ha dedicato una gran parte della sua vastissima produzione. Egli però impiegò nelle sue composizioni, guidato da un raro intuito di una sensibilità, i più vari complessi strumentali: trio, quartetto, quintetto. Col nome generico di sonata, di concerto ed anche di sinfonia, egli tenne più vaste composizioni che sono poi delle vere e proprie creazioni sinfoniche. Per questo i suoi concerti, pur predominando in essi il carattere solistico, si svolgono già nella forma e nello stile della sinfonia.

Nello stesso programma figurano due composizioni moderne: la *Danza dello spavento* di Pizzetti e la *Pasacaglia e burlasca* di Luigi Dalla Piccola. La *Danza dello spavento*, tratta dalla suite sinfonica che il duobrandito Pizzetti scrisse per la *Fianculla di D'Annunzio*, è considerata come una delle più belle creazioni del maestro parmense, composizione entrata ormai a far parte dei repertori internazionali. Meno nota è la *Pasacaglia e burlasca* di Luigi Dalla Piccola, compositore assai giovane che pure si è meritato in questi ultimi anni l'attenzione degli ambienti musicali europei.

Dei cinque concerti per pianoforte e orchestra di Beethoven, l'ultimo in mi bemolle maggiore — che lo pianista Ornella Puliti Santolucido eseguisce in questa settimana per gli ascoltatori del Gruppo Roma, accompagnata dall'orchestra diretta dal M^o Petralia — è preferito sugli altri dagli esecutori per la sua meravigliosa e brillante tecnica pianistica.

L'*Allegro* si inizia con una «cadenza» in cui gli accordi larghi e pieni dell'orchestra sono collegati e, per così dire, guidati nella loro successione, fino alla risoluzione, dai passi del pianoforte. La parte espositiva è, secondo la classica norma, affidata dapprima alla sola orchestra. Il pianoforte riprende i due elementi tematici variandone e ampliandone la forma e il significato, raggiungendo espressioni di grande dolcezza e di eroica vigile, intrecciandosi e alternandosi alla compagine strumentale in un ampio sviluppo ne la personalità beethoveniana si manifesta ricca insieme di fermezza e di soavità.

Con lo scopo di rendere più comprensiva attraverso lo studio delle origini nella loro struttura tradizionale e storica la ripartizione dell'AFRICA ORIENTALE ITALIANA deliberata dal Governo Nazionale con legge 1^o Giugno corrente anno:

IL «RADIOCORRIERE»
a tutti coloro che invieranno la quota d'abbonamento semestrale o annuale entro il 31 Agosto c.m.

OFFRIRÀ IN OMAGGIO
un piccolo atlante con cartine traforte

LE REGIONI DELL'IMPERO ITALIANO D'ETIOPIA

pubblicato in questi giorni da Enrico Ortelli di Genova con il metodo originale del Prof. Giovanni De Agostini

L'abbonamento annuale al *Radio-corriere* costa L. 25; quello semestrale L. 14; tutti e due possono decorrere da qualsiasi settimana

L'*Adagio* in forma di romanza svolge un purissimo canto che lo strumento solista assomiglia con grazia fiorita ed espressiva. Nell'*Adagio* si passa senza interruzione al *Rondo* vivo e gioioso che sviluppa forme ritmicamente brillanti, piene di vivacità e di animazione.

Gino Marinuzzi, il grande direttore d'orchestra che tutti conoscono, da trent'anni svolge insieme ad una vasta opera di propaganda e di cultura musicale, una notevole attività di esecutore che onora lui e l'arte musicale italiana. I suoi concerti sinfonici si ricordano per l'interesse dei programmi e la personalità dell'interpretazione. Ma le cure della direzione, le fatiche di una carriera artistica eccezionale non hanno impedito a Marinuzzi di dedicarsi con successo alla composizione, per cui la sua produzione, che comprende specialmente musica sinfonica e teatrale, è ricca di tre opere delle quali

la più recente, *Palla de' Mozzi*, verrà anche allestita nel mese di settembre negli auditori dell'Elzar. I due concerti che Gino Marinuzzi dirige in questa settimana alla Basilica di Massenzio e che le stagioni dell'Elzar ritrasmetteranno, non mancherebbero di destare vivo interesse presso tutti gli ascoltatori italiani e presso anche quelli americani per i quali il secondo concerto sarà ritrasmesso da un gruppo di stazioni della National Broadcasting di New York. I programmi che saranno svolti dal M^o Marinuzzi comprendono composizioni di profetismo del repertorio tradizionale: *Troviamo infatti la Quinta e la Terza Sinfonia di Beethoven* e *l'ouverture dell'Oberon di Weber*. Dei nostri autori moderni compaiono nei programmi Alfano e Casella, il primo con tre pezzi della *Suite romantica*, il secondo con quattro pezzi, tratti dalla ormai famosa suite del *Concerto veneziano*.

MOZART A PRAGA

Nel 1786, quando *Le nozze di Figaro* erano state rappresentate per la prima volta a Berlino benché il giudizio della stampa fosse dei più favorevoli, il pubblico aveva fatto a quell'opera le più fredde accoglienze. Quella inspiegabile indifferenza decise Mozart a lasciare la Germania in cerca di un pubblico più entusiasta, che meglio sapesse comprendere il suo genio.

Nella capitale della Boemia la musica era tenuta in particolare onore: in tutte le scuole essa era materia complementare di studio, ed ogni anno avevano luogo gare e concorsi per designare i migliori allievi da inviarsi a spese di munifici magnati al Conservatorio musicale.

Presso tutte le famiglie nobili si faceva buona musica, e chi non poteva permettersi il lusso di tener un'orchestra di prim'ordine si accapparrava almeno qualche buon elemento, e all'occasione componeva il complesso con brani dilettanti. In quell'ambiente eccelsa Mozart contava numerosissimi ammiratori, e la sua musica suscitò sempre crescente entusiasmo. *Delle Nozze di Figaro* furono fatte moltissime riduzioni per musica da camera e per danza, e presto tutta Praga fu indotta da quei briosi motivi, divenuti popolarissimi i musicisti di Praga con una commoventissima lettera invitarono formalmente Mozart ad andarsene a stabilire in quella città, facendogli capire che anche a Corte egli sarebbe stato ricevuto con tutto onore.

Mozart attendeva in quell'epoca la nascita del suo terzo figlio, ma subito dopo il lieto evento egli partì accompagnato dalla moglie per la capitale della Boemia, ove *Le nozze di Figaro*, il capolavoro ideato in Germania, trionfava e richiamava sempre più numerosi pubblico.

Giungeva a Praga ospite del conte di Thun nel gennaio del 1787. Lo accoglievano furono calorosissimi, commoventi, e la compensarono degli affanni sofferti in quegli ultimi mesi.

Parano giorni felici nei quali Mozart fu preso come in un turbine di piacere; egli, che si era sempre vantato di essere un lavoratore instancabile, egli che diceva sempre «nulla die sine linea», dovette poi chiamare quel periodo «gli ozi di Capua», che non compose altro che qualche valzer e qualche contradanza. Ebbe però occasione di prodursi in due accademie quale virtuoso di pianoforte e di riportarne, oltre che lauri, gradevole risultato di cassette. L'inesauribile fecundità della sua immaginazione suscitò un vero debito di plus.

In quella occasione egli promise al suo impresario di scrivere un'opera apposta per il Teatro di Praga, e seduta stante firmò il contratto. Così nacque l'immortale *Don Giovanni*. Senza indugio si era messo al lavoro.

Ma purtroppo qualche settimana dopo, nel maggio 1787, una dolorosa notizia richiamava Wolfgang in patria, ove il padre era spinto senza che egli potesse abbracciarlo un'ultima volta.

Per tener fede all'impegno assunto Mozart tornò a Praga nel settembre di quell'anno, e per lavorare con maggior lena prese alloggio proprio dirimpetto all'abitazione del suo librettista, alla «casa del leone d'oro», e sovente stando alla finestra intratteneva con il suo collaboratore dialoghi interminabili e discussioni che molto giovarono al buon procedere del lavoro.

A Praga Mozart fu a contatto con i futuri in-

terpreti del *Don Giovanni* e delle *Nozze di Figaro*: Felice Ponziati, il primo Leporello; Antonio Bagnoli, il melanconico *Don Ottavio*; Giuseppe Lolli, che doveva interpretare le parti di *Masetto* e del *Commendatore*; Caterina Miceli, tenera ed appassionata donna Elvira; Teresa Bondini, seducente Zerlina; e Teresa Saporiti, alla quale Mozart aveva deciso di affidare la parte importantissima di donna Anna. Tre bellezze multicolori tali da far girar la testa all'antico, all'imperatore, al direttore d'orchestra ed a quanti altri le avvicinarono.

La fantasia di uomini di lettere non meno che quella delle gelose coltivate d'arte e di molti sfaccendati si sbizzarì in numerosissimi racconti di amorose avventure più o meno strabilianti. Mozart e la deliziosa Teresa Saporiti furono ritenuti gli eroi di un vero romanzo, e nessuno avrebbe allora messo in dubbio la veridicità di quanto nel ridotto del teatro, e dietro le quinte, e nei salotti alla moda e in ogni riunione mondana si andava maliziosamente sussurrando. La Saporiti, che aveva recitato nella sua fantasia in Mozart idealmente, differiva dall'uomo reale, non seppe nascondere la sua delusione per il suo sciamano, ella disse sprezzante in un salotto: «proprio quella delirante scemenza e da tutti gli artisti». Quell'illustre storia ha la anomalia più insignificante del mondo, e siccome quel suo apprezzamento giunse all'orecchio di Mozart, egli se ne sentì offeso e le tenne il broncio per tutto il tempo della sua permanenza al Teatro di Praga.

Ecco quindi che, anziché adorarsi, Mozart e la Saporiti quasi quasi si detestavano.

Non si deve poi dimenticare che Costanza Mozart faceva al marito da guardia del corpo, affinché egli non si distogliesse dal suo lavoro, ed a lei forse si deve se puntualmente, alla fine di ottobre, il Don Giovanni ebbe il suo felice battesimo.

M. G. DE ANTONIO.

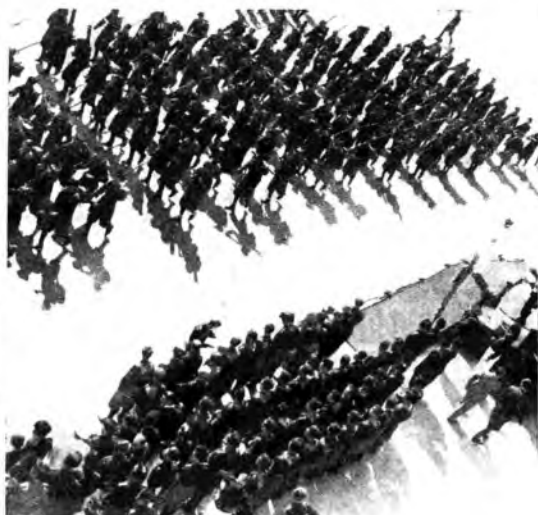


La violinista Laura Archera.



Convenuti da ogni parte d'Italia, i Giovani Fascisti fedeli al motto « Libro e moschetto » che è la bella e fiera impresa della gioventù italiana, si sono adunati a Roma per partecipare alle gare di tiro. Le fotografie che pubblichiamo illustrano e documentano alcuni momenti dell'importante raduno giovanile. Inaugurate alla Farnesina dalle LL. EE. Baistrocchi e Serena, le gare di tiro si sono concluse in Piazza Venezia con la sfilata dei partecipanti passati in rassegna dal Duce che ha premiato i vincitori in un'atmosfera di vibrante entusiasmo.

Alla fine della marziale parata, che si è svolta con ordine perfetto, i giovani tiratori del Littorio hanno improvvisato al Duce una grandiosa dimostrazione riconfermando al Capo, Fondatore dell'Impero, di essere pronti a servire ed a difendere con le armi la Patria Fascista.



RADIOCORRIERE

DEL CONVERSARE ALLA RADIO

E' un'arte nuova anche questa, la quale con la rapidità impressionante di ogni espressione moderna di giorno in giorno va acquistando importanza.

Però sembra che venga ancora presa un po' alla leggera (non da chi ascolta che ne ha tutto il diritto, ma da chi la esercita): forse perché, come appunto la maggioranza delle arti moderne, è così effimera non lascia traccia. Ma questa può darsi che ne sia una grazia un generoso disinteresse come del ballerino, dell'artista drammatico o lirico dei quali si tramandano i nomi, non le opere. Ma che io mi sappia la Pavlova, Caruso o la Duse non prendevano la loro arte alla leggera.

E questo volevo appunto dire, è un'arte difficile.

Tutte le arti lo sono, benissimo: ma questa in sé somma le difficoltà di varie di esse. Si pensi in primo luogo che ha da fare la concorrenza niente di meno che alla musica, la più grande consolatrice dell'uomo. Poiché la musica ha sulla parola non solo il vantaggio di prenderlo più direttamente nei sensi, ma anche quello, continente di poterli adattare a seguirlo nei suoi modi di sentire, a mobilitare, per così dire, il suo ozio mentale, ovvero a essere non più di un accompagnamento gradevole ai suoi pensieri, alla lettura, talora persino in sordina alla conversazione. Un riposo, un distendersi i nervi, ciò che ne tanto bisogno nella vita d'oggi. La parola, invece, bisogna che riesca a sovrapporre tutto questo, a vincere la riluttanza dell'ascoltatore, a lasciare la corrente di pensiero che scivola via a quando non è giunta la voce dalle arie; e a tenerlo. Non è chiederlo poco: è già il sacrificio di parte della sua personalità. Spesso vi si rifiuta: non son poche le volte che, se nel tentare le arie avviene di cogliere una voce, alle prime parole vien fatto di esclamare: "Un noioso che parla!" (ma chi parla non sente) e di cercar qualcos'altro. Bisogna acchiapparlo subito il nostro pubblico a volo: che qualche cosa nella voce o nelle parole lo incuriosisca o meglio lo attragga. E d'altra parte non ci si può servire a questo scopo del gioco dei gesti o delle fattezze dell'intesa degli occhi di quella attrazione che si sviluppa naturalmente dalla vicinanza fisica di due o più esseri che nella mutua confidenza trovano la soddisfazione del loro bisogno di simpatia umana. Si ha un bel dire che a questo deve rimediare appunto l'arte del parlatore, il quale con la mera voce deve riuscire a rendere attuale il contatto sino a darvi la sensazione della presenza ma non è cosa facile.

Ne si spera che la televisione potrà darci il rimedio, allora cosa è l'irradiazione di un essere altra il vederne l'immagine che pestisce e si agita. E vero che questo non veder la persona può anche darsi che sia un vantaggio, e risparmiarci una disillusione; si può prestare a chi parla la testa che si vuole come all'eroe di un romanzo o eroina che sia.

Altro ostacolo allo sviluppo di quella essenziale corrente di simpatia non vi può essere discussione, risposta, corrispondenza. Non quel sostenere sugli occhi dell'ascoltatore persuaso dopo di aver detto una cosa che si sembra buona, gustosa. Non un minuzioso di consenso, non un segno del capo di approvazione, non il rinnovato impegno dopo un fucoso diniego. Nulla. Si parla a un dischetto sospeso nell'aria, all'aria, al vuoto. La solitudine di chi parla alla radio è assoluta e il deserto. Non come l'attore sulla scena: lo sostengono i visi attenti nella penombra, il calore rettenuto dell'emozione nel pubblico e la sicurezza che danno i compagni sulla scena. Nessuno. Se perde la battuta, il suo fallo si registra e si diffonde nelle arie senza che nessuno gli possa venire in soccorso. Se cade la caduta è definitiva. La sola compagnia, il solo appoggio che possa trovare è nella sua

stessa voce, e bisogna che riesca a trovarcela, bisogna che dal calor del suo stesso tono, dal ritmo della sua stessa frase, dalla catena delle sue idee, gli venga la sicurezza, la necessità del suo dire.

Si è detto come la sua concorrente imbatibile sia la musica. Non si spera di vincerla: la parola qualora non offenda l'orecchio, ha vie diverse per giungere all'animo dell'ascoltatore, non fosse altro il vantaggio di rendere immagini definite sempre che riesca, benissimo, a farlo.

Ma il raffronto con la musica può servire a dare il giusto risalto alla supremazia importanza, per chi parla alla radio, di quanto nella parola è di dominio del suono. Dunque, in primo luogo, il colore, il tono, il timbro della voce. Dien in primo luogo, ma non intendo con questo che sia indispensabile essere, che so in un tenorino leggero, o un bel baritono vibrato virile, o un basso profondo. Qui saremo ancora nel campo della musica: per parlare occorre che la voce sia personale, naturale, e soprattutto comunicativa. Lo scopo è sempre quello di raggiungere quel contatto umano, sviluppare la simpatia di cui sopra. E' un po' come le attrattive della donna, più ancora della bellezza ha potenza sui cuori quell'indefinibile essenza dell'individuo che chiamiamo fascino e che è risaputo anche la donna non bella può sviluppare. Il potere della voce è grande, alla radio si deve saperlo usare, è essenziale. Non si faccia il virtuoso, non caviare o gorgheggiare, e meno che mai furor tragico ma non si sprechi o ciaradi questo bel dono di Dio.

Al secondo posto metterò il ritmo della frase. I prosatori garbati sanno tutti quel che intendo dire il ritmo della prosa è, esteticamente parlando, il suo pregio più essenziale, più ancora che per la prosa, poiché è infinitamente più vario e insieme più definito, più pieghevole e insieme più rigido; soprattutto è più subdolo, più raffinato. Quanto più sfugge e tanto più è. Nel parlare, poi, quando il suono e le idee ci giungono naturalmente nella sequenza delle parole in un'armonia che non falla, non zoppica, quale gioia per l'udito! Né occorre intendersene per provarla: ognuno si il potere istintivo che essa ha sulle folle. Non sono le belle parole, le parole difficili, molto spesso sappiamo che non sono nemmeno le idee: quel che va al cuore delle moltitudini è la vince e trascinata è la sicurezza, la baldanza, l'intruenza del ritmo.

L'abbiamo detto, delle idee se ne può fare a meno, ma gioia ci siano anche quelle. Le poniamo da ultimo, non per disprezzo, ma perché sono di dominio di tutte le arti e nessuno pretenderà che chi adesso vi parla vi dia, anche se fosse in suo potere di farlo, un compendio dell'arte in qualche minuto di conversazione. Lo scopo era d'accennare a quante arti vanno a formare quest'arte nuova di conversare alla radio, o, per lo meno quanti elementi di esse. Se anche non li possiede tutti, chi vuol intrattenere piacevolmente il suo ascoltatore occorre il sorvegliare e il coltiva conscientemente in aumento ai suoi doni naturali. Fra i quali privilegio il buonumore. Non dico sia necessario far ridere, che questo è privilegio di pochi, ma far sorridere magari di se stesso tener l'animo sollevato, che fra l'altro, è una buona azione. E comunque sia, per far ridere o per commuovere, uno solo di quegli elementi non si può trascurare, poiché è essenziale è lo scopo della sua fatica: ed è quello di muovere quel calore umano, quella corrente di simpatia fra gli esseri di cui tanto si è detto. Che sia con la voce, col ritmo o magari con le idee, ma che sia. Senza di quello è inutile parlare, scrivere, agire: dire che è inutile vivere.

DELFINO CINELLI.

PRINCIPALI STAZIONI RADIOFONICHE AD ONDE LUNGHE E MEDIE

KHz	m	NOME	KW	Grada- zione
1450	996	Parigi (Fr.) (Londra)	5	
1460	315.4	Teheran (Persia)	25	
1470	214.1	TORINO II	4	2
"	"	MILANO II	4	
"	"	BARI II	1	
1475	251.1	Radio Reg. (Fr.)	2	
1475	251.5	ROMA II	1	
1475	210.2	Stambul (Turchia)	17	
1475	343.7	Lilla P.T.T. (Francia)	60	
1480	251.1	Praga (Cecoslovacchia)	25	
1480	251.2	Nizza P.T.T. (Francia)	60	
1470	251.1	Amsterdam (Paesi)	10	
1465	251.1	Mosca (Russia)	15	
1470	251.1	Kiev (Ucraina)	10	
1470	261.1	Londra N. (Fr.)	20	
1470	269.2	TRIESTE	10	
"	"	TORINO I	7	
1470	269.2	Radio Nazionale (Fr.)	15	
"	"	Abbazia (Francia)	11	2
1470	271.7	Kolko (Lettonia)	50	
"	"	RAFOLI	1.5	
1465	274	Mosca (Russia)	10	
1467	274.6	Bordeaux L. (Fr.)	25	
1460	282.3	BARI I	20	
1470	282.7	Sarajevo (S. Jugosl.)	50	
1460	288.5	Breves P.T.T. (Fr.)	40	
1461	291	Kompijone (Francia)	100	
1463	296.2	Milano (Francia)	75	
1468	298.8	Sarajevo (S. Jugosl.)	13	
1469	301.5	Hilversum (Paesi)	100	
1469	301.5	GENOVA	10	
1467	301.7	North Island (Fr.)	100	
1468	305	Sarajevo (S. Jugosl.)	30	
1468	312.8	Parigi P.T.T. (Francia)	60	
1468	315.8	Bucarest (Romania)	100	
1461	319.8	Mosca (Russia)	12	
1462	321.8	Hilversum (Paesi)	25	
1462	324.5	Breves (Francia)	32	
1462	328.8	Tolosa (Francia)	60	
1464	333.8	Amberg (Germania)	100	
1466	338.6	Amberg (Germania)	15	
1467	342.1	Londra Reg. (Ingh.)	50	
1469	349.2	Strasbourg (Francia)	110	
1441	350.7	Berlin (Germania)	100	
1468	350.8	Breves (Francia)	20	
1462	361.5	Breves (Francia)	15	
1461	368.6	MILANO I	30	
1461	370.1	Mosca (Russia)	50	
1461	372.4	Breves (Francia)	7.5	
1461	382.2	Lilla (Germania)	170	
1470	386.6	Torino P.T.T. (Fr.)	120	
1461	386.8	Breves (Francia)	50	
1461	395.8	Kaliningrad (Polonia)	12	
1470	400.5	Mosca P.T.T. (Fr.)	170	
1470	400.5	Mosca di R. (Germania)	100	
1470	410.4	Breves (Francia)	0	
1472	415.5	Kiev (URSS)	30	
1470	420.8	ROMA I	50	
1470	426.1	Sterovica (Slovacchia)	25	
1468	431.7	Radio P.T.T. (Fr.)	120	
1468	437.9	Belgrado (Jugoslavia)	2.5	
1467	443.1	Sarajevo (Slovacchia)	100	
1468	448.1	Breves (Francia)	20	
"	"	Radio Reg. (Ingh.)	70	
1465	455.9	Columbia (Germania)	100	
1468	461	Leoni la Bona (Fr.)	100	
1468	470.6	Parigi E. (Francia)	120	
1469	476.9	Lithuan (Portogallo)	15	
1468	482.9	Cairo (Egitto)	20	
"	"	Bruxelles (Belgio)	15	
1468	482.8	Radio (Francia)	50	
1468	482.8	Radio (Francia)	25	
1468	482.8	Viterbo (Italia)	100	
1468	482.8	Madona (Lituania)	50	
1468	482.8	Genova (Francia)	15	
1468	482.8	Sterovica (Germania)	100	
1468	501	PALERMO	30	
"	"	Attilio (Italia)	60	
1468	501	Radio P.T.T. (Fr.)	120	
1468	501	Radio P.T.T. (Fr.)	120	
1468	501	Bolzano	10	
1468	501	Lithuan (Polonia)	6.3	
1468	501	Mosca III (URSS)	100	
1468	501	Radio B. (Fr.)	30	
1468	501	Radio P.T.T. (Fr.)	20	
1468	501	Radio P.T.T. (Fr.)	20	
1468	501	Osk (Ostrogia)	60	
1468	501	Leningrad (URSS)	100	
1468	501	Kaliningrad (Polonia)	60	
1468	501	Radio P.T.T. (Fr.)	150	
1468	501	Varsavia I (Polonia)	120	
1468	501	Madona (Lituania)	150	
1468	501	Radio P.T.T. (Fr.)	60	
1468	501	Radio P.T.T. (Fr.)	60	
1468	501	Mosca I (URSS)	500	
1468	501	Lithuan (Polonia)	100	
1468	501	Hilversum (Paesi)	100	
1468	501	Breves (Romania)	150	

(Dati desunti dalle comunicazioni dell'Unione Internazionale di Radiodiffusione di Ginevra).

TRASMISSIONI DELLE STAZIONI AD ONDE CORTE

DOMENICA

Budapest (metri 19,52).
 Ore 15: Musica italiana. Musica sinfonica (reg.).
Città del Vaticano (m. 18,84).
 Ore 11: Letture religiose e liturgiche per gli anniversari (in italiano e francese).
Daventry
 Ore 0: metri 19,60; metri 19,82; metri 31,32.
 Ore 15: met. 19,82; m. 31,32.
 Ore 0:15: met. 21,53; met. 31,53.
 Ore 12: m. 17,07; m. 18,84.
 Ore 15: met. 11,07; met. 19,80; met. 19,82.
 Ore 19:15: Tre delle onde seguenti: m. 18,84; m. 19,74; m. 19,82; m. 25,53; m. 31,53.
 Ore 0: Musica brillante... 6,50.
 Arle per barlume... 1,5.
 Cronache amministrative... 2,5.
 Tramissione di una rivista (reg.)... 3,32.
 Musica brillante... 7,0.
 Cella e piano... 7,25.
 Concerto di pianoforte... 13,17.
 Musica brillante... 14,20.
 Barlume e piano... 15.
 Orchestra e soprano... 16,50.
 Dischi... 17,45.
 Solfi di piano... 18,30.
 Orchestra e tenore... 18,25.
 Cant. lirici... 19,45.
 Dischi... 20,15.
 Fune di piano... 21.
 Radioretta... 22.
 Cori di studenti... 22,4.
 Dischi... 23,40.
 Pajazzo per coro... 23,50.
Parigi (Radio Coloniale) (metri 25,00).
 Ore 1,15-3,15: Dischi o radio-musica... 1,30-3,45.
 Dischi o radio-musica... (metri 25,23).
 Ore 7,15-8,15: Concerto di dischi (metri 19,68).
 Ore 11: Concerto ritrasmesso... 12,15.
 Concerto orchestrale variato... 14,30-16.
 Concerto ritrasmesso... (metri 25,23).
 Ore 18: Concerto variato... 19: Musica varia e popolare... 20,30.
 Ritrasmesso... (metri 25,80).
 Ore 23,15: Conc. ritrasmesso.
Russulde (metri 29,41).
 Ore 20-21: Come Bruxelles I.
Zeesen (m. 25,48 e m. 19,85).
 Ore 17,35: Apertura «L'Edo polare»... 17,45.
 Per le sig-nature... 18,5.
 Musica da camera... 18,43.
 Concerto orchestrale... 20,15.
 Concerto di piano... 20,45.
 Solfi di piano... 21.
 Cronache olimpioniche... 21,45.

(metri 25,60).
 Ore 22,15: Conc. ritrasmesso.
Russulde (metri 29,41).
 Ore 19-21: Dischi.
Vienna (metri 49,4).
 Dalle ore 15 alle ore 23: Programma di Vienna (onde medie).
Zeesen (m. 25,48 e m. 19,85).
 Ore 17,35: Apertura «L'Edo polare»... 17,45.
 Per le sig-nature... 18,5.
 Musica da camera... 18,43.
 Concerto orchestrale... 20,15.
 Concerto di piano... 20,45.
 Solfi di piano... 21.
 Cronache olimpioniche... 21,45.

MERCOLEDI
Città del Vaticano (m. 18,84).
 Ore 18,30-19,45: Note religiose in spagnolo.
 Ore 20,20-15: Note religiose in spagnolo.
Daventry
 Ore 0: metri 19,60; metri 19,82; metri 31,32.
 Ore 3: m. 19,82; m. 31,32.
 Ore 6,15: met. 25,53; met. 31,53.
 Ore 12: m. 17,07; m. 18,84.
 Ore 15: met. 11,07; met. 19,80; met. 19,82.
 Ore 18,15: Tre delle onde seguenti: m. 18,84; m. 19,74; m. 19,82; m. 25,53; m. 31,53.
 Ore 0: Musica da camera... 0,48.
 Cori inglesi... 0,5.
 Programma variato... 3,35.
 Solfi di flauto... 3,50.
 Radio-musica... 4,13.
 Concerto di piano... 6,15.
 Varietà... 7,15.
 Piano e soprano... 7,45.
 Cronache olimpioniche... 7,50.
 Organico di piano... 12,30.
 Varietà... 13.
 Arlecina e soprano... 15.
 Mezzo soprano e piano... 15,15.
 Concerto orchestrale... 16,45.
 Radioretta... 17,20.
 Musica da ballo... 18,15.
 Contralto e piano... 18,30.
 Banda militare... 19,20.
 Musica da ballo... 20,15.
 Concerto di piano... 20,30.
 Varietà... 21,15.
 Violino e piano... 21,30.
 Musica da ballo... 23,30-23,45.
 Dischi... (metri 19,68).
Parigi (Radio Coloniale) (metri 25,00).
 Ore 1,15-3,15: Dischi o radio-musica... 1,30-3,45.
 Dischi o radio-musica... (metri 25,23).
 Ore 7,15-8,15: Concerto di dischi (metri 19,68).
 Ore 11: Concerto ritrasmesso... 12,15.
 Concerto orchestrale variato... 14,30-16.
 Concerto sinfonico... (metri 25,23).
 Ore 18: Concerto variato... 19: Musica varia e popolare... 20,30.
 Ritrasmesso... (metri 25,80).
 Ore 23,15: Conc. ritrasmesso.
Russulde (metri 29,41).
 Ore 20: Come Bruxelles I.
Vienna (metri 49,4).
 Dalle ore 15 alle ore 23: Programma di Vienna (onde medie).
Zeesen (m. 25,48 e m. 19,85).
 Ore 17,35: Apertura «L'Edo polare»... 17,45.
 Per le sig-nature... 18,5.
 Musica da camera... 18,43.
 Concerto orchestrale... 20,15.
 Concerto di piano... 20,45.
 Solfi di piano... 21.
 Cronache olimpioniche... 21,45.

DAVENTRY
 Ore 0: metri 19,60; metri 19,82; metri 31,32.
 Ore 3: m. 19,82; m. 31,32.
 Ore 6,15: met. 25,53; met. 31,53.
 Ore 12: m. 17,07; m. 18,84.
 Ore 15: met. 11,07; met. 19,80; met. 19,82.
 Ore 18,15: Tre delle onde seguenti: m. 18,84; m. 19,74; m. 19,82; m. 25,53; m. 31,53.
 Ore 0: Cronaca sportiva... 0,17.
 Tenore e piano... 0,47.
 Dischi... 0,55.
 Varietà... 3.
 Canza militare... 3,14.
 Violino e piano... 4,11.
 Programma variato... 4,31.
 Concerto orchestrale... 7,25.
 Cronaca variata... 12,17.
 Concerto variato... 12,30.
 Banda militare... 14,25.
 Concerto orchestrale... 15.
 Programma salara... 16.
 Varietà... 16,45.
 Musica da ballo... 17,30.

DAVENTRY
 Ore 0: metri 19,60; metri 19,82; metri 31,32.
 Ore 3: m. 19,82; m. 31,32.
 Ore 6,15: met. 25,53; met. 31,53.
 Ore 12: m. 17,07; m. 18,84.
 Ore 15: met. 11,07; met. 19,80; met. 19,82.
 Ore 18,15: Tre delle onde seguenti: m. 18,84; m. 19,74; m. 19,82; m. 25,53; m. 31,53.
 Ore 0: Cronaca sportiva... 0,17.
 Tenore e piano... 0,47.
 Dischi... 0,55.
 Varietà... 3.
 Canza militare... 3,14.
 Violino e piano... 4,11.
 Programma variato... 4,31.
 Concerto orchestrale... 7,25.
 Cronaca variata... 12,17.
 Concerto variato... 12,30.
 Banda militare... 14,25.
 Concerto orchestrale... 15.
 Programma salara... 16.
 Varietà... 16,45.
 Musica da ballo... 17,30.

DAVENTRY
 Ore 0: metri 19,60; metri 19,82; metri 31,32.
 Ore 3: m. 19,82; m. 31,32.
 Ore 6,15: met. 25,53; met. 31,53.
 Ore 12: m. 17,07; m. 18,84.
 Ore 15: met. 11,07; met. 19,80; met. 19,82.
 Ore 18,15: Tre delle onde seguenti: m. 18,84; m. 19,74; m. 19,82; m. 25,53; m. 31,53.
 Ore 0: Cronaca sportiva... 0,17.
 Tenore e piano... 0,47.
 Dischi... 0,55.
 Varietà... 3.
 Canza militare... 3,14.
 Violino e piano... 4,11.
 Programma variato... 4,31.
 Concerto orchestrale... 7,25.
 Cronaca variata... 12,17.
 Concerto variato... 12,30.
 Banda militare... 14,25.
 Concerto orchestrale... 15.
 Programma salara... 16.
 Varietà... 16,45.
 Musica da ballo... 17,30.

DAVENTRY
 Ore 0: metri 19,60; metri 19,82; metri 31,32.
 Ore 3: m. 19,82; m. 31,32.
 Ore 6,15: met. 25,53; met. 31,53.
 Ore 12: m. 17,07; m. 18,84.
 Ore 15: met. 11,07; met. 19,80; met. 19,82.
 Ore 18,15: Tre delle onde seguenti: m. 18,84; m. 19,74; m. 19,82; m. 25,53; m. 31,53.
 Ore 0: Cronaca sportiva... 0,17.
 Tenore e piano... 0,47.
 Dischi... 0,55.
 Varietà... 3.
 Canza militare... 3,14.
 Violino e piano... 4,11.
 Programma variato... 4,31.
 Concerto orchestrale... 7,25.
 Cronaca variata... 12,17.
 Concerto variato... 12,30.
 Banda militare... 14,25.
 Concerto orchestrale... 15.
 Programma salara... 16.
 Varietà... 16,45.
 Musica da ballo... 17,30.

IL GIORNALE RADIO

viene trasmesso

nei giorni feriali alle ore: 8 - 12,45 - 13,50 - 17 - 20,5 - 23 (nelle sere d'opera nell'ultimo intervallo o dopo l'opera); nei giorni festivi alle ore: 8,30 - 12,45 - 20,5 - 23 (nelle sere d'opera come nei giorni feriali).

IL NOTIZIARIO SPORTIVO

viene diffuso

normalmente alla Domenica dalle ore 16,45 alle ore 18,45; negli intervalli dei concerti; alle ore 19,30 e alle ore 23.

Negli altri giorni il notiziario sportivo è compreso nel Giornale radio.

Musica brillante e da ballo... 18,15.
 Varietà... 18,20.
 Dischi... 19,15.
 Cronache olimpioniche... 20.
 Concerto di organo... 21 (da Salisburgo).
 Brahms: a pianof. n. 2... 21,30.
 Varietà... 22.
 Arlecina e soprano... 22,45.
 Musica da ballo... 23,15-23,45.
Bolzano (metri 25,00).
Parigi (Radio Coloniale) (metri 25,00).
 Ore 1,15-3,15: Dischi o radio-musica... 1,30-3,45.
 Dischi o radio-musica... (metri 25,23).
 Ore 7,15-8,15: Concerto di dischi (metri 19,68).
 Ore 11: Concerto ritrasmesso... 12,15.
 Concerto orchestrale variato... 14,30-16.
 Concerto sinfonico... (metri 25,23).
 Ore 18: Concerto variato... 19: Musica varia e popolare... 20,30.
 Ritrasmesso... (metri 25,80).
 Ore 23,15: Conc. ritrasmesso.
Russulde (metri 29,41).
 Ore 20: Come Bruxelles I.
Vienna (metri 49,4).
 Dalle ore 15 alle ore 23: Programma di Vienna (onde medie).
Zeesen (m. 25,48 e m. 19,85).
 Ore 17,35: Apertura «L'Edo polare»... 17,45.
 Per le sig-nature... 18,5.
 Musica da camera... 18,43.
 Concerto orchestrale... 20,15.
 Concerto di piano... 20,45.
 Solfi di piano... 21.
 Cronache olimpioniche... 21,45.

DAVENTRY
 Ore 0: metri 19,60; metri 19,82; metri 31,32.
 Ore 3: m. 19,82; m. 31,32.
 Ore 6,15: met. 25,53; met. 31,53.
 Ore 12: m. 17,07; m. 18,84.
 Ore 15: met. 11,07; met. 19,80; met. 19,82.
 Ore 18,15: Tre delle onde seguenti: m. 18,84; m. 19,74; m. 19,82; m. 25,53; m. 31,53.
 Ore 0: Cronaca sportiva... 0,17.
 Tenore e piano... 0,47.
 Dischi... 0,55.
 Varietà... 3.
 Canza militare... 3,14.
 Violino e piano... 4,11.
 Programma variato... 4,31.
 Concerto orchestrale... 7,25.
 Cronaca variata... 12,17.
 Concerto variato... 12,30.
 Banda militare... 14,25.
 Concerto orchestrale... 15.
 Programma salara... 16.
 Varietà... 16,45.
 Musica da ballo... 17,30.

DAVENTRY
 Ore 0: metri 19,60; metri 19,82; metri 31,32.
 Ore 3: m. 19,82; m. 31,32.
 Ore 6,15: met. 25,53; met. 31,53.
 Ore 12: m. 17,07; m. 18,84.
 Ore 15: met. 11,07; met. 19,80; met. 19,82.
 Ore 18,15: Tre delle onde seguenti: m. 18,84; m. 19,74; m. 19,82; m. 25,53; m. 31,53.
 Ore 0: Cronaca sportiva... 0,17.
 Tenore e piano... 0,47.
 Dischi... 0,55.
 Varietà... 3.
 Canza militare... 3,14.
 Violino e piano... 4,11.
 Programma variato... 4,31.
 Concerto orchestrale... 7,25.
 Cronaca variata... 12,17.
 Concerto variato... 12,30.
 Banda militare... 14,25.
 Concerto orchestrale... 15.
 Programma salara... 16.
 Varietà... 16,45.
 Musica da ballo... 17,30.

Dai programmi esteri:

SEGNALAZIONI

	LIRICA OPERE - OPERETTE	CONCERTI SINFONICI - VICALI - BAROCCISTICI	MUSICA DA CAMERA	TEATRO PROSA E POESIA	VARIETA' MUSICA LEGGERA E DA BALLO
Domenica	20.30 Parigi P.T.T.: Adam « Il giullare proscritto », opera comica in 3 atti. 22: Taitua: Regda « Mohana », operetta.	20.10: Sottana: Radiotelestra. 23: Radio Parigi: Berlin « Requiem »; Bruxelles: Le Concerto wagniano (dir. Kahane); Bruzelles II: Concerto sinfonico - London Regional: Concerto orchestrale. 1.2: Berlino-Francoforte: Stoccarda: Concerto orchestrale.	20: Bruxelles I: Musica da camera - Stoccolma: Musica da camera. 20.35: Parigi P. P.: Mendelssohn « Trio in re minore ». 20.30: Parigi T. E.: Beethoven « Sonata n. 8 a tre piano e violino ». 20.45: Radio Parigi: Concerto per violino. 21.30: Dreilwich: Piano e orchestra. 22.30: Vienna: Musica da camera.	20.15: Bruxelles II: R. Bruckner « Da Strazburg al 4 agosto 1914 », radiodramma in 3 parti. 21: Parigi P. P.: Roger Marx « Lettera », commedia in un atto.	20.20: Berlino: Varietà e danze « Tu mi sa ». 21: Midland Regional: Musica brillante. 22.10: Miterum I: Musica brillante. 22.30: Budapest: Musica leggera. 23.30: Radio Parigi: Musica leggera. MUSICA DA BALLO: 22.45 Parigi P.T.T. Strazburg - Berlino - 22.50: Kalunberg - 23: Bruxelles I - 23.25: Vienna.
Lunedì	19.10: Praga: Offenbach « Ofeleia all'infamia », operetta. 20.30: Berlino: Nivalin: « La allegria rumai di Windibar », opera comica (adatt.). 20.30: Lilla: Nadan-Offenbach « Le Joueur Vieux Temps », operetta - Belgarda: Benizky: « Adagio Mio », operetta. 22: Taitua: Macquet: Seta « Le Jongleur de Notre Dame », opera.	20.30: Parigi: T.E.: Concerto sinfonico. 20.45: Marsiglia-Rennes-Brest-Leau (da Vihry): Concerto sinfonico - Radio Parigi: Concerto sinfonico (dir. Sir Thomas Beecham). 20.50: London Regional: Concerto orchestrale. 21: Bruxelles I: Concerto sinfonico. 22 (radio): Parigi P.T.T. Beethoven « Prometeo », balletto. 22.5: Dreilwich: Concerto orchestrale. 22.20: Budapest: Banda militare.	20.25: Bucarest: Concerto di piano. 20.50: Praga: Beethoven « Quartetto ». 20.30: Parigi P. P.: Concerto per violino (Marques Tubou) - Vienna: Concerto di piano. 21.10: Sottana: Musica da camera. 22.15: Lubana: Concerto di piano. 22.35: Oslo: Musica da camera.	20.30: Rennes: (La Comédie Française) Blaiseau-Delley: « La fleur d'orange », commedia. 21: Parigi P.T.T.: Remy Sicard: « Eloquio », tragedia con musica di D. Méfère. 21.10: Sottana: Marziani: « La nuova colonia ovvero La legi delle donne », commedia in un atto.	20: Dreilwich: Musica di film. 20.5: Budapest: II: Musica leggera. 21: Budapest: Musica leggera. 22.45: Stazioni tedesche: Musica brillante e da ballo. 23.15: Radio Parigi: Musica brillante e da ballo. 23.45: Vienna: Musica viennese. MUSICA DA BALLO: 22.30: London « Midland Regional » - 23.20: Budapest.
Martedì	19.30: Varsavia: Ziminski « Janek », opera in 2 atti.	20.10: Oslo: Concerto orchestrale. 20.20: Berlino: Concerto orchestrale. 20.30: Parigi P.T.T.: Serata al music club - Bucarest: Concerto sinfonico wagniano riprodotto. 21.10: Radio Côte d'Azur: Concerto orchestrale. 22.45: Staz. tedesche: music. Rev. (Orchestra e solisti).	20: Budapest: Quartetto con piano. 20.15: Lilla: Piano e violino. 21.20: Berni: Sott. di violino. Lussemburgo: Concerto di piano. 22.15: Alpi: Concerto per solisti.	20: Dreilwich: W. R. Maughan « The Breadwinner », commedia. 20.30: Parigi T.E.: « La Comédie Française » Byron: Maria Follie, tragedia. 20.30: Strazburg: J. Suberliotti « Perdigal », commedia in tre atti.	20: Miterum I: Varietà « Il treno dei morti ». 20.40: Miterum II: Carillon dal Palazzo Reale. 21: London Regional: Varietà « How's that? ». 21.30: Bruxelles I: Musica leggera. 21.30: Strazburg: Musica leggera. 22.10: Lussemburgo: Mus. viennese. 22.40: Budapest: Greta Keller. MUSICA DA BALLO: 21 e 22.30: London Regional - 22.30: Midland Regional - 22.45: Radio Parigi - 23: Vienna - Dreilwich.
Mercoledì	20.30: Sottana: Pianquette: « Le campano di Karmyville », operetta (adatt.) - Parigi T. E.: Tramu: dal Teatro dell'Opera. 22: Taitua: Leroy: « Il Duchino », operetta (adatt.).	20.10: Koenigs-wusterhausen: Banda militare. 20.30: Oslo: Musica serena - Parigi P.T.T. (da Vihry): Concerto sinfonico. 20.30: Praga: Concerto sinfonico - Stoccolma: Banda militare. 21: Bruxelles I: Concerto sinfonico - Bruxelles II: Concerto sinfonico - Vienna (da Salzburg): Concerto orchestrale. 21.40: Kalunberg: Come virale.	20.10: Sottana: Mozart: « Quartetto d'archi ». 20.15: London Regional: Concerto di piano. 20.30: Parigi P.T.T.: Concerto di piano. 20.25: Bucarest: Come per violino. 20.30: Berni: Sott. di flauto. 22.5: Dreilwich: Musica da camera e soprano. 23.30: Koenigs-wusterhausen: Fante, violino e due piani. 23.40: London e Midland Regional: Concerto di piano.	20.30: Bordeaux: La Comédie Française: Surprenant-Lepoid: le bien aimé, commedia. 20.30: London e Midland Regional: W. R. Maughan: « The Brainslayer », commedia. 20.45: Radio Parigi: 1. P. Devois: « Journée », radiodramma; 2. P. Faurel: « Voyage des Femmes » (« La routiniera »), musical; in un atto quadri; 3. M. Berger: « Edizione speciale », radiodramma; 4. item: « L'indivisa », radiodramma.	20.10: Staz. tedesche: music. Koenigs-wusterhausen: Varietà musicale. 20.30: Lilla: Mus. brillante e jazz - Dreilwich: « Silesos from the Seaside ». 22.30: Lussemburgo: Varietà. 23.15: Radio Parigi: Mus. leggera. MUSICA DA BALLO: 21.30: Sottana (Jazz Hot) - 22: Stoccolma - 22.30: London e Midland Regional - 22.45: Radio Parigi - 23: Varsavia - Budapest: 23.10: Kalunberg - 23.15: Dreilwich.
Giovedì	20.30: Parigi P.T.T.: Lyon-la-Doua - Rennes - Marsiglia (da Vihry) - Douillet: « La Favorita », opera in 4 atti (tenore Louis Vohsi). 20.45: London Regional: Arcus: « Vha parhina », opera comica in tre atti (adatt.). 21: Bruxelles II: 3. Leoncavallo: « I Pagliacci » opera; 2. Mascagni « Cavalleria rusticana », opera. 21.10: Taitua: Hervé « Beata Beata », operetta.	20.5: Vienna-Radio Parigi (da Salzburg): Orchestra sinfonica di Vienna. 20.10: Staz. tedesche: music. Berlin: Concerto sinfonico. 20.20: Berlino: Concerto orchestrale. 20.30: Koenigs-wusterhausen: Brahms « Sinfonia n. 2 in re ».	19.38: Parigi P.T.T.: Concerto di piano. 20: London Regional: Concerto d'organo. 20.15: Midland Regional: Concerto di piano. 21.5: Oslo: Concerto per organo. 21.35: Sottana: Musica da camera. 21.55: Lussemburgo: Concerto per violino. 22.45: Dreilwich: Concerto per timpano.	20.25: Parigi P.P.: René Stamer: « La colpa è vostra », commedia in tre atti. 20.30: Strazburg: (dal Teatro Adon) P. Casault: « La sirenna c'uscualta », commedia. 20.30: Alpi: P. De Cuel: « La nuova stivola », commedia in tre atti.	20.45: Midland Regional: Varietà « Berle: Les arables ». 20.5: Dreilwich: Varietà musicale. 22.10: Vienna: Musica brillante. 22.45: Lussemburgo: Mus. brillante. 23.15: Radio Parigi: Mus. leggera. 23.30: Stazioni tedesche: Musica brillante. MUSICA DA BALLO: 20: Dreilwich - 22.45: Miterum I - 23.30: London e Midland Regional - 22.45: Kalunberg - 23: Varsavia - 23.45: Vienna - 24: Berlino.
Venerdì	19.55: Bucarest: Roussini: « Il barbiere di Singsha », opera buffa in 3 atti (adatt.). 20.15: Rabat: Massenet: « Werther », opera (adatt.). 20.45: Radio Parigi: Gounod « Momo il comico di Saut » opera in un atto in tre atti (restaurato). 22: Taitua: Andran: « Il Gran Mogol », operetta.	20.30: Strazburg: Banda musicale. 20.45: Praga: Concerto sinfonico (Viotti). 21: Berlino: Concerto di musica di opera - Bruxelles II: Banda militare. 22: Lussemburgo: Schubert: « Sinfonia incompiuta » - Dreilwich: Concerto sinfonico.	20.25: Bruxelles I: Concerto di piano. 20.30: Parigi T.E.: Musica da camera - Budapest: Concerto per violino. 21: Dreilwich: Concerto di piano d'organo. 20.30: Lussemburgo: Concerto di organo. 22.15: Stoccolma: Organo, violino e organo. 22.45-0.45: Radio Parigi-Strazburg: Orchestra da camera.	20.30: Parigi P.T.T. (La Comédie Française): Pierre Wolff « Le marquis », commedia in 3 atti. 21: Parigi P. P.: Diamant-Berger: « Il delitto del faro », commedia poliziesca.	20.20: Berlino: Musica brillante. 21: Staz. tedesche: music. Berlin: Danse di tutto il mondo - Bruxelles I: Fone. di musica viennese (dir. J. Strass). 22.25: Budapest: Musica leggera - Lussemburgo: Musica brillante. 22.45: Staz. tedesche: Musica brillante e da ballo. 24: Vienna: Musica brillante e da ballo. MUSICA DA BALLO: 20 e 22.30: London e Midland Regional - 22.35: Varsavia - 23.15: Dreilwich.
Sabato	17.5: Vienna - Sottana - Praga - Radio Parigi: Strazburg (da Salzburg): R. Wagner: « Il maestro cantore di Norimberga », opera in 3 atti. 20.30: Lilla-Lyon-la-Doua: Offenbach: « Il signor di Saut », operetta. 21.10: Taitua: Raim: « Fidi », operetta (adatt.).	19.5-21: Madona: Concerto orchestrale wagneriano. 19.50: Oslo: Concerto orchestrale (Hovon-Offenbach). 20: Dreilwich: Promeriale Concerto diretto da Sir H. Wood. 20.30: Parigi P.T.T.: Concerto sinfonico - Rennes: Radiotelestra - Bordeaux: Orchestra e raso. 21: Bruxelles I: Concerto sinfonico. 21.15: Radio Côte L'Azur: Concerto orchestrale.	21: Varsavia: Concerto di piano. 21.20: Praga: Piano e violino.	20.30: Parigi T.E.: C. Delannoy: « Le conseiller l'opier », commedia.	20.10: Staz. tedesche: music. Berlino: Varietà e danze. 20.30: London e Midland Regional: Music-hall. 21: Bruxelles II: Musica leggera. 22.30: Lussemburgo: Mus. leggera - Praga: Musica brillante e da ballo. 22.50: Dreilwich: Musica brillante. MUSICA DA BALLO: 22.30: London e Midland Regional - 22.35: Strazburg - 22.45: Radio Parigi - Parigi P.T.T. - Staz. tedesche - 23: Kalunberg - 23.20: Vienna - 23.40: Dreilwich.

DOMENICA

2 AGOSTO 1936 - XIV

ROMA - NAPOLI - BARI MILANO II - TORINO II

ROMA: kc 712 - m. 429.8 - kw 50
NAPOLI: kc 1104 - m. 271.7 - kw 1,5
BARI: kc 1059 - m. 283.3 - kw 20
MILANO II: kc 1357 - m. 221.1 - kw 1
TORINO II: kc 1357 - m. 221.1 - kw 4
MILANO II e TORINO II entrano in collegamento con Roma alle 20.40

8.30-8.50 Giornale radio

10. L'ORA DELL'AGRICOLTORE

Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE

11. MESSA CANTATA DALLA BASILICA-SANTUARIO DELLA SS. ANNUNZIATA DI FIRENZE

12. Lettura e spiegazione del Vangelo. (Roma-Napoli): Padre don Domenico Franzè; (Bari): Monsignor Calamita; «Gesù piange su Gerusalemme»

12.50 MUSICA DA CAMERA (Vedi Milano)

12.45. Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio

13. PROGRAMMA DI CELEBRITÀ offerto dalla S. A. GALBANI di Melzo: 1. Cilea Adriana Lecocquer, «La dolcissima effigie»; (tenore A. Ferilli); 2. Puccini: Tosca, «Vissi darte»; (soprano G. Arangi Lombardi); 3. Rossini: Il Barbiere di Siviglia, «Largo al factotum»; (baritono R. Stracciari); 4. Verdi: Rigoletto, «Questa o quella»; (tenore E. De Muro Lomanto); 5. Ponchielli: La Gioconda, «Suicidio»; (soprano G. Arangi Lombardi); 6. Verdi: Rigoletto, «Compiuto pur quanto»; (dielto soprano M. Capisir, baritono R. Stracciari).

13.30: GIORNALE DELLA XI OLIMPIADE

13.40-14.15: LA TORRE DI BARELE, radiorivista di Bel Air (trasmissione offerta dalla DITTA MARTINI & ROSSI).

14.15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 13).

15.50 (circa): Radiocronaca da Livorno: XVI COPPA CIANO. Arrivo delle vetture fino a 1500 cmc. e partenza delle vetture oltre i 1500 cmc.

Negli intervalli: Dischi.
16.30: Notizie sportive - Dischi.
16.45: CONCERTO ORCHESTRALE diretto dal M^o Umberto Mancini: 1. Pedrollo: Mascherata; 2. Laliò: Divertimento, primo tempo; 3. Mascagni: Pavana delle maschere; 4. Carabelli: Volti la lanterna suite; 5. Lehar: Frasquita, fantasia; 6. Buccheri: Grazietta, scherzo
Negli intervalli: Notizie sportive - Bollettino presagi.

18 (circa): XVI COPPA CIANO - Radiocronaca dell'arrivo delle vetture oltre i 1500 cmc.

Negli intervalli e dopo la cronaca: Dischi.
18.30-19: Notizie sportive - Dischi
19.20 Comunicazioni del Dopovolo.
19.30: Notizie sportive - Dischi
20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Dischi
20.40: Cenni sull'opera La notte di Zoraima
20.45 Stagione lirica dell'E.I.A.R.

La notte di Zoraima

Dramma in un atto di MARIO GHISALBERTI.
Musica di ITALO MONTEMEZZI.
Direttore d'orchestra: M^o FRANCO GHIONE.
Maestro dei cori: ACHILLE CONSOLI.
Notiziario cinematografico.
22 (circa):

Mille e una notte

Fiaba coreografica in sette quadri di G. ADAMI.
Musica di VICTOR DE SABATA.
Maestro concertatore e direttore d'orchestra: FRANCO GHIONE.
(Vedi quadro)
Dopo l'opera: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

ROMA III

MILANO kc 814 - m. 360.6 - kw 50 TORINO kc 1140
m. 283.2 - kw 7 GENOVA: kc 986 - m. 304.3 - kw 10
TRIESTE: kc 1140 - m. 263.2 - kw 10
FIRENZE: kc 610 - m. 491.8 - kw 20
BOLZANO: kc 536 - m. 359.7 - kw 10
ROMA III: kc 1258 - m. 238.5 - kw 1

ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20.40

8.30 Giornale radio

8.50-8.55 (Torino): Notizie e indicazioni per il pubblico (trasmissione a cura del C.I.P.).

9.15 (Trieste): Spiegazione del Vangelo («Padre Pelazzi»)

9.30 (Trieste): Consigli agli agricoltori.

10. L'ORA DELL'AGRICOLTORE

Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE

11. MESSA CANTATA DALLA BASILICA-SANTUARIO DELLA SS. ANNUNZIATA DI FIRENZE

12-12.20 Spiegazione del Vangelo. (Milano-Firenze): Padre Leopoldo Ribaldi; (Torino): Don Giordano Fio; (Genova): P. Teodorico da Voltri; (Bologna): Don Francesco Renzi.

12.20 MUSICA DA CAMERA con concorso del violinista MARIO CANEGALLO. Al pianoforte BEPPINA MONDINI RUELIA. 1. Porpora: Sonata in sol maggiore a) Grave, b) Sostenuto, c) Fuga (allegro); d) Aria (lento cantabile); e) Allegretto moderato; 2. Sarasate: Romanza andalusa; 3. Ravel-Dushkin: Rigaudon.

12.45 Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio

13. PROGRAMMA DI CELEBRITÀ (Vedi Roma) (Trasmissione offerta dalla S. A. GALBANI di Melzo).

13.30. GIORNALE DELLA XI OLIMPIADE

13.40-14.15. Radiorivista offerta dalla DITTA MARTINI & ROSSI (Vedi Roma)

15.50 circa XVI COPPA CIANO Radiocronaca da Livorno (Vedi Roma)

Negli intervalli: Dischi

16.45: CONCERTO ORCHESTRALE diretto dal maestro MANCINI (Vedi Roma)

Negli intervalli: Notizie sportive - Bollettino presagi

18 circa: XVI COPPA CIANO: Radiocronaca dell'arrivo delle vetture oltre 1500 cmc. - Negli intervalli e dopo la cronaca: Dischi

18.30-19: Notizie sportive - Dischi

19.20: Comunicazioni del Dopovolo.

19.30: Notizie sportive - Dischi

20.5 Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Dischi.

20.40

Quarto concerto del ciclo sinfonisti italiani

diretto dal M^o FERNANDO PREVITALI

col concorso della violinista LINA SPERA

1. Boccherini: Concerto per violino e orchestra (rivista da Duskini e) Allegro giusto b) Andante tranquillo, c) Allegretto gentile, d) Allegro con spirito.
2. Pizzetti: Danza dello sparviero
3. Dalla Piccola: Passacaglia e Burchetta (dalla Partita).

21.20 (Milano-Torino-Trieste-Bolzano): Notiziario in tedesco; (Firenze): Defino Cinielli; «Sogno e realtà nel teatro e nel film»; conversazione (Genova): Notiziario

Domenica 2 Agosto - Ore 13

Programma Galbani

offerto dalla S. A. GALBANI - MELZO
produttrice dei formaggi «Bel Paese»
e «Rex».

STAGIONE LIRICA DELL'EIAR

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO
MILANO II - TORINO II
Ore 20.45

LA NOTTE DI ZORAIMA

Dramma in un atto di MARIO GHISALBERTI

Musica di
ITALO MONTEMEZZI

Personaggi:

Poraima	Giuseppe Celletti
Carla	Carla Ferra
Angela	Angela Granfiori
Francesca	Francesca Taloni
Giuseppe	Giuseppe Bravuri
Alessio	Alessio Soley
Armando	Armando Giannetti

Ore 22 (circa)

MILLE E UNA NOTTE

Fiaba coreografica in sette quadri di G. ADAMI

Musica di
VICTOR DE SABATA

Maestro concertatore e direttore d'orchestra
FRANCO GHIONE
Maestro dei cori ACHILLE CONSOLI

21.30: Mozart e il suo viaggio a Praga

Un atto di JOSEPH MÜHLBACHER

(dalla novella di MOZAIKE)

Versione italiana di E. CAMERU ed E. POLESU
(Novità)

Personaggi:

Mozart	Marcello Giorda
Costanza, sua moglie	Maria Pabbi
Conte di Schinberg	Ciro Bortolotti
Contessa di Schinberg	Mercedes Brignone
Maz, loro figlio	Adolfo Geri
Eugenia, loro nipote	Lilla Brignone
Il fiammista di Eugenia	Emilio Cigli
Coste	Giuseppe Fazio
Hans, cocchiere	Ubaldo Stefani
Giardinere	Felice Romano

L'azione si svolge in un paese al confine tra l'Austria e la Boemia nel Settembre 1787.

Direzione artistica di G. GHERARDI.
Regia di A. SILVANI.

22.10 (circa): MUSICA DA BALLO.

22: Giornale radio

23.15-23.30: MUSICA DA BALLO

PALERMO

Kc. 965 - m. 531 - kw 3

10. L'ORA DELL'AGRICOLTORE

Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE

11. MESSA DALLA BASILICA DI SAN FRANCESCO D'ASSISI DEI FRATI MINORI CONVENTUALI.

12. Spiegazione del Vangelo (Mons. Giorgi Li Santi)

12.20: MUSICA DA CAMERA (Vedi Milano)

12.45. Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio

13. PROGRAMMA DI CELEBRITÀ (Vedi Roma)

13.30. GIORNALE DELLA XI OLIMPIADE

13.40-14.15. RADIORIVISTA MARTINI & ROSSI (Vedi Roma)

15.50 (circa): XVI COPPA CIANO (Vedi Roma).

16.45: CONCERTO ORCHESTRALE (Vedi Roma) - Negli intervalli: Bollettino presagi - Notizie sportive.

18 (circa): XVI COPPA CIANO (Vedi Roma).

18.30-19: Dischi - Notizie sportive.

19.20: Comunicazioni del Dopovolo.

19.30: Notizie sportive - Dischi.

20.5. Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Dischi.

DOMENICA

2 AGOSTO 1936 - XIV

20.40 Cenni sull'opera *La notte di Zoraima*
20.45 STAGIONE LIRICA DELL'EIAR

La notte di Zoraima

Dramma in un atto di MARIO GRIFFALBERTI
Musica di ITALO MONTEFZZI

Mille e una notte

Fiaba coreografica in sette quadri
di GIUSEPPE ANAMI
Musica di VICTOR DE SABATA
(Vedi Roma)

Nell'intervallo fra le due opere: Nottiziaro cinematografico
Dopo l'opera: Giornale radio.



PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA

14.59: Concerto di musica brillante e da ballo
19.30: Cronache olimpioniche
20.35: Dischi (Caruso)
21: Programma variato
Amore e dolore
22.20: Nottiziaro olimpionico
22.30: Musica per due violini e piano: 1. Vivaldi: *Doppio concerto* in la minore; 2. Donath: *Musica da camera in stile antico* per due violini e piano; 3. Uray: *Lind, rondò* per due violini e piano; 4. Hindend: *Passacaglia*
23.25: 11: Musica da ballo

BELGIO

BRUXELLES I

14.59: Concerto di musica da camera
18: Commemorazione della morte di Enrico Caruso
18.45: Musica di dischi
20: Musica da camera: 1. Mozart: *Quartetto n. 21 in fa maggiore*; 2. Rogister: *Schizzo drammatico*; 3. Beethoven: *Quartetto n. 5, op. 18* in la maggiore
20.40: Kuraal d'Orchestra: Concerto orchestrale wagneriano diretto da O. Kabasta: 1. *Overture e Sarcenale dal Tannhauser*; 2. Canto (Pannkasser); 3. *Idillio di Sigfrido*; 4. *La cavalcata della Valchiria*; 5. *Musica funebre dal Crepuscolo degli Dei*; 6. Canto (Valchiria); 7. Canto (Maestri cantori); 8. Pre-

BRNO

14.59: Trasm. da Praga
19.30: Moravská Ostrava
20.5-23.30: Come Praga

KOSICE

14.59: Trasm. da Praga
19.30: Moravská Ostrava
20.5: Come Bratislava
21.5: Trasm. da Praga
22.35-23.30: Come Praga

MORAVSKA OSTRAVA

14.59: Musica leggera e da ballo

DANIMARCA

KALUNDBORG

14.59: Programma variato
20.48: Concerto di piano
21.35: Concerto orch.
22.25: Musica popolare
23.5-0.30: Mus. da ballo.

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE

14.59: Musica di dischi
20.30: Programma variato
22.45: Musica da ballo

GRENOBLE

14.59: Musica di dischi
20.30: Come Parigi P.T.T.

LILLA

14.59: Musica di dischi
20.30: Come Parigi P.T.T.

LYON-LA-DOUA

14.59: Musica di dischi
20.30: Come Parigi P.T.T.

MARSIGLIA P.T.T.

14.59: Musica di dischi
20.30: Come Parigi P.T.T.

BRNO

14.59: Trasm. da Praga
19.30: Moravská Ostrava
20.5-23.30: Come Praga

BRUXELLES II

14.59: Concerto di dischi
19: Orig: Sonata in la minore per cello e piano (dischi)
20: (Cielkowski): *Overture* (1812) (dischi).

BRUXELLES I

14.59: Concerto di dischi
19: Orig: Sonata in la minore per cello e piano (dischi)
20: (Cielkowski): *Overture* (1812) (dischi).

BRNO

14.59: Concerto di dischi
19: Orig: Sonata in la minore per cello e piano (dischi)
20: (Cielkowski): *Overture* (1812) (dischi).

Cecoslovacchia

PRAGA I

14.59: Concerto di dischi
19.30: Musica per quartetto
19.30: Moravská Ostrava
20.5: Radiocommedia
20.40: Canzoni popolari.
21.5: Varietà musicale
22.35-23.30: Musica di dischi

BRATISLAVA

14.59: Concerto di dischi
19.30: Musica per quartetto
19.30: Moravská Ostrava
20.5: Radiocommedia
20.40: Canzoni popolari.
21.5: Varietà musicale
22.35-23.30: Musica di dischi

PARIGI P. P.

14.59: Trasm. da Praga
19.30: Moravská Ostrava
20.5-23.30: Come Praga

PARIGI P. T. T.

14.59: Concerto di dischi
19.30: Mendelssohn: *Trio*, in re minore
21: Roger-Mark: *Letterina*, commedia in un atto
22.30-23.30: Musica brillante riprodotta

PARIGI TOURE EIFFEL

14.59: Programma var.
20.30: A. Adam: *Il Giocello perduto*, opera comica in 3 atti.
22.45: Musica da ballo

RADIO COTE D'AZUR

14.59: Danze e varietà
19: Radiocorretto
20.30: Concerto sinfonico.
20.30: Musica leggera
21.15: Per gli ascoltatori.
22.15: Trasm. inglese.

RADIO PARIGI

14.59: Concerto di dischi
19.30: Canzoni e melodie.
20: Recitazione storica.
20.45: Concerto per violino e piano: 1. Wieniawski: *Poiana n. 1*; 2. Erla: *Serenata*; 3. Wieniawski: *Kugarskiz*; 4. Novacek: *Mot perpetuo*.
21 (dall'antico Teatro di Orange): 1. Berlioz: *Requiem*; 2. J. Millaud: *Création de Bertrand De Born*, commedia eroica per orchestra corò e balletto.

Tutte le domeniche da tutte le Stazioni Eiar alle ore 13,40

RADIORIVISTA MARTINI

Spettacolo radiofonico paradisiaco che la Ditta MARTINI e ROSSI offre al suo fedeli consumatori

DOMENICA 2 AGOSTO - Ore 13,40 - 16° Concorso

LA TORRE D'ABABE

RADIORIVISTA DI BEL AMI

Offerto dalla Ditta MARTINI e ROSSI di Torino, produttrice dell'ELISIR CHINA MARTINI
IL LIQUORE DEGLI SPORTIVI

25
PREMI

CONCORSO
MARTINI

25
PREMI

Partecipate a questo geniale Concorso

Tutti possono gratuitamente concorrere anche con più cartoline. Per concorrere basta inviare, dopo la trasmissione domenicale, offerta dalla Ditta Martini e Rossi, una semplice cartolina alla Sigra - Cassella Postale 479 - Torino, esprimendo il proprio giudizio sulla trasmissione stessa e indicando altresì il numero presuntibile di cartoline che verranno complessivamente spedite dai radioascoltatori. Ai 25 concorrenti che si saranno maggiormente avvicinati al numero di cartoline pervenute verranno aggiudicate

25 cassette di squisiti prodotti Martini e Rossi

Terminio utile per l'invio delle cartoline: mercoledì 5 agosto - I nomi dei vincitori saranno pubblicati sul *Radiocorriere*.

Tutti possono gratuitamente concorrere anche con più cartoline.

RISULTATI DEL QUATTORDICESIMO CONCORSO (19 luglio). — Cartoline giunte N. 3075 - Vincitori del Concorso: A. Castiglioni, Milano, 3075 - Maria Rea Anselmo, Diano Marina (Imperia), 3075 - Emma Breati, Siena, 3075 - Consolata Terelli, Torino, 3075 - Gianotti Ermilia, Lecce, 3075 - Edouard Donzelli, Torino, 3075 - Leone Niccolò, Anglana, 3075 - Maria De Fabio Galilee, Gina Taura (Regio Calabria), 3074 - Iolanda Restivo, Palermo, 3074 - Tamburini Pia, Biava Marina (Imperia), 3074 - Niboni Giuseppe, Castro Alghero (Sassari), 3074 - Anna Pezzani, Torino, 3074 - Zerbetto G., Torino, 3071 - Tati Virginia, Bordighera, 3074 - Sporno Ubaldo, Colignano (Torino), 3070 - Mario Ceccati, Roma, 3070 - Panti Marco, Milano, 3074 - Bottiglieria *alle, Barona, 3074 - Pirella Presente, Parma, 3073 - Fozzali Mario, Vigevano (Pavia), 3073 - Casadei Ovidio, Torino, 3077 - Lerato Carlo, Torino, 3077 - Leandro Della Lena, Sardinia (Sirma), 3077 - Saverio Antonio, Catania, 3072 - Giuseppe Fiorini, Suzzara (Mantova), 3074.

MAGNADYNE RADIO

SV 5

L'apparecchio a selettività variabile
di rendimento eccezionale dotato dei
più recenti perfezionamenti tecnici.



GIOIELLO DEI RADIORICEVITORI

DOMENICA

2 AGOSTO 1936 - XIV

23.30-0.15: Concerto di musica leggera

RENNES
lc. 1040: m. 288.5; LW 40

Dalle 19.45: Trasmissione da Parigi P. T. T.

STRASBURGO
lc. 859: m. 349.2; LW 12019: Come Rudin Parigi
20.30: Come Parigi P. T. T.
22.45: Musica da balloTOLISA
lc. 913: m. 328.6; LW 60

18: Orchestra viennese - Musica di films - Muetto - Balli regionali

19: Operette - Muetto - Musica militare - Canzoni - Operette

20.30: Musica di films - Fantasia - Operetta

22: Beylids Moineau, operetta

22.40: Musica da camera - Operette - Musica da ballo

22.40-0.30: Musica di films - Fantasia - Musica militare

GERMANIA

Per tutta la durata dei Giochi Olimpici Internazionali, trasmetteranno solo Koenigs Wusterhausen e Berlino; le altre stazioni saranno in relazione con Koenigs Wusterhausen

Koenigs Wusterhausen
lc. 191: m. 1571; LW 50AMBURGO
lc. 904: m. 331.9; LW 100BRESLAVIA
lc. 950: m. 315.8; LW 100COLONIA
lc. 658: m. 455.9; LW 100FRANCOFORTE
lc. 1195: m. 751; LW 25Koenigsberg
lc. 1031: m. 291; LW 100LIPSA
lc. 785: m. 362.2; LW 120MONACO DI BAVIERA
lc. 740: m. 405.4; LW 100LONDON REGIONAL
lc. 677: m. 342.1; LW 50

18: Canzoni popolari cecoslovacchi (da Praga)

18.30: Concerto variato

21: Orchestra cittadina di Berlino diretta da Julian Clifford; 1. Rossini: Ouy dell'Italia in Alfano; 2. Concerto per violini amoretti, valzer; 3. Grieg: Suite n. 1 del Peer Gynt; 4. Canto; 5. Clifford: Fairy Tales; 6. Sibelius: Finlandia, poema sinfonico

21.30: Cori di studenti

22.30: Epilogo per coro

MIDLAND REGIONAL
lc. 1013: m. 296.2; LW 70

18: London Regional

21: Concerto di musica brillante e da ballo

22: London Regional

22.30: Epilogo per coro

JUGOSLAVIA
lc. 686: m. 437.3; LW 2.5

18.30: Musica di dischi

19: Canzoni popolari

20.15: Radiotheater

23: Concerto ritrasm.

LUBIANA
lc. 527: m. 569.3; LW 6.3

18: Musica di dischi

19.50: Musica riprodotta

20: Concerto a liuto

22.20: Musica da ballo

LETONIA
lc. 583: m. 514.6; LW 50

18.40: Musica brillante riprodotta

19.15: Concerto di musica d'opera; 1. Wagner: Ouverture dal Vascello Janina; 2. Medini: Due pezzi per orchestra; 3. Canto; 4. Bizet: Suite n. 2 dalla Carmen; 5. Verdi: Fantasia sulla Traviata; 6. Thomas: Amleto (canto); 7. Verdi: Otello (canto); 8. Borodin: Coro dal Principe Igor; 9. Ciaikov: Polacca dall'Eugeno Onegin

22.15: Danze (dischi)

LUSSEMBURGO
lc. 232: m. 1293; LW 150

18.30: Concerto variato e musica brillante

21.24: Concerto variato e musica brillante

NORVEGIA
OSLO
lc. 760: m. 1154; LW 60

18.30: Concerto di dischi

19.30: Concerto di dischi (E. Caruso)

20.1: Radiorchestra

22.30: Musica da ballo riprodotta

OLANDA
HILVERSUM I
lc. 160: m. 1075; LW 100

18.40: Musica da ballo

19.35: Orchestre olimpioniche

20.23: Cori di fanciulli con voci e soli d'orch.

21.40: Concerto variato; 1. Gilez: Danza dei mantelli russi; 2. Järnefelt: Berceuse; 3. Gounod: Julez; 4. Saint-Saëns: Preludio del Duino; 5. Bizet: Preludio della Carmen

22.16: Musica brillante

23.16-23.40: Musica da ballo

HILVERSUM II
lc. 955: m. 301.5; LW 60

20: Concerto di dischi

20.40: Musica brillante

22.10: Conc. di dischi

22.20: Epilogo per coro

POLONIA
VARSAVIA I
lc. 224: m. 1339; LW 120

18.3: Concerto variato

19.55: Concerto di violino e piano

21: Radiorec. a.

21.43: Musica riprodotta.

22.30: Canzoni e danze montane

23: Musica di dischi

ROMANIA
BUCAREST
lc. 823: m. 364.5; LW 12

18.15: Musica da ballo.

20: Concerto di musica leggera

21.5: Concerto vocale.

21.55: Concerto di musica italiana riprodotta.

SPAGNA
BARCELONA
lc. 795: m. 377.4; LW 7.5

19.30: Concerto variato.

21.30: Musica di dischi.

22.30: Cori gli studenti.

23.30: Musica di dischi.

SVEZIA
STOCKHOLM
lc. 704: m. 426.1; LW 55

20: Concerto da camera; 1. D. Scarlatti: Due sonate per cembalo; 2. Canto; 3. Tartini: Sonata in sol minore per violino e pianoforte; 4. a) J. S. Bach: Sarabanda e gassetta; b) N. Berceuse; c) A. Pizzini: Fiora e Zefiro; d) F. Coucou: La Bandoliera; e) F. Danzi: Le Coucou; f) Debussy: Rembrandt; g) Coucou: Rembrandt; 5. Canto; 6. a) Góme: Góme; b) Martini-Kreier: Andantino; c) Góme: Minuetto; d) Rameau: Gavotte (violino)

22-23: Musica leggera.

SVIZZERA
MONTE CENERI
lc. 1167: m. 257.1; LW 15

19.10: Vita sportiva

19.30: Musica riprodotta

20: Ritrasm. Ligo

22.15 (da Lugano): Ballo (dischi)

22.30 (da Berlino): Le Coucou; Risultati e commenti della giornata.

SOTTENS
lc. 677: m. 443.1; LW 100

18: Musica da camera

19.16: Concerto di piano

20.16: Radiorchestra 1. Schubert: Paris seconda dell'Offetto per quintetto d'archi, clarinetto, corno e fagotto; 2. Bizet: Romenez inglesi; 3. Hindemith: Concerto per piano

21.5: Concerto (da stabilite).

UNGHERIA
BUDAPEST I
lc. 546: m. 549.5; LW 120

19.35: Concerto di violoncello e piano

20.40: Musica d'opere.

22.30: Musica di dischi

23.20: Musica di dischi

U.R.S.S.
MOSCA I
lc. 172: m. 1744; LW 500

19: Concerto corale.

MOSCA III
lc. 401: m. 748; LW 100

18: Concerto di dischi.

21: Musica da ballo.

STAZIONI
EXTRAEUROPEE
ALGERI
lc. 941: m. 318.8; LW 12

19.30: Musica riprodotta.

21: Concerto orchestrale e vocale. Musica brillante di opere.

22-23: Musica orientale.

RABAT
lc. 601: m. 499.2; LW 25

20: Concerto di dischi

21.55: Offenbach: Selezione della Vie parisienne (dischi).

22.40: Musica da ballo.

23-24: Musica araba (d.).

BIOGRAFIE DI STRUMENTI

IL TAMBURO



Non crediate che con questo nome si indichi un solo strumento: dall'epoca della pietra ai nostri giorni, dalla selva equatoriale all'altissima raffinata nostra orchestra sinfonica, è una idda di tipi diversi, variazioni tutte d'un sol tenore. Però, a limitarsi alle nazioni civili ed ai tempi storici, una cosa può dirsi: che il tamburo ha subito un processo di rimpicciolimento, di retrattamento. Il tamburo dall'alto justo di legno dipinto ed istoriato delle milizie di un tempo, il tamburo dal suono grave e solenne di alcuni secoli fa (così rullante, la chiamavano i francesi), il tamburo - eccitato del coraggio, come dice Shakespeare nell'Otello, è scomparso.

L'epoca aurea del tamburo bellicoso va dal 500 ai primi del secolo scorso. All'inizio di quest'epoca, ai tempi della regina Maria d'Inghilterra (1653-88), il tamburo si parlava pelle e quelli dell'impero austriaco dell'araldo d'armi della cavalleria, si pretende perfino che sappia diverse lingue, costumanza questa che credo non sia più seguita dai suonatori di tamburo di oggi. In pieno rinascimento italiano, il severo Cancelliere fiorentino non disdegna nella sua «Arte della guerra» di parlare del tamburo come d'un arnese strettamente connesso all'argomento scelto e ne fa rimontare le origini ai Corinzi. Voltaire fa entrare il tamburo nel Dictionnaire philosophique, ove sostiene, ma non so con quanto fondamento, che il nome abbia origine omerica.

Sapeate quante combinazioni ritmiche diverse è possibile ottenere nelle batterie di tamburo? Settantasette: né una più né una meno. Ve lo assicura il padre Tabourot nella sua Orchestographie (1581) e credo che questi tamburi fossero di dubitare. Nella Battaglia di Austerlitz, sonata per tamburo ispirata alla celebre giornata napoleonica, queste suonerie dovettero entrarvi tutte e c'entravano pure tutte le opposizioni di sonorità possibili sullo strumento, la principale delle quali consisteva nell'alternare i colpi di tamburo sul justo. Come si vede, il jazz non ha inventato nulla. Però questa solenne sonata non guidò le truppe al combattimento sui campi di Moravia, perché fu composta dopo la vittoria.

Caduto Napoleone, chiuso lo splendido periodo di epoca e di eroismi, il tamburo decade. Si direbbe quasi che il terribile inverno russo del 1815, come falciò le musiche e i tamburini della Grande Armata, così fece dimenticare gli splendori delle numerose batterie di tamburi. Era passato da un pezzo il tempo in cui Zinska, il capo degli Ussiti, come ultima manifestazione del suo spirito guerriero, aveva scritto nel testamento che si commiasse la sua pelle e se ne facesse un tamburo, perché anche dopo morto poteva mettere in fuga i miei!

Mi consenta il lettore che a chiusura di questa breve nota sul tamburo, ricordi un singolare avvenimento artistico a cui esso si trovò mescolato. S'era nel 1671, quando Molière fece rappresentare a Corte la sua Psiché per il quale, Battisti, l'allora attore scritte la musica. N'era venuta fuori una vera piccola opera, ricca di arie e di intermedi, e tanto era piaciuta a Re Sole che non si stancava mai di udirla e di ruidarla. Or avvenne che in quell'anno il Re si dovette recare a Dunkerque per l'insurrezione delle nuove fortificazioni, ma non per questo volle privarsi della sua Psiché e ne ordinò una pubblica rappresentazione all'aperto in quella città. E la rappresentazione ebbe luogo e fu santissima: basti dire che c'era l'orchestra da camera del Re e in più tutti gli obol, pifferi e trombe che si poterono raccogliere fra le musiche dei reggimenti del nord della Francia. Ma oltre tutto questo, ben 700 tamburi rullavano e battevano melodiosamente la musica del fiorentino e infine, addirittura, della partenza, dalle spalti dei forti novelli, partiva una signora alba di 80 pezzi d'artiglieria. Lo spettacolo, come dicevo, riuscì magnificamente, ma il cronista dell'epoca che ce ne fa menzione dice che gli spettatori gustarono un plaisir meslé d'effroy. a. t.

LABORATORIO DELL'EUVISINA - MILANO

EUVISINA

CREMA PER LA BELLEZZA DEL VISO

... della pelle l'eterna giovinezza!

Crema e Crema «EUVISINA» si vende nella Profumeria e Farmacia, ovunque. Oppure scrivere allo STABILIMENTO LABORATORIO EUVISINA VIA STROPPIANI, 2 - MILANO - TELEFONO 25-1649

LUNEDÌ

3 AGOSTO 1936 - XIV

ROMA - NAPOLI - BARI

MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 4208 - kw. 50
 NAPOLI: kc. 1104 - m. 2717 - kw. 1,5
 BARI I: kc. 1039 - m. 2833 - kw. 2,0
 O BARI II: kc. 1357 - m. 2211 - kw. 1
 MILANO II: kc. 1357 - m. 2211 - kw. 4
 TORINO II: kc. 1357 - m. 2211 - kw. 0,2

MILANO II e TORINO II entrano in collegamento con Roma alle 20,40

7,45: Ginnastica da camera.
 8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.
 12,15: Dischi.
 12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia
 13,10-13,30 e 13,40-13,50: ORCHESTRA AMBROSIANA (Vedi Milano)

13,30: GIORNALE DELLA XI OLIMPIADE.
 13,50: Giornale radio
 14-14,15: Dischi - Borsa.

14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 13).

16,40: LA CAMERATA DEI BALLERINI DELLE PICCOLE ITALIANE. (Roma): Giornale del Fanciullo; (Napoli): Bambinopoli; (Bari): Fata Neve.

17: Giornale radio
 17,15: PRESENTAZIONE NOVITÀ PARLOPHONE. 1. Santeugini: *Conchita*, passo doppio (Orchestra Cetra); 2. Bruno e Rusconi: *Vieni a danzar*, canzone valzer (Emilio Livio); 3. Martelli, Neri e Simi: *Solo al chiaro de luna*, canzone in dialetto romano (Cino De Signore); 4. Storaci: *Scappa io pollo*, polca (xilofonista Evarist e il suo Sestetto vagabondo); 5. Avanzi e Green: *Come vien se ne va*, canzone fox (Dora Menichelli Migliari); 6. Frati e Ancillotti: *Florentinella*, canzone tango (Nino Fontana); 7. Strauss: *Sul bel Danubio blu*, idio pianistico Bormioli e Semprini con Orchestra Cetra; 8. Gianni e Ceis: *Non te ne andar*, canzone slow (Vincenzo Capponi); 9. Lehár: *Canto del cuore*, canzone dall'operetta *Cio-Cio-Lin* (Lina Pagliughi); 10. Chiappo e Pablot: *Bel moetto*, fox (Irlò Lescano e Orchestra Cetra)

17,50-17,55: Bollettino presagi

17,55-18,5: Dizioni poetiche di Marga Sevilla Sartorio.

18,20-19,48 (Bari): Notiziari in lingue estere.

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.

18,50-20,34 (Bari II): Comunicati vari - Giornale radio - Musica varia.

18,50-20,4 (Roma III): Comunicazioni del Dopolavoro - Musica varia - Comunicati vari

19 (Roma): Dischi

19-20,4 (Napoli): Musica varia - Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive - Dischi.

19-20,39 (Roma II): Musica varia - Notiziari in lingue estere - Giornale radio - Dischi.

19,5-19,20 (Roma): Notizie sportive - Cronache del turismo. (francese).

19,20-19,43 (Roma): Musica varia.

19,43-20,4 (Roma): Notiziario in lingua francese.

19,49-20,39 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 13).

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

20,40

Concerto di musica da camera

PIANISTA VICO LA VOLPE

1. Bach-Busoni: *Toccata e fuga in si minore*.
 2. Mozart: *Sonata in la maggiore* (Aidante con variazioni - Minueto - Alla turca).
 3. Prokofiev: *Preludio*, op. 12
 4. Ravel: *Gioco d'acqua*.
 5. Albeniz: *Aragona*
 6. Pick-Mangiagalli: *Mascherata*, b) *Danza di Olaf*
 7. Castelnuovo-TeDESCO: *Fox-trot tragico*, della suite - *Alt Wien*.
 8. Chopin: a) *Fantasia*, op. 49; b) *Notturmo*, op. 3; c) *Polacca*, op. 53
- Nell'intervallo: Cronache italiane del turismo.

21,40: Notiziario
 21,50

Varietà

Nell'intervallo: Fian Ferruccio Cerio: «Mschere» conversazione
 22,40-23,30: MUSICA DA BALLO
 23: Giornale radio
 23,15 (Roma): Notiziario in lingua inglese

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 388,6 - kw. 50 - Torino: kc. 1140 m. 2832 - kw. 7 - Genova: kc. 986 - m. 3043 - kw. 10
 TRIESTE: kc. 1140 - m. 2832 - kw. 10
 FIRENZE: kc. 610 - m. 491,8 - kw. 20
 BOLZANO: kc. 536 - m. 559,7 - kw. 10
 ROMA III: kc. 1258 - m. 238,5 - kw. 1

ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,40

7,45: Ginnastica da camera.
 8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

11,30: ORCHESTRA DIRETTA DAL M° NICOLA MOLETTI: 1. Richter: *Marcia degli eroi*; 2. Kungl': *Campagne della sera*; 3. Volpatti: *Mia bionda amata*; 4. Albert: *Al veglione*; 5. Avitable: *Edith*, io ti amo molto; 6. Gauwin: *Marcia dei piccoli giapponesi*;

7. Moletti: *Pjamas danse*; 8. Zocchi: *Valencia*.

12,15: Dischi.
 12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
 13,10-13,30 e 13,40-13,50: ORCHESTRA AMBROSIANA diretta dal M° I. COLUZZA: 1. V. A. Minno: *Intermezzo romanzesco*; 2. Giacchino: *Gocce di rugiada*; 3. Puccini-Leopold: *Fanciulla ungherese* per violino e orchestra; 4. Puccini-Culotta: *Meron Lescaut*, intermezzo atto terzo; 5. De Michel: *Ninna-nanna*

13,30: GIORNALE DELLA XI OLIMPIADE.
 13,50: Giornale radio.

14-14,15: Dischi - Borsa.
 14,15-14,25 (Milano-Trieste): Borsa.

16,40: LA CAMERATA DEI BALLERINI E DELLE PICCOLE ITALIANE (Milano): Alberto Casella: *Sillabario di poesia*; (Torino-Trieste): La rete azzurra di Spumettino; (Genova): Fata Morgana; (Firenze): Il nano Bagogni (varie); (Bolzano): La zia del perché e la cugina Orletta.

17: Giornale radio

17,15: PRESENTAZIONE NOVITÀ PARLOPHONE (Vedi Roma).

17,50-17,55: Bollettino presagi.
 18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.

19-20,4 (Genova-Milano II-Torino II): Musica varia - Comunicati vari

19-19,20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): MUSICA VARIA

19,20-20,4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziari in lingue estere.

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE
 FIRENZE - BOLZANO - ROMA III
 Op. 58.46

LA DUCHESSA DI CHICAGO

Operetta in tre atti di E. KALMAN

Personaggi:

Mrs. Mary Lovitt	Dolores Ottaviani
Esquise Handy	Riccardo Masucci
Sandoz Bari	Vincenzo Capponi
Fidellissima Rose Marie	Nina Artuffo Canonice
Antonina Bidzetz	Giacomo Orsella
Antonina Androgia	Amelia Cattaneo

Maestro concertatore e direttore d'orchestra
TITO PETRALIA

20,40:

La Duchessa di Chicago

Operetta in tre atti di E. KALMAN

diretta dal M° TITO PETRALIA
 (Vedi quadro).

Negli intervalli: Mario Ferrigni - Da vicino e da lontano - conversazione - Notiziario letterario. Dopo l'operetta: MUSICA DA BALLO dal LRO GAY DI TORINO. ORCHESTRA ANGELINI (fino alle 23,30).
 23-23,15: Giornale radio.
 23,30 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kw. 3

12,15: Dischi

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio

13-13,10: Notizie varie o Musica varia

13,10-13,30 e 13,40-13,50: ORCHESTRA AMBROSIANA (Vedi Milano)

13,30: GIORNALE DELLA XI OLIMPIADE.

13,50-14,15: Giornale radio - Consigli di economia domestica - Borsa.

16,40: LA CAMERATA DEI BALLERINI E DELLE PICCOLE ITALIANE: Corrispondenza di Fatima.

17: Giornale radio.

17,15: CONCERTO VOCALE: 1 a) Monteverdi: *La sciacquetta morir*; b) Caccini: *Amarilli* (basso Aldo Vassallo); 2 a) Billi: *C'era una volta*; b) Toselli: *Serenata* (soprano Costanza Notarbartolo); 3 a) Tosti: *Serda*; *Tutte le barbe son partite*; b) Tosti: *Lullina* canzone (basso Aldo Vassallo); 4 a) Costa: *Tu, melodia valzer*; b) Alvarez: *La partita*, canzone spagnola (soprano Costanza Notarbartolo).

17,50-17,55: Bollettino presagi.

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.

19-20,4: Musica varia - Comunicati vari - Dischi.

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

20,40:

Musica da camera

1. Sinatra: Primo tempo della *Sonata in re maggiore* (violinista Gabriella De Lisi).
2. a) Martucci: *Capriccio* in sol minore; b) T. Gargiulo: *Umoresca* (pianista Lina Landolfi).
3. M. R. Bossi: *Santa Caterina da Siena* poemetto postumo per violino e pianoforte; a) Introduzione, b) I primi fervori, c) Le stimolate, d) Le tribolazioni, e) L'estasi mistica; f) La morte; g) L'assunzione (violinista Gabriella De Lisi, pianista Lina Landolfi).

ZAMPIRONI FIDIBUS
 UNICI DISTRIBUTORI
 DELLE ZANONE
 INSETTIFUGHI
 ESIGETE
 QUESTA MARCA
 ZAMPIRONI
 Richiedeteci presso tutti i
 Farmacisti, Droghieri, Tabaccai, ecc.

LUNEDÌ

3 AGOSTO 1936 - XIV

Nell'intervallo: G. Longo: "Teresa Confalonieri", conversazione

21.35:

Duetto all'acqua di rose

Commedia giocosa in un atto di CARLO SALSZA

Personaggi:

Elisa Eleonora Tranchina
Giorgio Luigi Paternostro
Andrea Gino Labruzzo
Regista: FEDERICO DE MARIA

22:

CANZONI E MUSICA OPERETTISTICA PER VOCI E ORCHESTRA

diretta dal M^o GIACOMO CORTONE

- 1 Gilbert: *Katia la ballerina*, fantasia per voci e orchestra.
- 2 Borella-Giuliani: *Son tutte frottole* canzone fox
- 3 Lehar: *Il conte di Lussemburgo*, terzetto atto terzo.

- 4 Di Lazzaro: *Carovane del Tigrai*, canzone.
- 5 Zeller: *Il venditore d'uccelli*, duetto comico.
- 6 Lombardo-Costa: *Il Re di Chez Maxim* (soprano e coro).
- 7 Figarola-Tortora: *Ombra d'ammore*, canzone napoletana.
- 8 Lombardo: *Le tre lune*, duetto comico.
- 9 Mascheroni: *Mascheronide*, terza fantasia per voci e orchestra.
- 23: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA

- te 592; m. 506.8; w. 100
- 19.20: Cronache olimpioniche.
- 20: Concerto di *Lieder* popolari della Bassa Austria.
- 21: Concerto di piano: Chopin; Dederé; Strakosky.

21.40: Concerto di musica brillante e da ballo.

23.45-1: Musica viennese

BELGIO

BRUXELLES I

- te 520; m. 483.9; w. 15
- 18.15: Musica di dischi.
- 20: Concerto di dischi.
- 21: (da Knipken): Concerto sinfonico; I. Strakosky: Ouverture della

Spina venduto; 2. J. Brahms: Concerto per violino e orchestra; 3. Alpert: *Pallacier* (parte second); 4. T. A. 1111-1. Kreisler: *Variations sur un tema di Corelli*; 5. Rimski-Korsakov: *Sheherazade* (parte quarta). Alla fine: Musica di dischi.

BRUXELLES II

- te 932; m. 321.9; w. 15
- 18.30: Concerto di dischi.
- 20.5: Concerto sinfonico; 1. Wotischach: *Pot-pourri di marce*; 2. Robrecht: *Suite di valzer n. 2*; 3. Wagner: *Selez dal Tannhauser*; 4. Kreisler: *Liedesleid*, per violino; 5. Reed: *Whistling Moe*, intermezzo da zurlato; 6. Lacome: *La Peru*; 7. Suppe: *Ouverture della Donna di piccola*; 8. Lehar: *Fantasia su Lo Zaritch*; 9. Schumann: *Reverie*; 10. Robrecht: *Contrasti*; 11. F. Lehar: *Fantasia sul Paese del sorriso*; 12. Salabert: *Fantasia di canzoni d' ieri e di oggi*; 13. Waldteufel: *71 amo, valzer*.

22.10-23: Dischi richiesti

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I

- te 638; m. 470.2; w. 120
- 19.10: Offenbach: *Orfeo all'inferno*, operetta.
- 20.30: Moravská Ostrava 20.50: Beethoven: *Quartetto in sol*, op. 18, n. 2.
- 22.15: Musica di dischi.

PRAGA I

- te 1004; m. 298.8; w. 13.5
- 19.10: Trasm. da Praga.
- 20.30: Moravská Ostrava 20.50: Trasm. da Praga.
- 22.30-23: Mus. di dischi.

BRATISLAVA

- te 1213; m. 247.3; w. 60
- 19.30: Dischi richiesti.
- 20: Musica riprodotta.
- 20.30: Nadaud-Offenbach: *Le docteur Vieux Temps* operetta.

BRNO

- te 922; m. 325.4; w. 32
- 18.20: Musica di dischi.
- 19.10: Trasm. da Praga.
- 20.30: Moravská Ostrava 20.50: Trasm. da Praga.

KOSICE

- te 1158; m. 259.1; w. 10
- 20.5: Moravská Ostrava 20.50: Trasm. da Praga.
- 22.30-23: Mus. di dischi.
- 19.10: Trasmisione da Praga.
- 20.5: Concerto variato di musica brillante.
- 20.50-23: Trasmisione da Praga.

DANIMARCA

KALUNDBORG

- te 240; m. 1250; w. 60
- 20: Concerto variato.
- 21: Concerto di violino e piano.
- 21.25: Concerto vocale.
- 22.20: Musica da camera.
- 22.50-0.30: Mus. da ballo.

FRANCIA

- BORDEAUX-LAFAYETTE
- te 1077; m. 278.6; w. 25
- 20: Musica di dischi.
- 20.45 (da Vichy): Concerto sinfonico (da stabil.).

GRENOBLE

- te 583; m. 514.6; w. 15
- 20.30: Programmata variato: Concerto, canto e recitazione.

LILLA

- te 1213; m. 247.3; w. 60
- 19.30: Dischi richiesti.
- 20: Musica riprodotta.
- 20.30: Nadaud-Offenbach: *Le docteur Vieux Temps* operetta.

ITALIANA E FABBRICATA CON ESSENZE ITALIANE

UNA CLASSICA ACQUA PER TOILETTA CHE NON DISTURBERÀ IL VOSTRO PROFUMO PERSONALE

UN AROMA DISCRETO SIGNORILE CHE SODDISFERÀ LA PIÙ ESIGENTE FRA LE PERSONE ELEGANTI

Bottiglia grande L. 22
Media L. 14
Piccola L. 8



Se il vostro profumiere è sprovvisto, l'avrete in assegno, franca di porto e imballo, chiedendola a L.E.P.I.T.-BOLOGNA

ANTENNA SCHERMATA

e Abbonamento o Rinnovo al RADIOCORRIERE

« Antenna Schermata » per onde medie e corte L. 35, con Abbonamento o Rinnovo per un anno al « Radiocorriere » L. 50 assegno. « Antenna Schermata » regolabile per apparecchi poco selettivi L. 55, con Abbonamento o Rinnovo per un anno al « Radiocorriere » L. 65 assegno.

Indirizzare vaglia e corrispondenza:
Laboratorio Specializzato Riparazioni Radio
Ing. F. TARTUFARI - Torino
Via dei Mille, 24

Rivendita autorizzata per il Piemonte dei famosi apparecchi

PHONOLA - RADIO
VENDITE - RATE - CAMBI

NOVITA: Modulo proutuario di norme pratiche per migliorare l'apparecchio radio. Si spedisce dietro invio di L. 1,50 in francobolli.

REGOLAMENTO CONCORSI SALITINA M. A.

GARA INTELLETTUALE CON 115 PREMI

1. Per ottenere la collaborazione degli intelligenti alla diffusione delle proprietà dietetiche, digestive, ecc. della Salitina M. A., l'unico prodotto per acqua da tavola approvato dai più eminenti maestri delle scienze mediche, si indice un grande concorso dotato di premi onerosi. Il punto d'uso contiene una scatola normale di Salitina M. A. ? 2. I premi saranno assegnati ai concorrenti che avranno risposto con maggiore soddisfazione della Commissione Giuridica in queste due domande: 1) quale dosi contenga una scatola normale di Salitina M. A. ? 2) quali forme di divulgazione delle ineguaglianti proprietà della Salitina M. A. preferite o consigliate?

La prima domanda serve a far rilevare e precisare una particolarità che distingue Salitina M. A. dalle imitazioni. Alla seconda domanda si deve rispondere con un consiglio su la forma migliore con cui propagare la efficacia della Salitina M. A., suggerendo una idea, una frase, una trovata, o originale che attiri il desiderio del pubblico a provare i reali vantaggi che la più deliziosa bevanda di regime (l'acqua preparata con Salitina M. A.) apporta all'organismo umano. Chiunque o per diletto o per assicurarsi un buon premio vuole partecipare alla sua collaborazione, può concorrere alla gara inviando il suo suggerimento, la sua frase, la sua proposta, preferibilmente su cartolina postale scritta a macchina o in calligrafia chiara e leggibile. Le risposte debbono essere spedite entro il 9 Agosto e in un mezzo posta raccomandata alla Sipa (Concorso Salitina M. A.) via Bertola 40, Torino. Una Commissione composta di un Medico, di un Letterato, di due Esperti Pubblicitari e di un Consumatore esaminerà tutte le risposte e formerà una graduatoria per l'assegnazione dei premi che saranno dati da chi avrà risposto ed entrambe le domande ed avrà dato alla seconda la risposta più suggestiva, più pratica e più geniale. Il giudizio espresso dalla Commissione è inamovibile. I premi verranno così divisi:

- 1° premio L. 5000; 2° premio L. 2000; 3° e 4° premio L. 1000 cadauno;
- 5° e 6° premio apparecchio radiorelevante a 5 valvole "Victoria" della Watt Radio Torino, del valore di L. 950, tasse comprese; 7°, 8°, e 9° premio apparecchio radio a 3 valvole Watt il più diffuso in Italia del valore di L. 550; 11°, 12°, 13° e 14° premio L. 250 cadauno; dal 15° al 115° premio, scatole "Prodotti Film - Augusto Bo" Torino, (pastelli, tavolozza ad acquerello, 20 matite per stenografo, colorate copiatrici, perla, piane inchiostrati, valore L. 30).
- 5. Le frasi e i moti, le idee suggerite, diventando di proprietà dello Stabilimento Farmaceutico Marco Antonietti, il quale potrà valersene nel mondo che riterrà più opportuno.



CONCORSO CONSUMATORI CON 115 PREMI

● Per partecipare a questo secondo concorso basta inviare alla Sipa (Concorso Salitina M. A.) via Bertola 40, Torino, uno o più frontespizi di scatole Salitina M. A. sui quali sia indicato semplicemente il numero presuntibile di cartoline che giungeranno alla Sipa con il consiglio o la frase richiesta dal primo concorso. I premi sono questi: 1°, 2°, 3° e 4° un apparecchio radio "Vittorio" della gran marca Watt Radio Torino, a cinque valvole, valore di L. 950; 5°, 6°, 7°, 8°, 9°, 10°, 11°, 12°, 13°, 14° un apparecchio radio Watt a tre valvole della gran marca Watt Radio Torino, del valore di L. 550; dal 15° al 415° classificato, scatole "Prodotti Film - Augusto Bo" Torino, contenenti: 24 matite per disegnatori, per ufficio, colorate e copiatrici, inchiostrati stilografici, per scrivere e per disegnare, colla Palmatina, astuccio pastelli, tavolozza ad acquerello della cristalleria Ditta Augusto Bo, Fabbrica Inchiostrati e Matite di Torino, produttrice della matita italiana di classe, valore di L. 30.

● A parità di merito, saranno dichiarati vincitori i frontespizi materialmente pervenuti prima alla Sipa. Lo spoglio di questo secondo Concorso verrà effettuato alla presenza di un Regio Notario.

● Il tempo utile per partecipare così al primo che al secondo concorso scade improvvisamente alle ore 24 del giorno 8 Agosto 1938 XIV.

Il risultato dei due concorsi verrà annunciato dalla radio e pubblicato in questo giornale con il nome dei vincitori dei premi principali.

● Con questi due grandi concorsi Salitina M. A. intende esaltare l'intelligenza delle nostre classi colte e premiare la capacità di giudizio dei suoi più fedeli e affezionati consumatori. Non lasciate sfuggire la possibilità di un premio così desiderato. Concorrete tutti all'uno o all'altro, o a tutti e due i grandi concorsi!

SALITINA M. A. ● Stabil. Chimico-Farmaceutico ● Marco Antonietti ● Torino

21.10: Programma variato
22.15: Musica da ballo

RADIO PARIGI
18.30: Come sinfonica
20: Canzoni e melodie
20.45 (da Vichy): Concerto sinfonico diretto da Sir Thomas Beecham; I Wagner: *Tannhäuser* (Ouverture e *Verkürzung*); 2. Sibelius: *Symphonie n. 2*; 3. Walton: *Façade*; 4. Haydn: *Concerto per cello*; 5. Ciaikovski: *Franческа da Roma*.
23.15-0.15: Musica da ballo e musica brillante

RENNES
18.30: Musica di dischi
20.30: *Transmission del Teatro Francaese della Comédie Française*

STRASBURGO
18.15: Piano e canto
19.15: Musette (dischi)
20.30: Jean Suberville: *Ferdinand*, commedia in tre atti

TOLOSA
18: Musica di films - Canzoni - Orchestra - Musica regionale
19: Concerto vocale - Musica da camera - Opere - Musica regionale
20.35: Musica da ballo - Concerto variato - Fantasia
22: Maseuret: *Selezione da Le Jongleur de Notre Dame*, opera
24.40: Musica da ballo - Musica di films - Musica militare

RADIO COTE D'AZUR
18.15: Danze e varietà
19: Radiocorriere
20.20: Radiofilm

23.40-0.30: Commedia musicale - *Fantasia* - Orchestra.

GERMANIA
Per tutta la durata dei Giochi Olimpici Internazionali trasmetteranno solo *Koenigswusterhausen* e Berlino; le altre stazioni saranno in relais.
KOENIGSWUSTERHAUSEN
19:15: M. 1571; W. 60

AMBURGO
18.30: M. 331.9; W. 100
BRESLAVIA
18.30: M. 315.8; W. 100

COLONIA
18.30: M. 455.9; W. 100
FRANCOFORTE
18.15: M. 251; W. 25

KOENIGSBERG I
18.10: M. 291; W. 100
LIPSA
18.30: M. 382.2; W. 120

MONACO DI BAVIERA
18.30: M. 405.4; W. 100
STOCCARDA
18.30: M. 522.6; W. 100

16: Concerto di musica brillante e da ballo
17.40: *Lieder per baritone*
18 (radio Koenigswusterhausen): Concerto di musica brillante - Nell'Interv. Notiziario olimpionico
19: Canche olimpioniche
20.10 (solo Koenigswusterhausen): Concerto di musica brillante - Nell'Interv. Notiziario olimpionico
22.15: Cronache olimpioniche
22.45: I. Come Berlino

BERLINO
18: M. 811; W. 100
18: Concerto di un'orchestra di mondofini
18 (tutte le stazioni meno Koenigswusterhausen): Concerto di piano con aria per soprano e baritone
19: Come Koenigswusterhausen
20.10: tutte le stazioni meno Koenigswusterhausen: Nicolai: *Le allegre comari di Windsor*, opera comico-fantastica (adatt.)
22.5: Come Koenigswusterhausen
22.45: Concerto di musica popolare, brillante e da ballo
I-2 anche per Francoforte e Stoccarda: Musica varia (dischi)

INGHILTERRA
18.30: Organo da cinema
19: Concerto variato
20: Musica di film
20.30: Varietà: *Coster Carnival*

22.5: Orchestra della BBC diretta da Harold Lowe con aria per baritone (Zembari); 1. Verdi: *Marchia dell'Atto*; 2. Bossini: *Ouv. dell'Asedio di Corinto*; 3. Pouchielli: *Canza delle ore dalla Gioconda*; 4. Canto; 5. Puccini: *Selezione dalla Tosca*; 6. Canto; 7. Rossini: *Musica di balletto dal Cappelletto Tell*; 8. Canto; 9. Bellini: *Ouv. della Norma*
23.13-24: Musica da ballo (Tommy Kinsman)

LONDON REGIONAL
18.30: M. 342.1; W. 50
18.30: Come Drottwich
20: Programma variato
20: Orchestra della BBC diretta da Frank Bridge; 1. Saint-Saens: *Ouv. della Principessa giuliana*; 2. Glinka: *Nozze d'estate a Madrid*; 3. Mackenzie: *Cono scoz-*

LYON-LA-DOUA
18.30: M. 461; W. 100
19.10: Programma variato
20.15 (da Vichy): Concerto sinfonico

MARSIGLIA P. T. T.
18.30: M. 400.5; W. 120
19.30: Concerto variato
20.15: Radiocorriere
20.15 (da Vichy): Concerto sinfonico (da stazioni)

PARIGI P. P.
18.30: M. 312.8; W. 60
18.30: Concerto di dischi
19.15: Melodie classiche
20.11: Varietà - Dischi
21 (dal Castello di Knecht): Concerto del violinista Jacques Thibaud
22.30: Musica brillante riprodotta

PARIGI P. T. T.
18.30: M. 431.7; W. 120
18: Orchestra da camera
18.30: Musica leggera
20.10: Alcune melodie
20.30: Polelore regionale
21: 1) Emile Sienard *Flotobagno* tragedia con musica di De Séverac;
2) Beethoven: *Prometeo* balletto

PARIGI TORRE FEFEL
18.30: M. 206; W. 5
20.30: Concerto sinfonico: 1. Huet: *Le roi de Paris*; balletto; 2. Silver: *Le jardin du Paradis*; 3. Dupire: *Imago d'Espinal*; 4. Milhaud: *La petite Lilit*; 5. Canto; 6. Biraire: *Sinfonia*

RADIO COTE D'AZUR
18.15: Danze e varietà
19: Radiocorriere
20.20: Radiofilm

4711 Tosca ACQUA DI COLONIA - PROFUMO - LOZIONE



tutte creazioni "4711" coll'ammalante profumo "TOSCA"

Un **FLACCONCINO DI PROPAGANDA** si spedisce franco di porto contro l'invio di L. 1,50 in francobolli allo Stabilimento L. MARTELLI & C. - Viale Ugo Bassi 2, FIRENZE (6 R).

LUNEDÌ

3 AGOSTO 1936 - XIV

5:30: Per piano e orchestra, 4. Musesnet. Scene affascinanti.
22:30: Musica da ballo (Tommy Kickman).

MIDLAND REGIONAL
10:13: m. 296.2; kW 70
18:30: Contr. Drottlich
19: Concerto variato
20: London Regional

JUGOSLAVIA

BELGRADO
10:46; m. 437.3; kW 2,5
18:20: Concerto di piano
19:30: Canzoni popolari
20:30: Benatzky. Addio, Mimi operetta.

LUBIANA
10:52; m. 569.3; kW 6,3
19:50: Musica di dischi
20:10: Concerto come
21:15: Concerto di piano
22:20: Radiorchestra

LETTONIA

MADONA
10:58; m. 514.6; kW 50
18:30: Programma var.
19:30: Canzoni liriche
20:15: Radiorchestra
21:15: Festival Stravinsky

LUSSEMBURGO

10:32; m. 1283; kW 150
18:15: Concerto variato
20:45: Programma var.
22:15: Concerto vocale
22:55: Danze (dischi)

NORVEGIA

OSLO
10:20; m. 1154; kW 60
20:30: Concerto vocale
20:55: Radiorchestra
22:15: Musica da camera (piano, violino e flauto).
J. S. Bach: Sonata in

sol maggiore; 2. C. P. Bach: Sonata in si bemolle

OLANDA

HILVERSUM I
10:36; m. 1875; kW 300
18:10: Musica brillante
19:50: Berlioz: La Damnazione di Faust, opera
21:45: Musica brillante
22:40-21:40: Concerto di dischi

HILVERSUM I J

10:35; m. 301,5; kW 60
19:45: Concerto di una Banda militare
21:35-23:40: Concerto di dischi

POLONIA

VARSAVIA I
10:24; m. 1339; kW 120
19:30: Glazunov: Quartetto d'archi n. 4 in si minore, opera 04.
20: Piano e canto
21: Concerto variato e canto
22:35: Musica di dischi
23: Musica da ballo.

PORTOGALLO

LISBONA
10:29; m. 476,9; kW 15
Il programma non è arrivato

ROMANIA

BUCAREST
10:23; m. 364,5; kW 12
18:10: Concerto variato
19:50: Melodie armene
20:25: Concerto di piano
1. Brahms: Rapsodia; 2. Liszt: Ballata in si minore; 3. Paderewski: Cracoviana fantastica
21:05: Concerto vocale
21:45: Concerto ritrasm.

SPAGNA
BARCELONA
10:25; m. 377,4; kW 7,5
18: Dischi richiesti
21: Concerto di dischi
22:45: Radiorchestra
22:45: Concerto per soprano
23:30: Radiorchestra
0:15: Musica di dischi

MADRID

10:55; m. 274; kW 10
Il programma non è arrivato

SVEZIA

STOCOLMA
10:24; m. 426,1; kW 55
18: Canzoni popolari
19:50: Musica leggera orchestrale
21:20: Canti norvegesi
22:15-23: Mus. brillante

SVIZZERA

BERNEMUNSTER
10:55; m. 539,6; kW 100
Il programma non è arrivato

MONTE CENERI

10:57; m. 257,1; kW 15
20: Ritrasmmissione dalla Svizzera Interna
22:20: Pezzi caratteristici (dischi)
22:30 (da Berlino): Le Olimpiadi: Risultati e commenti della giornata

SOTTENS

10:57; m. 443,1; kW 100
18:40: Sott. di violino,
18: Conservazione: «La

stagione wagneriana a Bayreuth».
20:19: Concerto variato
20:25: Marivaux: La ruota rotante, ovvero la leggenda delle donne, commedia in un atto
21:10 (da Zurigo): Musica da camera

UNGHERIA

BUDAPEST I
10:54; m. 549,5; kW 120
18:45: Concerto di piano
19:30: Radiocommedia.
21: Musica zingari
22:30: Banda militare
23:30: Musica da Jazz.

U.R.S.S.

MOSCA I
10:17; m. 1744; kW 500
19: Concerto corale
MOSCA III
10:41; m. 748; kW 100
18:30: Trasmissione d'opera
21: Musica da ballo

STAZIONI

EXTRAEUROPEE

ALGERI
10:41; m. 318,8; kW 12
19:30: Musica orientale
20:40: Concerto di dischi
21:40: Musica brillante

RABAT

10:51; m. 499,2; kW 25
20: Concerto di dischi
22:15: Musica da ballo
23:34: Musica araba-strumentale e vocale.

Fate una prova a nostre spese

In 20 minuti in maniera sicura e segreta potete eliminare completamente i capelli bianchi usando la MISTURA RINOVA.

La MISTURA RINOVA dona una colorazione naturalissima a vostri capelli ed una sola applicazione dura per lunghissimo tempo.

sembrerete più giovane di dieci anni. Mandandoci entro dieci giorni L. 3 anche in francobolli per le spese di spedizione, faremo avere gratuitamente una scatola di RINOVA sufficiente per la prova. Specificare il colore desiderato.

ANGELO VAJ - Sez. R. - PIACENZA

Vecchie mura, giovani creature,

avvenimenti sportivi, bellezze naturali, in breve: tutto quanto vale la pena di venir riprodotto in immagine, viene fissato dalla SUPER IKONTA 6x6 cm. della Zeiss Ikon. Ed ogni cosa risulta nitida, anche a diaframma tutto aperto, poiché con l'aiuto del telemetro incorporato a cunei ottici girevoli la messa a fuoco riesce esatissima. Le doppie esposizioni sono escluse da un bloccaggio reciproco di avanzamento della pellicola a scatto.

Chiedete al Vostro fornitor oppure alla Società Ikonica: Corso Italia N. 8 Milano, l'assicurazione opzionale C. 710 = C. 700, sulle Super Ikonica 6x6, 6x9 e 4,5x6

SUPER IKONTA 6x6 con Tessar Zeiss 1:3,5 L. 1370
SUPER IKONTA 6x6 con Tessar Zeiss 1:2,8 L. 1500
SUPER IKONTA 4,5x6 e 6x9 da L. 745 a L. 1380

RAPPRESENTANZA
PER L'ITALIA E COLONIE
DELLA ZEISS IKON A. G. DRESDEN

IKONTA S. I. A. CORSO ITALIA, 8
MILANO 49/105)

MUSICHE E MUSICISTI

RIVISTA DELLE RIVISTE

L'AUDIZIONE COLORATA

Un giovane pittore svizzero, Blume-Gatti, ha esposto una raccolta di carionissime tele che non ricordano un tendone ma enunciano il problema della correlazione fra suoni e immagini. Il suo programma è stato quello di tradurre in armonia di colori l'armonia dei suoni. Fra i suoi quadri vi è il "Corno di Saint-Saens, l'Adesso di Debussy, il Tiro notturno di Liszt, Shéhérazade di Rimsky-Korsakov. Le tele non rappresentano però figure o paesaggi, ma delle linee delle sinuosità dei dischi e dei raggi aventi carattere decorativo e delle colorazioni arbitrarie che secondo l'autore, trascrivono fedelmente le impressioni e le reazioni dei suoi propri centri nervosi. Tale forma d'arte risulta perciò eminentemente soggettiva.

Prima obiezione: il quadro è una manifestazione fissa definita nel tempo, mentre la musica si sviluppa per la durata di un periodo più o meno lungo, e per usare una espressione biblica ma pittorica, ci è colata attraverso a quel rubinetto che si chiama tempo. Ma gli iniziati assicurano che i ritmi della musica trovano le loro trasposizioni rigorosamente esatte nelle proporzioni geometriche delle forme. Ed il pittore Blume-Gatti si ribella quando gli dicono che le sue tele sono delle «fantasme».

Oltre al rapporto fra i ritmi sonori ed i ritmi plastici c'è da stabilire quello fra le sensazioni «sonore» e quelle «colorate». Il colore è un fatto fisico, è limpido, chiaro, sfumato, ecc. per le gradazioni cromatiche. Esisterebbe una correlazione metodica fra le sensazioni «sonore» e quelle «colorate». Si è tentato di assimilare i sette colori dell'arcobaleno con le sette note della scala ed alcuni più convulsi hanno preteso assegnare, infallibilmente a ciascun colore una nota corrispondente.

I più modesti si accontentano di affermare una analogia che si può riassumere così: «Il ritmo musicale corrisponde al ritmo delle forme: il timbro (flauto, tromba, violoncello, ecc.) il colore».

«L'altezza dei suoni (do, re, mi, fa...) l'intensità cromatica del colore».

GLI APPLAUSI

Si delinea una campagna contro l'abuso degli applausi ai concerti, specialmente quando essi interrompono l'audizione di un tutto omogeneo, come una sinfonia, od un quartetto. L'idea parte da una rivista commendevole e dettata da ragioni di rispetto artistico. Vi fu chi disse che l'applauso equivale agli urli bestiali delle tigre quando ruggiva su di esse l'incantamento di Orfeo.

Ma al contatto della realtà, lo scandalo pare meno grave. Quasi silenziosi fra due brani applauso desolatamente freddi, essi agghiacciano. Si sentirebbe di parlare una mosca o camminare una formica, come diceva più efficacemente Saint-Simon. In realtà l'effluvio dei ricoperti non è bafali come le teste di un signore raffreddato, lo strisciolio di una sedia. Tutto ciò è assai più imbarazzante degli applausi e assai più di essi estraneo allo stato di emozione estetica provocato dalla musica.

Il concetto della unità artistica di una composizione è spesso visto esageratamente dogmatico, e del resto è bene, ed è istintivo, spezzare l'ignavia generata da un brano per accogliere con spirito più sgombrato il seguente. Non si è trovato di meglio che gli applausi per mantenere vivi la continuità del piacere musicale. E poi creano una pausa di distensione provvidenziale per i nostri nervi.

Oggi si ottiene quello che si vuol dall'educazione del pubblico. L'atteggiamento del direttore d'orchestra basta per dominare il contegno dell'uditore. La dibattuta questione non ha una soluzione assoluta: è tutta una sfumatura di buon gusto o di opportunità.

LE OPERE CHE BEETHOVEN NON HA SCRITTE

Nel 1803 l'editore scozzese Thomson, fanatico dei canti popolari della propria terra, richiese a Beethoven di scrivere delle sonate su temi popolari scozzesi. Il progetto non fu realizzato per gli onorari troppo alti richiesti dal compositore.

Nel 1804 una signora gli propose di scrivere una sonata intitolata Rivoluzione. Egli le rispose con questo biglietto: Avrete il diavolo in corpo se vi promessi seriamente di scrivere una tale sonata? Quando tutto era scosso dalla tempesta rivoluzionaria avrei potuto ammettere una tale fantasia. Ma ora che il mondo è rientrato nella rotale e Bonaparte firma un Concordato con il Papa, una simile idea non è più concepibile.

UNA BELLA FRASE DI PAUL DUKAS

A proposito della tendenza odierna di sopravvalutare dei giovani musicisti innovatori, Paul Dukas ha detto: «Oggi la critica si affanna a trovare il talento dei compositori all'ufficio delle nascite, mentre una volta lo faceva all'ufficio dei decessi».

ROC.

ZEISS IKON

Modello in riproduzione massima. Il primo in
Apparecchio Zeiss Ikon obiettivo Zeiss
Pellicola Zeiss Ikon

MARTEDI

4 AGOSTO 1936 - XIV

ROMA - NAPOLI - BARI MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420.8 - kw. 50
NAPOLI: kc. 1104 - m. 271.7 - kw. 1.5
BARI I: kc. 1059 - m. 263.3 - kw. 20
O BARI II: kc. 1257 - m. 221.1 - kw. 1
MILANO II: kc. 1257 - m. 221.1 - kw. 4
TORINO II: kc. 1257 - m. 221.1 - kw. 0.2
MILANO I I e TORINO I I entrano in collegamento con Roma alle 20.40

- 7.45: Ginnastica da camera.
- 8-8.20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.
- 12.15: Dischi.
- 12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
- 13-13.10: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
- 13.10: LA LEGGENDA DEI FIORI (trasmissione offerta dalla Soc. AS. LEPTI).
- 13.20-13.30 e 13.40-13.50: CONCERTO DI MUSICA VARIA diretto dal M^o UMBERTO MANCINI: 1. Albentis; Stigiano; 2. Giordano; Fedora, fantasia; 3. Mangiagalli; La ronda degli Arlecchini; 4. Lohar; Zarevich, fantasia.
- 13.30: GIORNALE DELLA XI OLIMPIADE.
- 13.50: Giornale radio.
- 14-14.15: Cronache Italiane del turismo - Borsa.
- 14.15-15: TRASMISSIONE PER LE ITALIANE DEL BACINO DEL MESTERABBO (Vedi pag. 13).
- 16.40: CONCERTO DI MUSICA VARIA: Mezzo soprano BERENICE STRETTI: 1. Gluck; Ifigenia; 2. Brahms; Serenata; 3. Strauss; Sogno tuesperino; - Violoncellista BRUNO VITALI: 1. Bach; Adagio; 2. Orlandos; Intermezzo; 3. Schubert; L'ape; - Mezzo soprano BERENICE STRETTI: 1. Radi; Gli occhi tuoi; 2. Malfranco; Fobero cuore.
- 17: Giornale radio.

17.15-17.30: TRASMISSIONE DALLA COLONIA MARINA «SENSE» di MASSA, DEDICATA AI BALLERAZZO ALLE PICCOLE ITALIANE DELLE COLONIE CLIMATICHE DEL P. N. F.

- 17.50-17.55: Bollettino presagi.
- 17.55-18 (Roma): Segnali per il servizio radio-telegrafico trasmessi dalla R. Scuola F. Cesi.
- 18.30-19.48 (Bari): Notiziari in lingua estere.
- 18.50: Comunicazioni del Dopolavoro e della R. Società Geografica.
- 18.50-20.34 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro e della R. Società Geografica - Cronache Italiane del turismo - Musica varia - Giornale radio.
- 18.50-20.4 (Roma III): Comunicazioni del Dopolavoro - Dischi di Musica varia.
- 19 (Roma): Dischi.
- 19-20.39 (Roma II): Musica varia - Notiziari in lingue estere - Giornale radio - Dischi.
- 19-20.4 (Napoli): Musica varia - Cronache dell'Isoroperto - Notizie sportive - Comunicazioni del Dopolavoro e della R. Società Geografica.
- 19.5-19.20 (Roma): Notizie varie - Cronache del turismo (inglese) - Conversazione turistica.
- 19.20-19.43 (Roma): Musica varia.
- 19.44-20.4 (Roma): Notiziario in lingua francese.
- 19-49-20.39 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 13).

- 20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico.
- 20.30: Conversazione a cura dell'Unione Nazionale Protezione Antiaerea.

20.40: **Verso la vetta**
Dramma in tre atti di AMEDEO GHERARDINI (Prima trasmissione radiofonica)
Personaggi:
Prof. Ottavio Sereni, Guglielmo Barnabò, Prof. Alessandro Allori, Alessandro Balvini, Giuliana Allori, Paola Borboni, Carlo Allori, Tino Bianchi, On.le Roberto Allori, Angelo Bassanelli, Prof. Antonio Roini, Fernando Bolieri, Pietro, Felice Romano
Direzione artistica di G. GHERARDI
Regia di A. SILVANI

- 22.15: MUSICA DA BALLO (fino alle 23.30).
- 23: Giornale radio.
- 23.15-23.30: Notiziario in lingua inglese.

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368.5 - kw. 50 - TORINO: kc. 1140 m. 263.2 - kw. 7 - GENOVA: kc. 986 - m. 204.3 - kw. 10
TRIESTE: kc. 1140 - m. 263.2 - kw. 10
FIRENZE: kc. 810 - m. 491.8 - kw. 20
BOLZANO: kc. 536 - m. 559.7 - kw. 16
ROMA III: kc. 1258 - m. 226.5 - kw. 1

ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20.40

- 7.45: Ginnastica da camera.
- 8-8.20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.
- 11.30: ORCHESTRA DA CAMERA MALATESTA: 1. Rocca; Scherzo (danza dall'opera Dithuri); 2. Pedrollo; a) Serenata veneziana, b) Mascherata; 3. Bach; Preludio e fuga num. 2; 4. Chopin; Ballata num. 3.
- 12.15: Dischi.
- 12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
- 13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
- 13.10: LE LEGGENDI DEI FIORI (trasmissione offerta dalla S. A. L.E.P.I.T.).
- 13.20-13.30 e 13.40-13.50: ORCHESTRA MANCINI (Vedi Roma).
- 13.30: GIORNALE DELLA XI OLIMPIADE.
- 13.50: Giornale radio.
- 14-14.15: Cronache Italiane del turismo - Borsa.
- 14.15-14.25 (Milano-Trieste): Borsa.
- 16.40: Musica varia.
- 17: Giornale radio.
- 17.15: TRASMISSIONE DALLA COLONIA MARINA «SENSE» di MASSA, DEDICATA AI BALLERAZZO ALLE PICCOLE ITALIANE DELLE COLONIE CLIMATICHE DEL P. N. F.
- 17.50-17.55: Bollettino presagi.
- 17.55-18.5: Emilia Roselli: - Argomenti femminili.
- 18.50: Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica.
- 19-20.4 (Genova - Milano II - Torino II): Musica varia - Comunicati vari.
- 19-19.20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): MUSICA VARIA.
- 19.20-20.4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziario in lingue estere.
- 20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico.
- 20.30: Conversazione a cura della U.N.P.A.
- 20.40: Cenni sulla fiaba Mille e una notte.

STAGIONE LIRICA DELL'EIAR

MILANO TORINO GENOVA TRIESTE
FIRENZE - BOLZANO - ROMA III
Ore 20.45

MILLE E UNA NOTTE

Fiaba coreografica in sette quadri di G. ADAMI

Musica di
VICTOR DE SABATA

Ore 21 (circa)

LA NOTTE DI ZORAIMA

Dramma in un atto di MARIO GHISALBERTI

Musica di
ITALO MONTEMEZZI

Personaggi:

Emilia	Giustina Caballi
Manera	Carlo Ferra
Padrilo	Apollio Griferis
Musca	Franca Tafaro
Lroval	Giuseppe Bruns
Primo Usario	Alessio Sato
Secondo Usario	Natale Villa
Voce Interia	
Il pirlante	Aramide Giannotti

Maestro concertatore e direttore d'orchestra
FRANCO GHIONE
Maestro dei cori ACHILLE CONSOLI

20.45: STAGIONE LIRICA DELL'EIAR.

Mille e una notte

Fiaba coreografica in sette quadri di G. ADAMI.
Musica di VICTOR DE SABATA.

22 (circa):

La notte di Zoraima

Dramma in un atto di MARIO GHISALBERTI.
Musica di ITALO MONTEMEZZI.

Maestro concertatore e direttore d'orchestra:

FRANCO GHIONE

Maestro dei cori: ACHILLE CONSOLI.

(Vedi quadro).

Nell'intervallo: Conversazione di Mario Buzzichini.

Dopo l'opera: Giornale radio.

Indi (Milano-Pirene): Ultime notizie in lingua spagnola.

PALERMO

Kc. 365 - m. 311 - kw. 3

- 12.15: Dischi.
- 12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
- 13-13.10: Notizie varie o Musica varia.
- 13.10: LE LEGGENDI DEI FIORI (trasmissione offerta dalla Soc. AS. LEPTI).
- 13.20-13.30 e 13.40-13.50: CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Autori diversi; Fuori programma: prima serie di canzoni danze; 2. Pappalini; Canzone amorosa, Intermezzo; 3. Mascagni; Lodoletta, fantasia; 4. Angelo; Cioccolatino.
- 13.30: GIORNALE DELLA XI OLIMPIADE.
- 13.50-14.15: Giornale radio - Cronache del turismo - Borsa.
- 16.30: Il salotto della signora: Costanza Notarbartolo.
- 16.40: Musica varia (Vedi Roma).
- 17: Giornale radio.
- 17.15: TRASMISSIONE DALLA COLONIA «SENSE» di MASSA DEDICATA AI BALLERAZZO ALLE PICCOLE ITALIANE DELLE COLONIE CLIMATICHE DEL P. N. F.
- 17.50-17.55: Bollettino presagi.
- 18.50: Comunicazioni del Dopolavoro.
- 19-20.4: Musica varia - Comunicazioni varie - Dischi.

*Le avventure
di
Topolino*

EDIZIONE
S
CETRA



TORINO VIA ARSENALE 21

MARTEDI

4 AGOSTO 1936 - XIV

20,5 Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino teleologico.
20,30 Conversazione a cura dell'U.N.P.A.
20,40:

Verso la vetta

Commedia in tre atti di **AMEDEO GHERARDINI**
(Vedi Roma)
22,15: MUSICA DA BALLO (fino alle 23.30).
23-23.15: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA
VIENNA
te 592: m. 506,8; kW 100
19.10: Cronache olimpioniche
20: Varietà brillante: *Lustiges Sportlerburh*
22.10: *Lieder e arie per contralto*
23.5-1: Musica da ballo

BELGIO
BRUXELLES I
te 620: m. 483,9; kW 15
19.15: Musica riprodotta
20: Conferenza: *Il 4 agosto 1914 - Indl: Canzoni popolari*
21.15: Concerto di musica leggera: 1. Bobrecht: *Valzer di tutto il mondo*; 2. Orbach: *Una serata con Franz Liszt*; fantasia; 3. Kettelbey: *La visione del Puzi-Son*; 4. F. Lenar: *Fantasia sulla danza delle libellule*; 5. Ameyx: *Pot-pourri di Liep*; 6. *Sex sui canti popolari*
22.10: Dischi richiesti.
22.55: Liszt: *Ch. A. r. i. s. t. u. s. vincit*

BRUXELLES II
te 932: m. 321,9; kW 15
19.30: Musica brillante
20: Musica di dischi.

BRATISLAVA
te 1004: m. 298,8; kW 13,5
18.10: Brani d'opera
19.30: Trasm. da Praga.
20.15: Moravska Ostrava
20.55: Trasm. da Praga.
20.30-23: Mus. di dischi

BRNO
te 922: m. 325,4; kW 32
18.20: Musica di dischi
19.30: Trasm. da Praga.
20.15: Moravska Ostrava.
20.55: Radioteatra.
21.20: Soli di cembalo.
22.15: Trasm. da Praga

KOSICE
te 1158: m. 259,1; kW 10
18.30: Musica di dischi.
19.30: Trasm. da Praga.
20.15: Trasm. da M. Ostrava.

MORAVSKA OSTRAVA
te 1113: m. 269,5; kW 11,2
19.30: Trasmissione da Praga
20.15: Concerto variato
20.55: Trasmissione da Brno.
22.15: Musica di dischi

DANIMARCA
KALUNDBORG
te 240: m. 1250; kW 60
20: Violino e piano.
20.25: Radiocommedia.
20.50: Canti scandinavi
22.10: Concerto di danze classiche e moderne
23-0-30: Musica da ballo

FRANCIA
BORDEAUX-LAFAYETTE
te 1077: m. 278,6; kW 25
20: Musica di dischi
20.10: Come Parigi P.T.T.

GRENOBLE
te 593: m. 514,6; kW 15
17.30: Festival Pierre
20.30: Come Parigi P.T.T.

LILLA
te 1213: m. 247,3; kW 60
18: Musica d'opere
19.30: Dischi richiesti
20.15: Piano e violino
20.30: Come Parigi P.T.T.

LYON-LA DOUA
te 648: m. 463; kW 100
19.10: Programma variato

PARIGI P.T.T.
20.30: Come Parigi P.T.T.
22.15: Danze (dischi)
22.30: Radiocameret.

PARIGI P.P.
te 959: m. 312,8; kW 60
18.42: Concerto di dischi
19.45: Musica riprodotta
20.10: Progr. variato
21: Danze (dischi)
22.30: Radiocameret.

PARIGI P.T.T.
te 695: m. 431,7; kW 120
18: Concerto variato.
19.30: Musica leggera.
20.30: Trasmissione Federale: *Serata di musica russa*: 1. Borodin: *Sinfonia incompiuta*; 2. Rimski - Korsakov: a) *Ninja, bi Nel cele*; 3. Ciaikovski: *Kamerinskaja*; 4. Ljapunov: *Rapodia sui temi ucraini*; 5. Ciaikovski: *Balletto dallo Schicaccione*; 6. Stravinski: *Berceuse dell'Uccello di fuoco*; 7. Musorgski: *Canti e danze della morte*; 8. Lindov: *Otto canti popolari russi*.

PARIGI TORRE EIFFEL
te 1456: m. 206; kW 5
20.30: Trasmissione del Teatro Francese della Comédie Française.

RADIO COTE D'AZUR
te 1276: m. 235,1; kW 2
18.15: Danze e varietà
19: Radiocconcerto.

PARIGI P.T.T.
te 1040: m. 288,5; kW 40
19.30: Musica di dischi
20.30: Come Parigi P.T.T.

STRASBURGO
te 859: m. 349,2; kW 120
18.45: Concerto di dischi.
19.15: Danze (dischi).
20.30: Concerto di mandolini.
21.30 (dal Casinò de Plombières - les - Bains): Concerto di musica leggera: 1. Martini: *Pulsir d'amour*; 2. Schubert: *Momento musicale*; 3. Filippucci: *Adorazione*; 4. Ganne: *al Minuetto fiorito*; 5. Giovinetti: *Il mazzetta*; 6. Boecklin: *Manuello*; 7. Guillaume: *Guotta Luigi XV*; 7. Marchetti: *Petit Trianon*; 8. Clillet: *Madrigal*.

TOLOSA
te 913: m. 328,6; kW 60
18: Musica di film - Trombe da caccia - Operette - Orchestra viennese.
19: Musica da ballo - Canzoni - Musette - Musica da camera - Operette.
20.40: Orchestra zingana - Fantasia - Music-ball - Canzoni regionali.
21.4-30: Orchestra argentina - Musica di film - Orchestra viennese - Fantasia - Musica militare.

GERMANIA
Per tutta la durata dei Giochi Olimpici Internazionali, trasmetteranno solo: *Koenigswusterhausen* e Berlino; le altre stazioni saranno in relati.

KOENIGSWUSTERHAUSEN
te 191: m. 1571; kW 60
AMBURGO
te 904: m. 331,9; kW 100
BRESLAVIA
te 950: m. 315,8; kW 100
COLONIA
te 658: m. 455,9; kW 100

Igiene interna con le compresse di ELMITOLO

il disinfettante perfezionato degli organi interni particolarmente delle vie urinarie e dell'intestino

MARCA DEL PAT. ITALIANO N. 112200



FRANCOFORTE
te 1195: m. 251; kW 25
KOENIGSBERG I
te 1031: m. 291; kW 100
LIPSIJA
te 785: m. 382,2; kW 120
MONACO DI BAVIERA
te 740: m. 405,4; kW 100
STOCCARDA
te 574: m. 522,6; kW 100
15: Concerto di dischi - Negli intervalli: *Notiziario olimpico*
18: Cronache olimpioniche
20.10: Concerto di musica camerata: *Suite orchestra e barmoniche* - Negli intervalli: *Notiziario olimpico*
22.15: Cronache olimpioniche
20.10: Concerto di musica camerata: *Suite orchestra e barmoniche* - Negli intervalli: *Notiziario olimpico*
22.15: Cronache olimpioniche

BERLINO
te 841: m. 356,7; kW 103
16.45: Concerto bandistico
18: Varietà e danze
19.30: *Lieder* per sopr.
20: *Notiziario olimpico*
20.28: Concerto orchestrale e strumentale 1. Mozart: *Lodronische* *Nachmusik* (dedicata alla confessa non Lodroni per arch) e due corni; 2. Vioti: *Diálogo* per due violini; 3. Beethoven: *Quintetto per flauto e quartetto d'archi*; 4. Danze popolari romane (piano); 5. Canli popolari svedesi; 6. Danze francesi antiche.
22.15: Come Koenigswusterhausen.
1-2 (anche per Francoforte e Stoccarda) Concerto: 1. Wagner: *Ouv. da Valchiria*; 2. Wagner: *«Vieppo di Sigfrido»* dal *Crepuscolo degli Dei*; 3. Riccardo: *«Frammento del Borghese gentilino»*; 4. R. Strauss: *«Danza del sette velli»* della *Salomè*.

Eccovi la villeggiatura...



...potremo scrivere in coscienza sulla bolletta di consegna quando vi invieremo un **SOLE ARTIFICIALE D'ALTA MONTAGNA** (ORIGINALE HANAU) che vi permetterà di irradiarvi comodamente in casa vostra. Facendovi irradiare ogni giorno dal «Sole d'Alta Montagna» (Originale Hanau) per la durata da 3 a 5 minuti. Vi manterrete sani e robusti, di aspetto fiorente e con un bel colorito abbronzato. I raggi ultravioletti migliorano la circolazione sanguigna, rafforzano cuore e nervi, fanno diminuire la pressione del sangue e prevengono le malattie.

Chiedete prospetti illustrati gratuiti che vi saranno inviati senza alcun impegno da parte vostra alla **S. A. GORLA - SIAMA - Sez. B** P.zza Umanitaria 2 - MILANO - Tel. 50-012 - 50-712

"SOLE di MONTAGNA", Originale Hanau

MARTEDÌ

4 AGOSTO 1936 - XIV

INGHILTERRA

DROITWICH
 k. 200 n. 1500 kW 150
 19.30: Musica brillante
 19.30: Concerto variato
 20: Somerset Maugham: *The Breadwinner*, radio-romanzo in 3 atti.
 21.30: Musiche popolari e brillanti di Quilter e di Crabtree
 23-24: Musica da ballo (Brian Martin)

LONDON REGIONAL
 k. 877, m. 142,1 kW 50
 18.30: Come Droitwich
 20: Varietà e musica da ballo *Join in the Mca-sure*
 21: Varietà: *Notre Tha'*

21.30: Musica da ballo (Henry Hall)
 22.30: Musica da ballo (Brian Martin)
 23.00-24: Confr. di dischi.

MIDLAND REGIONAL
 k. 1013, m. 296,2 kW 70
 18.30: Come Droitwich
 19: Concerto variato di una Banda militare
 21: Varietà da un teatro
 21.45: Concerto di dischi
 22.10-24: London Regional

JUGOSLAVIA

BELGRADO
 k. 656, m. 437,3 kW 2,5
 18.25: Musica di dischi
 19.50: Radiorchestra

20.20: Canzoni popolari
 20.50: Radiocommedia
 21.18: Concerto di mandolini
 22.30: Melodie popolari

LETTONIA

LUBIANA
 k. 527, m. 569,3 kW 6,3
 19.30: Musica di dischi
 20.30: Ritrasmisione di un concerto sinfonico (da stabilire)
 22.30: Trio

MADONA
 k. 583, m. 514,6 kW 50
 18.30: Canzoni lettone
 18.55: Concerto orchestrale
 21.15: Concerto di dischi

LUSSEMBURGO

k. 232, m. 1293 kW 150
 18.15: Concerto variato
 20.15: Musica riprodotta
 20.30: Quintetto
 21.20: Concerto di piano
 1. Beethoven: *Ciaccone in sol maggiore*; 2. Mozart: *Sonata in do maggiore*; 3. Schumann: *Primo fantascio*; 4. J. Strauss: *Voci di primavera*

21.35: Musica riprodotta
 22.10: Musica viennese
 23: Danse (dischi)

NORVEGIA
OSLO
 k. 260, m. 1154 kW 60
 18.20: Per le signore
 19.30: Concerto di piano
 20.10: Radiorchestra
 1. Corelli: *Concerto grosso n. 12 in fa maggiore per 2 violini, cello e basso e orchestra di archi*; 2. J. Svedenham: *Andante e scherzo dalla Simfonia in re maggiore*; 3. Gassenow-Mutti: *Suite di balletto*; 4. Ciaikovski: *Scherzo e finale della Simfonia n. 4*; 5. Ciaikovski: *Quartetto*
 22.15: Musica riprodotta.

OLANDA

HILVERSUM I
 k. 160, m. 1875,5 kW 100
 18: Cronache olimpioniche
 19.55: Serata brillante di varietà. Il treno dei martedì sera
 22.10: Concerto di dischi
 22.50-23.40: Musica da ballo

HILVERSUM II
 k. 995, m. 301,5 kW 60
 19.50: Concerto variato di una Banda militare
 20.40: Carillon dal Palazzo Reale di Amsterdam
 21: Musica militare
 21.40: Concerto di musica brillante e da ballo
 22.54-23.40: Concerto di dischi.

POLONIA

VARSAVIA I
 k. 224, m. 1339 kW 120
 19: Concerto di piano
 19.30: Zelenki: *Jank*, opera in due atti
 22.35: Musica da ballo

PORTOGALLO

LISBONA
 k. 629, m. 476,9 kW 15
 Il programma non è arrivato

ROMANIA
BUCAREST
 k. 823, m. 364,5 kW 12
 19.15: Duetti e musica leggera
 19.45: Concerto per violino e piano
 20.30: Concerto sinfonico riprodotto: Musica saggieriana: 1. *Overture dal Ritens*; 2. *"Idillio"* e scena prima dell'atto 3° del *Saffido*; 3. *Pre-ludio del Parsfal*; 4. *Be-llegione da I Maestri cantori*
 22.20: Concerto ritroso.

SPAGNA

BARCELONA
 k. 795, m. 377,4 kW 7,5
 19: Dischi ricicciati
 22.5: Programma variato
 22.35: Radiorchestra
 23.20: Concerto vocale
 0.15: Musica di dischi.

MADRID
 k. 1095, m. 274 kW 10
 Il programma non è arrivato

SVEZIA
STOCOLMA
 k. 704, m. 425,1 kW 55
 20: Musica riprodotta.
 22: Concerto di musica brillante

SVIZZERA

BEROMUNSTER
 k. 556, m. 539,6 kW 100
 Il programma non è arrivato.



MONTE CENERI

k. 1167, m. 257,1 kW 15
 20: Ritrasmisione dalla Svizzera interna
 22.20: Musica da ballo (dischi)
 22.30 (da Berlino): Le Olimpiadi: Risultati e commenti della giornata

SOTTENS

k. 677, m. 443,1 kW 100
 18: Concerto di flauto
 18.40: Concerto vocale
 19.50 (da Zurigo): Concerto orchestra (da stabilire)
 21: Radioteatro
 21.35: Musica da ballo.

UNGHERIA

BUDAPEST I
 k. 545, m. 549,5 kW 120
 18.30: Concerto variato
 20: Musica da camera per quartetto e piano (E. Dohnanyi)
 21.30: Musica zingari
 22.40: Canzone con accompagnamento di piano (Greta Keller)
 23.30: Musica di dischi.

U.R.S.S.

MOSCA I
 k. 172, m. 1744 kW 500
 19: Concerto corale.

MOSCA III
 k. 401, m. 748 kW 100
 18: *Giuliana: Frammenti di Ruslan e Ludmilla*
 21: Musica da ballo

STAZIONI EXTRAEUROPEE

ALGERI

k. 941, m. 318,8 kW 12
 19.30: Concerto di dischi
 22.15: Concerto di solisti:
 1. Bruch: *Kol. Midre* (cello); 2. Ciaikovski: *Scherzo* (violino); 3. Chopin: *Scherzo notturno* (piano); 4. Franck: *Præz per obbe*; 5. Dunkler: *Cappriccio ungherese* (cello); 6. Bach: *Große Violino*; 7. Mendelssohn: *Rondo capriccioso* (piano); 8. Schumann: *Canto della sera* (coro inglese).

RABAT

k. 601, m. 499,2 kW 25
 20: Concerto di dischi
 22.30: Musica da ballo
 23-24: Musica araba (d)

RADIO CONCORSO
 PROFUMO AZAR L.E.P.I.T.
 DA TUTTE LE STAZIONI - ORE 13.10

VII.

I FIORI DEL MISTERO

LE LEGGENDE DELLA
 NINFEA E DELLA
 PASSIFLORA

(Vedere le norme a pag. 2 del presente numero).



Ricordi...
 anche suo
 padre era
 uricemico!

"Ricordi... anche suo padre era uricemico" dice il dottore per mettere in guardia chi più facilmente può essere vittima dell'uricemia. L'uricemia è un male ereditario ed i suoi attacchi sono molteplici e dolorosi. Occorre seguire una dieta scrupolosa e bere solo l'IDROLITINA superlitiosa gradevolissima acqua da tavola, che scioglie l'acido urico e ne facilita l'eliminazione.



Cristalli azuati dell'acido urico che provocano nell'organismo gravi sofferenze.

• 30.000 medici d'Italia usano e consigliano l'Idrolitina.



IDROLITINA

SUPERLITIOSA DIURETICA - SCIOLGE L'ACIDO URICO

Es-I - Aut. Pref. Bologna n. 25080 - 5/10/1935 XIII

MERCOLEDÌ

5 AGOSTO 1936 - XIV

ROMA - NAPOLI - BARI MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420.8 - kW 50
 NAPOLI: kc. 1104 - m. 271.7 - kW 1.5
 BARI I: kc. 1039 - m. 263.3 - kW 20
 O BARI II: kc. 1357 - m. 221.1 - kW 1
 MILANO II: kc. 1357 - m. 221.1 - kW 4
 TORINO II: kc. 1357 - m. 221.1 - kW 0.2
 MILANO II e TORINO II
 entrano in collegamento con Roma alle 20.40

7.45: Ginnastica da camera.
 8-8.20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.
 12.15: Dischi
 12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
 13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
 13.10: IL GALATEO DELLA SALUTE (trasmissione offerta dallo Stabilimento Marco ANTONETTO).
 13.20-13.30 e 13.40-13.50: ORCHESTRA MOLETTI (Vedi Milano).
 13.30: GIORNALE DELLA XI OLIMPIADE.
 13.50: Giornale radio.
 14-14.15: Consigli di economia domestica - Borsa.
 14.15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 13).
 15.40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE (Vedi Milano).
 17: Giornale radio.
 17.15: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE
 17.50-17.55: Bollettino presagi.
 18.20-19.48 (Bari): Notiziari in lingue estere.
 18.50: Comunicazioni del Dopolavoro.
 18.50-20.34 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo - Musica varia - Dischi - Giornale radio.
 18.50-19.45 (Roma III): Comunicazioni del Dopolavoro - Dischi - Comunicazioni dell'Istituto Internazionale di Agricoltura (italiano-inglese).
 19 (Roma): Dischi
 19.5-19.20 (Roma): Notizie varie - Cronache italiane del turismo (tedesco).
 19-20.34 (Roma II): Musica varia - Notiziari in lingue estere - Giornale radio - Dischi.
 19.20-19.43 (Roma): Musica varia.
 19.44-20.4 (Roma): Notiziario in lingua francese.
 19.45-20.4 (Roma III): Musica varia.
 19.49-20.39 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 13).
 20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Dischi
 20.40:

Concerto orchestrale

diretto dal M^o Tito PETRALIA
 con il Concerto

della pianista ORNELLA PULICI SANTOLIVUO

Parte prima:

Beethoven: Concerto in mi bemolle per piano e orchestra, op. 73.

Parte seconda:

1. Suppé: La bella Galatea, ouverture.
2. Sibelius: Valse triste.
3. Strauss: Kaiser, valzer.

Nell'intervallo: Cronache italiane del turismo

Selezione di canzoni

22.30: MUSICA DA BALLO: ORCHESTRA CETRA diretta da PIPPO BARZIZZA (fino alle 23.30).
 23: Giornale radio
 23.15-23.30: Notiziario in lingua inglese.

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368.6 - kW 50 - TORINO: kc. 1140 m. 263.2 - kW 7 - GENOVA: kc. 986 - m. 304.3 - kW 10
 TRIESTE: kc. 1140 - m. 263.2 - kW 10
 FIRENZE: kc. 610 - m. 401.8 - kW 20
 BOLZANO: kc. 536 - m. 559.7 - kW 10
 ROMA III: kc. 1258 - m. 238.5 - kW 1
 ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20.40

7.45: Ginnastica da camera.
 8-8.20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.
 11.30: TITO CHESI-ZAMBELLI-CASSONE: 1. Domenico Micheli: Crepuscolo orientale. 2. Mozart: Andantino. 3. Billi: Minuetto delle campane. 4. Granados: Andalus. 5. Mariotti: Marzoggia. 6. Ranzano: Mirza. 7. Marghis: Vette nevose. 8. Tarregli: Danza rusticana.
 12.15: Dischi.
 12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
 13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
 13.10: IL GALATEO DELLA SALUTE (trasmissione offerta dallo Stabilimento Marco ANTONETTO).
 13.20-13.30 e 13.40-13.50: ORCHESTRA DIRETTA dal M. NICOLA MOLETTI. 1. Moletti: Elerza. 2. Falvo Diacencello tulo. 3. Di Lazzaro: Carovane nel Turia. 4. Heutscher: Amore. 5. Perste: Cordova.
 13.30: GIORNALE DELLA XI OLIMPIADE.
 13.50: Giornale radio.
 14-14.15: Consigli di economia domestica - Borsa.
 14.15-14.25 (Milano-Trieste): Borsa.
 16.40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: VANITA BIANCHI: Reificazione.
 17: Giornale radio
 17.15: CONCERTO della violinista EBE NOVARINI - Al pianoforte il M^o CARLO PEZZI: 1. Corelli-Leonardi: La Jalta. 2. Wieniawski: Arle russo. 3. Pugnani-Kreiser: Preludio e allegro.
 17.50-17.55: Bollettino presagi.
 18.50: Comunicazioni del Dopolavoro
 19-20.4 (Genova-Milano II-Torino II): MUSICA VARIA - Comunicati vari.
 19-19.20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): MUSICA VARIA.
 19.20-20.4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziari in lingue estere.
 20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.
 20.40:

Programma folcloristico

21.20: Notiziario
 21.30: Trasmissione dalla Basilica di Massenzio:

Concerto sinfonico

diretto dal M^o GINO MARINUZZI
 (Vedi quadro)

Nell'intervallo: Dizione poetica di Riccardo Picozzi: «Giorgio Cicogna».
 Dopo il concerto: Giornale radio.
 Indi (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

Trasmissione dalla Basilica di Massenzio

MILANO - TORINO - GENOVA
 TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO
 ROMA III Ore 21.30

CONCERTO SINFONICO

diretto dal Maestro

GINO MARINUZZI

PROGRAMMA

1. Mendelssohn: La grotta di Fingal, ouverture
2. Beethoven: Quinta sinfonia.
3. Casella: Dal Convento Veneziano: a) Ridda di fanciulli; b) Sarabanda; c) Danza delle vecchie dame; d) Marcia di festa.
4. Berlioz: Marcia a supplizio, dalla «Sinfonia fantastica».
5. Marinuzzi: Sicilia, rapsodia su temi popolari siciliani.

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW 3

12.15: Dischi
 12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
 13-13.10: Notizie varie o Musica varia.
 13.10: IL GALATEO DELLA SALUTE (trasmissione offerta dallo Stabilimento Marco ANTONETTO).
 13.20-13.30 e 13.40-13.50: ORCHESTRA MOLETTI (Vedi Milano).
 13.30: GIORNALE DELLA XI OLIMPIADE.
 13.50-14.15: Giornale radio - Dischi - Borsa.
 16.40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Teatrino.
 17: Giornale radio
 17.15: Concerto vocale e strumentale (V. Roma) 17.50-17.55: Bollettino presagi.
 18.50: Comunicazioni del Dopolavoro.
 19-20.4: Musica varia - Comunicati vari - Dischi
 20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.
 20.40:

Concerto orchestrale

diretto dal M^o TITO PETRALIA
 (Vedi Roma).

22:

Selezione di canzoni

22.30: MUSICA DA BALLO: ORCHESTRA CETRA diretta da PIPPO BARZIZZA (fino alle 23.30).
 23-23.15: Giornale radio.

CROFF

Società Anonima - Capitale L. 1.000.000 Interam. versato

STOFFE PER MOBILI - TAPPETI - TENDERIE - TAPPETI PERSIANI E CINESI
 Sede MILANO Via Meravigli 16

FILIALI:

GENOVA, Via XX Settembre, 222 - NAPOLI, Via Cristoforo Colombo, 6-8-10
 ROMA, Corso Umberto I (ang. Piazza S. Marcello) - BOLOGNA, Via Rizzoli, 24
 PALERMO, Via Roma (angolo via Cavour)

TUTTI I MERCOLEDÌ ALLE ORE 13.10
 DA TUTTE LE STAZIONI

IL GALATEO DELLA SALUTE

Trasmissione gratuita offerta dallo Stabilimento Farmaceutico

M. ANTONETTO DI TORINO
 produttore della Salsina M. A.

Il meglio per acqua da tavola.

MERCOLEDÌ

5 AGOSTO 1936 - XIV

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA VIENNA

19:10: Cronache olimpioniche.
19:40: Varietà musicale brillante. Per titolare: 21 (da Salaburg): Concerto mozartiano diretto da Palmgartenr; 1. Marcia in re maggiore; 2. Serenata in re maggiore (Haffner); 3. Suite (pezzi brevi para tutti); 22:35: Cronache olimpioniche.
22:40: Conc. di pianof. 23:50-1: Musica da ballo (dischi).

BELGIO BRUXELLES I

19:15: Musica brillante.
20: Concerto di dischi.
21: Concerto sinfonico e Tenore (Tino Rossi) diretto da stabilire.
22:18-23: Danze (programma).

BRUXELLES II

19: Concerto per due pianof.
19: Concerto di dischi.
20: Concerto di musica leggera.
21 (in Knucke): Concerto sinfonico, 1. J. Bach-Heyb; Cuccione; 2. Mozart; Concerto dell'Incoronazione, per piano e orchestra, 3. Moller. Andante dalla Sinfonia in 3. per archi earpa. 5. Wagner. Ouverture da I maestri cantori di Norimberga - Alla fine: Musica di dischi.

CECOSLOVACCHIA PRAGA I

19:20: Moravská Ostrava.
20:30: Musica di dischi.
20:45: Concerto: Ha Musica, linguaggio del sentimento e parola del pensiero; 1 Liszt; Identità, poema sinfonico; 2. Fuchs; Confine, melodramma dal poema di Erben; 3. Břetana: Il campo del Waldstein, poema sinfonico. Op. 14.
22:15: Musica da ballo.

BRATISLAVA

19:15: Concerto per violino e pianoforte.
19:20: Moravská Ostrava.
20:10: Trasm. da Kosice.
20:30: Trasm. da Praga.
22:30-23: Mus. di dischi.

BRNO

19:20: Musica di dischi.
19:20: Moravská Ostrava.
20:10: Programm. var.
20:30: Sali di Baugo.
20:45-23: Come Praga.

KOSICE

19:15: Musica di dischi.
19:20: Moravská Ostrava.
20:30: Trasm. da Praga.
22:30-23: Mus. di dischi.

MORAVSKA OSTRAVA

19:15: Concerto vocale.
19:30: Musica di dischi.
19:20: Varietà musicale.
20:10: Trasmissione da Brno.
20:10-22:45: Come Praga.

DANIMARCA KALUNDBORG

20: Musica svedese moderna.
21:10: Concerto orch.
21:30: Concerto vocali.
22:25: Sali di Sifonio.
22:40: Musica nordica.
23:10-0:30: Mus. da ballo.

FRANCIA BORDEAUX-LAFAYETTE

19:15: Musica di dischi.
20:30: Trasmissione dal Teatro Francese della Comédie Française.
22:45: Come Radio Parigi.

GRENOBLE

19:15: Musica di dischi.
20:30: Serata dedicata ai vecchi successi delle canzoni e melodie francesi.

LILLA

19:15: Musica di dischi.
20:30: Musica brillante e jazz.

LVON LA DOUA

19:30: Programma variopinto.
20:30: Come Parigi P.T.T.
22:45: Danze (dischi).

MARSIGLIA P.T.T.

20:13: Radiocorriere.
20:10: Serata teatrale (da stabilire).

PARIGI P. P.

19:20: Concerto di dischi.
19:35: Musica riprodotta.
20:10: Progr. variato.
21:10: Music-hall.
22:30: Musica brillante riprodotta.

PARIGI P.T.T.

18: Radiorchestra.
19:38: Concerto variato.
20: Musica di dischi.
20:20: Concerto di piano: 1. Chopin; Scherzo; 2; 2. Turina: Balladone.
20:30 (da Vichy): Concerto sinfonico (da stabilire).
22: Concerto corale.

PARIGI TORRE EFIFEL

20:30: Trasmissione dal Teatro dell'Opera (da stabilire).

RADIO COTE D'AZUR

18:15: Danze e varietà.
19: Radiocorriere.
20:15: Radiorchestra.
20:35: Musica leggera.
21:15: Serata di varietà.
22:15 (dal Casinò di Juan les Pins): Jazz e varietà.

RADIO PARIGI

18:30: Conc. sinfonico.
19:15: Concerto vocale.
20:45: Serata teatrale: 1. F. Divoire: Fugata, radiodramma; 2. P. Fournier: Viaggio de femmes (da contadini), monodramma in 9 quadri; 3. M. Berger: Edizione speciale, radiocomico; 4. Clément: L'Inchiesta radiocomico; 5. In alto 22:15. Musica da ballo.
23:15-0:15: Concerto di musica leggera.

RENNES

19:30: Musica di dischi.
20:30: Varietà musicale e canto.

STRASBURGO

18:50: Musica di dischi.
20:10: Concerto vocale.
21: Come Vienna.

TOLOSA

18: Orchestra - Canzoni - Operette (concerto variato) - Operette.
19:15: Musica da camera.
Musette - Orchestra viennese - Rinfestata.
21:10: Fantasia - Operette.
22: C. Lecocq; Slezet del Duetto; opera.
22:40: Musica da Jazz - Musica militare - Musica di films.
23:40-0:30: Melodie - Musica brillante - Orchestra.

GERMANIA

Per tutta la durata dei Giochi Olimpici Internazionali trasmetteremo solo Koenigswusterhausen e Berlino; le altre stazioni saranno in relazione.
KOENIGSWUSTERHAUSEN
19:15: Musica di dischi.
AMBURGO
19:30: Musica di dischi.
BRESLAVIA
19:50: Musica di dischi.
COLONIA
19:50: Musica di dischi.
FRANCOFORTE
19:15: Musica di dischi.
KOBLENZ
19:30: Musica di dischi.
LIPSA
19:30: Musica di dischi.
MONACO DI BAVIERA
19:30: Musica di dischi.
STOCCARDA
19:30: Musica di dischi.
19:30: Grande concerto di musica brillante e da ballo - Negli intervalli: Notiziario olimpionico.

Cronache olimpioniche

19: Cronache olimpioniche.
20:10 (solo Koenigswusterhausen): Concerto di una banda militare (programma da stabilire) - Negli intervalli: Notiziario olimpionico.
22:15: Cronache olimpioniche.
22:45: Concerto di dischi.
23:30: Canto, violino e due pianof.
24:1: Concerto di dischi.

BERLINO

17: Programma musicale brillante e variato.
18:5: Musica da camera.
19: Concerto bandistico: 1. Lortzing: Ouv di Zer; 2. Carpentier; 3. Waltztriel: Una sera d'estate; 3. Becker: Serenata; 4. Suppe: Overture; 5. Waldteufel: Die Schindler'schen Briefchen; 6. Eilenberg: I giorni; 7. Korkert: Faller und Rinder; 8. Rhode: Donnerschuen; 9. Brauner; 20: Notiz. olimpionico.
20:10 (per tutte le stazioni meno Koenigswusterhausen): Varietà musicale.
22:15: Come Koenigswusterhausen.
19:30 (anche per Francoforte e Stoccarda): Musica sinfonica registrata.

INGHILTERRA DROITWICH

18:30: Banda militare.
19:15: Conc. di autunno.
20: Concerto corale di canti e varietà.
20:30: Varietà: 5. Shows from the Seaside (The Fol-de-Roll).
22:5: Musica da camera.
1. Chevillard: Quinetto in mi bemolle; 2. Christian: Chanson perpetuelle; op. 37 (soprano e quintetto); 3. Novak: Quintetto in la minore; op. 12.
23:15-24: Musica da ballo (Sydney Kyte).

LONDON REGIONAL

18:30: Come Droitwich.
20:15: Concerto di piano 1. Swinstead: Palmgrove; 2. Rav: Country Tune; 3. Ireland: Nook's Mind; 4. A. Collins: Rinfestata di fanciullo.
23:40-24: Concerto di piano: 1. Musorgski: Baba Jaga; 2. Liszt: Danza dei gnomi; 3. Debussy: Ondine; 4. Ravel: Scarbo.

MIDLAND REGIONAL

18:30: Come Droitwich.
20:15: Concerto di musica popolare e brillante.
20:30-24: London Regional.

JUGOSLAVIA BELGRADO

19:30: Concerto di cello e pianoforte.
19:50: Concerto vocale.
20:20: Musica di dischi.
20:30: Programma var.
21:30: Come Lubiana.
22:30: Musica di dischi.

LUBIANA

19:30: Musica di dischi.
20:30: Sali di violino.
21:15: Come a cinque voci.
22:30: Radiorchestra.

LETTONIA MADONA

19:3: Serala di musica viennese.
21:15: Trasmissione dall'estero (da stabilire).

LUSSEMBURGO

18:15: Concerto variato.
20:15: Progr. variato.
21:35: Radiorchestra e varietà.
23:15: Danze (dischi).

NORVEGIA OSLO

19:40: Concerto vocale.
20:30: Musica norvegese: 1. Sinding: Marcia eroica; 2. Sveredson: Ragazzo norvegese n. 4; 3. Spider: Pastorale; 4. O. Borg: Suite norvegese; 5. Halvorsen: 5. Grieg: Danze norvegese n. 1 e 2; 7. Roldauson: Serenata; 8. Larum: Lied; 9. Rindar: 10. Birkenes: Selezione di melodie norvegesi.
22:45: Danze (dischi).

OLANDA HILVERSUM I

18:55: Musica brillante.
19:55: Concerto per Francoforte e Stoccarda: Musica sinfonica registrata.
20:40: Concerto di musica popolare e orchestra.
22:40-23:10: Concerto di dischi.

HILVERSUM II

19:45: Concerto di musica brillante e da ballo.
22:10-23:10: Concerto di dischi.

POLONIA VARSAVIA I

19:24: Musica di dischi.
21:15: Musica di Chopin.
21:30: Canzoni e melodie polacche.
22:35: Concerto di musica polacca.
23: Musica da ballo.

PORTOGALLO LISBONA

18:55: Concerto di dischi.
19:45: Concerto di piano.
20:10: Programma di riassestamento da giardino zoologico.
23: Musica da jazz.

ROMANIA BUCAREST

19:20: Concerto di dischi.
20:20: Concerto di violino e piano: 1. Pugnani: Kreisler; Tempo di minuetto; 2. Sibelius: Roma capriccioso; 3. Vieuxtemps: Andante dal Concerto in fa diesis; 4. D. Ambrosio: Serenata in re; 5. Ries: Moto perpetuo.
21:5: Concerto vocale.
21:45: Radiorchestra.

SPAGNA BARCELONA

19:30: Concerto di dischi.
19:55: Musica di dischi.
21:15: Dischi richiesti.
22:30: Radiorchestra.
23:10: Radiorchestra.
MADRID
19:55: Concerto vocale.
21:45: Concerto di dischi.
21:45: Concerto dedicato a Ravel: 1. Quatrefo di Canto; 3. La tomba di Couperin; 4. Pavane per una infantina defunta; 5. Sonata per piano.
22:45: Musica da ballo.
23:25: Musica araba-strumentale e vocale da Marrocco.

SVEZIA STOCOLMA

19:30: Concerto vocale.
19:30: Concerto corale.
20:45: Concerto di Banda militare: 1. Thomas: Ouverture del Raimondo; 2. Bizet: Intermède e farrandola; 3. Verdi: Frammento dal Rigoletto; 4. Friedmann: Ragazzo di campagna.
21:5: Nozze: Marcia; 6. Skold: Airs; 7. Noiret: Marcia.
22: Musica da ballo.

SVIZZERA BEROMUNSTER

18:55: Musica di dischi.
19:45: Concerto di dischi.
20:10: Musica di dischi.
22:30: Concerto di dischi.
23:15: Concerto di dischi.

MONTE CENERI

19:45: Concerto di dischi.
20:10: Musica di dischi.
22:30: Concerto di dischi.
23:15: Concerto di dischi.
23:30: Concerto di dischi.
23:45: Concerto di dischi.
23:55: Concerto di dischi.

SOTTENS

18:55: Musica di dischi.
19:45: Concerto di dischi.
20:10: Musica di dischi.
22:30: Concerto di dischi.
23:15: Concerto di dischi.

UNGHERIA BUDAPEST I

18:55: Concerto di piano.
19:45: Concerto di dischi.
20:10: Programma di riassestamento da giardino zoologico.
23: Musica da jazz.
19:30: Concerto corale.
20:30: Concerto di dischi.
21:30: Concerto di dischi.
22:30: Concerto di dischi.
23:10: Concerto di dischi.
23:45: Concerto di dischi.
24:15: Concerto di dischi.
24:45: Concerto di dischi.
25:15: Concerto di dischi.
25:45: Concerto di dischi.
26:15: Concerto di dischi.
26:45: Concerto di dischi.
27:15: Concerto di dischi.
27:45: Concerto di dischi.
28:15: Concerto di dischi.
28:45: Concerto di dischi.
29:15: Concerto di dischi.
29:45: Concerto di dischi.
30:15: Concerto di dischi.
30:45: Concerto di dischi.
31:15: Concerto di dischi.
31:45: Concerto di dischi.
32:15: Concerto di dischi.
32:45: Concerto di dischi.
33:15: Concerto di dischi.
33:45: Concerto di dischi.
34:15: Concerto di dischi.
34:45: Concerto di dischi.
35:15: Concerto di dischi.
35:45: Concerto di dischi.
36:15: Concerto di dischi.
36:45: Concerto di dischi.
37:15: Concerto di dischi.
37:45: Concerto di dischi.
38:15: Concerto di dischi.
38:45: Concerto di dischi.
39:15: Concerto di dischi.
39:45: Concerto di dischi.
40:15: Concerto di dischi.
40:45: Concerto di dischi.
41:15: Concerto di dischi.
41:45: Concerto di dischi.
42:15: Concerto di dischi.
42:45: Concerto di dischi.
43:15: Concerto di dischi.
43:45: Concerto di dischi.
44:15: Concerto di dischi.
44:45: Concerto di dischi.
45:15: Concerto di dischi.
45:45: Concerto di dischi.
46:15: Concerto di dischi.
46:45: Concerto di dischi.
47:15: Concerto di dischi.
47:45: Concerto di dischi.
48:15: Concerto di dischi.
48:45: Concerto di dischi.
49:15: Concerto di dischi.
49:45: Concerto di dischi.
50:15: Concerto di dischi.
50:45: Concerto di dischi.
51:15: Concerto di dischi.
51:45: Concerto di dischi.
52:15: Concerto di dischi.
52:45: Concerto di dischi.
53:15: Concerto di dischi.
53:45: Concerto di dischi.
54:15: Concerto di dischi.
54:45: Concerto di dischi.
55:15: Concerto di dischi.
55:45: Concerto di dischi.
56:15: Concerto di dischi.
56:45: Concerto di dischi.
57:15: Concerto di dischi.
57:45: Concerto di dischi.
58:15: Concerto di dischi.
58:45: Concerto di dischi.
59:15: Concerto di dischi.
59:45: Concerto di dischi.
60:15: Concerto di dischi.
60:45: Concerto di dischi.
61:15: Concerto di dischi.
61:45: Concerto di dischi.
62:15: Concerto di dischi.
62:45: Concerto di dischi.
63:15: Concerto di dischi.
63:45: Concerto di dischi.
64:15: Concerto di dischi.
64:45: Concerto di dischi.
65:15: Concerto di dischi.
65:45: Concerto di dischi.
66:15: Concerto di dischi.
66:45: Concerto di dischi.
67:15: Concerto di dischi.
67:45: Concerto di dischi.
68:15: Concerto di dischi.
68:45: Concerto di dischi.
69:15: Concerto di dischi.
69:45: Concerto di dischi.
70:15: Concerto di dischi.
70:45: Concerto di dischi.
71:15: Concerto di dischi.
71:45: Concerto di dischi.
72:15: Concerto di dischi.
72:45: Concerto di dischi.
73:15: Concerto di dischi.
73:45: Concerto di dischi.
74:15: Concerto di dischi.
74:45: Concerto di dischi.
75:15: Concerto di dischi.
75:45: Concerto di dischi.
76:15: Concerto di dischi.
76:45: Concerto di dischi.
77:15: Concerto di dischi.
77:45: Concerto di dischi.
78:15: Concerto di dischi.
78:45: Concerto di dischi.
79:15: Concerto di dischi.
79:45: Concerto di dischi.
80:15: Concerto di dischi.
80:45: Concerto di dischi.
81:15: Concerto di dischi.
81:45: Concerto di dischi.
82:15: Concerto di dischi.
82:45: Concerto di dischi.
83:15: Concerto di dischi.
83:45: Concerto di dischi.
84:15: Concerto di dischi.
84:45: Concerto di dischi.
85:15: Concerto di dischi.
85:45: Concerto di dischi.
86:15: Concerto di dischi.
86:45: Concerto di dischi.
87:15: Concerto di dischi.
87:45: Concerto di dischi.
88:15: Concerto di dischi.
88:45: Concerto di dischi.
89:15: Concerto di dischi.
89:45: Concerto di dischi.
90:15: Concerto di dischi.
90:45: Concerto di dischi.
91:15: Concerto di dischi.
91:45: Concerto di dischi.
92:15: Concerto di dischi.
92:45: Concerto di dischi.
93:15: Concerto di dischi.
93:45: Concerto di dischi.
94:15: Concerto di dischi.
94:45: Concerto di dischi.
95:15: Concerto di dischi.
95:45: Concerto di dischi.
96:15: Concerto di dischi.
96:45: Concerto di dischi.
97:15: Concerto di dischi.
97:45: Concerto di dischi.
98:15: Concerto di dischi.
98:45: Concerto di dischi.
99:15: Concerto di dischi.
99:45: Concerto di dischi.
100:15: Concerto di dischi.
100:45: Concerto di dischi.

ZAMPIRONI F.D.B. (INSETTIFUGHI)

UNICI DISTRIBUITORI IN ITALIA

ESIGETE QUESTA MARCA

ZAMPIRONI

Distribuiti presso tutti i Farmacisti, Droghieri, Tabaccai, ecc.

NON PIÙ CAPELLI GRIGI!

La meravigliosa LOZIONE RISTORATRICE EXCELSIOR di Singer junior riduce ai capelli il colore naturale della gioventù. Non è una tintura, non macchia, Assolutamente innocua. Da 50 anni venduti ovunque o contro vaglia di L. 14 alla

Protagonista SINGER - Milano, Viale Beatrice d'Este, 7.

G I O V E D Ì

6 AGOSTO 1936 - XIV

ROMA - NAPOLI - BARI MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kW 30
NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - kW 1,5
BARI I: kc. 1059 - m. 283,3 - kW 20
BARI II: kc. 1257 - m. 221,1 - kW 1
MILANO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW 4
TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW 0,2
M. I. L. A. N. O. I. I. e T. O. R. I. N. O. I. I
entrano in collegamento con Roma alle 20,40

- 7.45: Ginnastica da camera.
8-8.20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.
12.15: Dischi.
12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
13.10: «Una figurina del Quattro moschettieri»
13.15-13.30 e 13.40-13.50: CONCERTO ORCHESTRALE
13.30: GIORNALE DELLA XI OLIMPIADE.
13.50: Giornale radio.
14-14.15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 13)
16.40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE (Roma): Giornale del Fanciullo; (Napoli): Bambinojoli; (Bari): Fala Neve
17: Giornale radio.
17.15: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE. 1. Violinista VITTORIO EMANUELE: *Il trillo del diavolo*, 2. Quattro liriche interpretate dal mezzo soprano ADRIANO CALZOLARI; 3. Violinista VITTORIO EMANUELE: a) Beethoven: *Rondino*; b) Hubay: *Heure Kati*.
17.50-17.55: Bollettino presagi.
17.55-18.5: Spogliature cabalistiche di Aladino
18.20-18.48 (Bari): Notiziari in lingue estere.
18.50: Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica.
18.50-20.34 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro e della R. Società Geografica - Cronache Italiane del turismo - Musica varia - Giornale radio.
18.50-19.45 (Roma III): Comunicazioni del Dopolavoro - Musica varia - Comunicati vari
19 (Roma): Dischi.
19-20.4 (Napoli): Cronaca dell'Idroportio - Notizie sportive - Cronache del turismo - Dischi.
19.5-19.20 (Roma): Notizie varie - Cronache Italiane del turismo (spagnuolo).
19.20-19.43 (Roma): Musica varia.
19.44-20.4: Notiziario in lingua francese
19.45-20.4 (Roma III): MUSICA VARIA (trasmissione offerta dalla Soc. AN LEPTI).
19.49-20.39 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 13)
20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico.
20.30: Conversazione a cura della Reale Unione Nazionale Aeronautica.
20.40: Cenni sulle *Tre commedie goldoniane*
20.45: STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.

Tre commedie goldoniane

Musica di G. FRANCESCO MALIPIERO
LA BOTTEGA DEL CAFFÈ
SIOR TODARO BRONTOLON
LE BARUFFE CHIOZZOTTE
M° direttore e concertatore: NINO SANZOGNO.
M° dei cori: VITTORE VENEZIANI
(Vedi quadro)

OGNI GIOVEDÌ

Sezioni di Milano II, Torino II, Roma III, Genova
Dalle ore 19.45 alle 20.4

CONCERTINO DI MUSICA VARIA

offerto dalla S.A. L.E.P.I.T. - Bologna

ACQUA L. E. P. I. T.

DELIZIOSA COLONIA PER TOLETTA

Negli intervalli: Ernesto Murolo: «Il prossimo», conversazione - Conversazione di Celso Maria Garatti: «Come narque il Conclave».

Dopo l'opera: Giornale radio
Lodi (Roma): Notiziario Inglese.

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368,6 - kW 50 - Torino: kc. 1340
m. 263,2 - kW 7 - GENOVA: kc. 686 - m. 304,3 - kW 10
TRIESTE: kc. 1140 - m. 283,2 - kW 10
FIRENZE: kc. 610 - m. 401,8 - kW 20
BOLZANO: kc. 536 - m. 559,7 - kW 10
ROMA III: kc. 1258 - m. 238,5 - kW 1

ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,40

- 7.45: Ginnastica da camera.
8-8.20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.
11.30: ORCHESTRA AMOROSIANA diretta da M° I. CUOTTA: 1. Morlacchi: *Sogno roseo*; 2. Amodei: *Al verso (ignoto)*; b) *Valzer nostalgico*; c) *Danza russa (dagh Acquerelli nordici)*; 3. Giordano *Il tutto, tarantella*; 4. Tamal: *Serenata*; 5. Ferst: *Corobdo*.
12.15: Dischi.
12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio
13.10: Eventuali rubriche varie o Musica varia
13.10: «Una figurina dei Quattro moschettieri»
13.15-13.30 e 13.40-13.50: CONCERTO ORCHESTRALE
13.30: GIORNALE DELLA XI OLIMPIADE.
13.50: Giornale radio.
14-14.15: Cronache italiane del turismo - Borsa
14.15-14.25 (Milano-Trieste): Borsa.
16.40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE (Milano): Elisabetta Oddone: *Prose e poesie per i piccoli*; (Trieste-Torino): Disegno radiofonico di Mastro Remo (Genova): Paestra; (Firenze): Fala Diana; (Bolzano): La Zia dei perchi e la cugina Orletta
17: Giornale radio.
17.15: CONCERTO VOCALE col concorso del mezzo soprano MARTA DRAPPEO e del baritone ENZO CECCHETTI: 1. Verdi: *Il trovatore*; «Stride la vampa»; 2. Gounod: *Faust*; «Dio possente d'amore»; 3. Verdi: *Un ballo in maschera*; «Re dell'abisso»; 4. Ponchielli: *Gioconda*; «O monumento»; 5. Ponchielli: *Gioconda*, preghiera di Laura; 6. Massenet: *Erodiade*; «Vielon fuggitiva»; 7. Saint-Saëns: *Sanson e Dalila*; «I miei lini proteggi».
17.50-17.55: Bollettino presagi.
17.55-18.5: Spogliature cabalistiche di Aladino.
18.50: Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica.
18-19.20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Musica varia - Comunicati vari
18-19.20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Musica varia.
18.20-20.4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziari in lingue estere.
18.45-20.4 (Genova-Milano II-Torino II): MUSICA VARIA (trasmissione offerta dalla S. A. L.E.P.I.T.).
20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico.
20.30: Conversazione a cura della R.U.N.A.

20.40:

Addio, giovinezza!

Commedia in tre atti

di BANDRO CAMASIO e NINO OXILIA

Personaggi:

Dorina Rossana Mast
Elena Elena Pantano
Emma Nella Marcelli
Mamma Rosa Ada Cristina Almirante
Teresa Giuseppina Palcini
Una forata Aida Ottaviani
Mario Salviati Franco Becci
Leone Dalpreda Stefano Sibaldi
Carlo Fanni Giorgio Piamonti
Antonio Salviati Silvio Rizzi
Ernesto Guido De Monticelli
Giovanni Emilio Celvi

Regia di ALBERTO CASELLA

STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO
MILANO II - TORINO II
Ore 20.45

TRE COMMEDIE GOLDONIANE

Musica di
G. FRANCESCO MALIPIERO

LA BOTTEGA DEL CAFFÈ

Personaggi:
Don Mazio Giovanni Inghilleri
Eugenia Nino Mazzilli
Il fido Conte Leandri Luigi Bernardi
Piaffina Franca Daidone
Pantolfo Gino Conti
Ruspolo Muzio Giovanetti
Il Barbiere Felice Belli
Un cameriere Romano Rasponi
L'ajo del fido

SIOR TODARO BRONTOLON

Personaggi:
Todarò Giovanni Inghilleri
Marcellina Alba Anzellotti
Isiderio Luigi Bernardi
Nirelletto Nino Mazzilli
Cecilia Maria Teresa Pedicani

LE BARUFFE CHIOZZOTTE

Personaggi:
Padron Toni Gino Conti
Denna Pasqua Agnese Dufini
Lucietta Maria Teresa Pedicani
Padron Fartunato Felice Belli
Donna Libbra Franca Daidone
Clorica e Alba Anzellotti
Tina-Nona Nino Mazzilli
Regge Muzio Giovanetti
Tullio (Marmottini) Romano Rasponi
Tudoro Elena Cheli
Un venditore di pane Luigi Bernardi

Mastro concertatore e direttore d'orchestra
NINO SANZOGNO
Mastro dei cori: VITTORE VENEZIANI

- 22.10: MUSICA DA BALLO - ORCHESTRA C'ETRA
diretta da PIPPO BARRIZZA (fino alle 23.10).
23: Giornale radio.
23.15 (Milano-Firenze): Notiziario in lingua
spagnola.

PALERMO

Kc. 365 - m. 931 - kW. 3

- 12.15: Dischi.
12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
13: Notizie varie o Musica varia.
13.10: Una figurina dei Quattro moschettieri.
13.15-13.30 e 13.40-13.50: CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Ganne: *Nel Giappone*; 2. Cuschini: *Il Tempio d'Iside*; 3. Calzosa: *Inno coloniale*; 4. Cordova: *Contra d'autunno* (per violino e piano); 5. Francis: *Fantasia ungherese*; crards
13.30: GIORNALE DELLA XI OLIMPIADE.
13.50-14.15: Giornale radio - Cronache del turismo - Borsa.

GIOVEDÌ

Stazione di Palermo - Ore 17.15

CONCERTINO L.E.P.I.T.

DEDICATO ALLE SIGNORE

ACQUA L.E.P.I.T., un aroma discreto signorile,

che soddisfa la più esigente fra le persone eleganti.

GIOVEDÌ

6 AGOSTO 1936 - XIV

16.40: LA CAMERATA DEI BAILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Gli amici di Fatina
 - Giornale radio
 17.15: CONCERTO DI MUSICA VARIA offerto dalla Soc. An. LEPII
 17.50-17.55: Bollettino presagi
 17.55-18.5: Spogliature cabalistiche di Aladino
 18.50: Comunicazioni del Dopolavoro.
 19-20.4: Musica varia - Comunicazioni varie - Dischi
 20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'ETIAR - Giornale radio - Bollettino meteorologico.
 20.30: Conversazione a cura della R.U.N.A. (Vedi Roma)
 20.40: Cenni sulle Tre commedie goldoniane (Vedi Roma)
 20.45: STAGIONE LIRICA DELL'ETIAR

Tre commedie goldoniane

Musica di G. FRANCESCO MALIPIERO

Negli Intervalli: 1. Conversazione di Ernesto Murolo - 2. Conversazione di Celso Maria Garatti
 Dopo l'opera: Giornale radio.

ZAMPIRONI

UNICI DISTRIBUTORI
 DELLA
ZAMZAR

ZAMPIRONI

FIDIBUS

INSESTIFUGHI



ESIGETE
 QUESTA MARCA

Botteghe: presso tutti i
 Farmacisti, Droghieri, Tabaccai, etc.

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA
 kc 592; m 506,8; kW 100
 19.10: Cronache olimpioniche
 20.5 (dal Mozarteum di Salzburg): Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Bruno Walter: Romantici tedeschi: 1. Weber: Ouv. dell'Ergebnis; 2. Schumann: Sinfonia n. 1 in si bemolle maggiore, op. 38; 3. Brahms: Sinfonia n. 2 in re maggiore, op. 73
 21.40: Musica brillante
 22.10: Notiziario olimpionico
 22.20: Musica brillante
 23.4-1: Musica da ballo

BELGIO

BRUXELLES I
 kc 620; m 483,9; kW 15
 18.15: Thomas: Solec, della Mignon, opera (d.)
 19.15: Concerto di dischi.
 21.15: Musica leggera
 22.10: Concerto variato: 1. Offenbach: Ouverture della Folia del tambur maggiore; 2. Donizetti: L'oto del tir con Robert Stolz (fantasia); 3. Newman: Street scene, schizzo americano; 4. Waldteufel: Espagna a valzer
 22.30: I giochi Olimpici

BRUXELLES II
 kc 932; m 321,9; kW 15
 18.30: Musica di dischi
 20: Concerto di musica leggera.

21 (dal Kirsal d'Ostenda): 1. Leoncavallo: I Pagliacci, opera; 2. Mascagni: Cavalleria rusticana, opera - Alla fine musica di dischi
 22.50: Nicolau: Solec Regence

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I
 kc 638; m 470,2; kW 120
 19.10: Banda militare
 19.50: Canzoni popolari
 20.15: Radiorecita
 22.15-23: Concerto di musica brillante
BRATISLAVA
 kc 1004; m 298,8; kW 13,5
 19.10: Musica da ballo
 19.50: Trasm. da Praga
 20.30: Trasm. da Koscice
 22.15-23: Trasm. da Praga

BRNO
 kc 922; m 325,4; kW 32
 19.10: Musica di dischi
 19.50-23: Come Praga

KOSICE
 kc 1158; m 259,1; kW 10
 19.10: Come Bratislava
 19.50: Trasm. da Praga
 20.30: Banda militare
 22.30-23: Mus. di dischi

MORAVSKA OSTRAVA
 kc 1113; m 269,5; kW 11,2
 18: Musica di dischi
 19.10-23: Trasmissione da Praga

DANIMARCA
KALUNDBORG
 kc 240; m 1250; kW 60
 20: Concerto di dischi

20.15: Radiocommedia
 22.3: Come Drotelich.
 22.45-0.30: Mus. da ballo

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE
 kc 1077; m 276,6; kW 25
 20: Musica di dischi
 20.30: Concerto variato con interni di canto.
GRENOBLE
 kc 583; m 514,6; kW 15
 20.30: Come Parigi P.T.T.

LILLA
 kc 1213; m 247,3; kW 60
 18: Musica di films
 19.30: Dischi richiesti
 20: Come Vienna

LYON-LA-DOUA
 kc 648; m 463; kW 100
 19.30: Programma variato
 20.30 (da Vichy): Donizetti: La Favorita, opera in quattro atti con la partecipazione del tenore Lauri-Volpi

MARSIGLIA P.T.T.
 kc 749; m 400,5; kW 120
 20.30 (da Vichy): Donizetti: La Favorita, opera

in quattro atti con la partecipazione del tenore Lauri-Volpi.

PARIGI P. P.
 kc 959; m 312,8; kW 60
 18.27: Concerto di dischi
 19.45: Progr. variato
 20.18: Musica riprodotta.
 20.33: René Saligny: La soie azzurra, commedia in tre atti.

PARIGI P. T. T.
 kc 695; m 431,7; kW 120
 18: Concerto d'organo
 19.38: Concerto di piano
 20.30 (da Vichy): Donizetti: La Favorita, opera in 4 atti con la partecipazione del tenore Lauri-Volpi

PARIGI TORRE EIFFEL
 kc 1276; m 206; kW 5
 20.30: Concerto di dischi e musica da ballo riprodotta

RADIO COTE D'AZUR
 kc 1456; m 206; kW 2
 18.15: Douze e varieta
 19: Radiococoncerto
 20.20: Canto - Dischi
 20.45: Concerto variato
 21.15: Serate di varieta
 22.15: Musica da jazz

Dovete fare un regalo ?

Ricordate che in ogni circostanza il regalo di un buon apparecchio Radio è sempre il più gradito.

Al mare...
...Ai monti
ovunque il 56 m
portatile si rende
indispensabile



ALLOCHIO
 BACCHINI & C.

Supereffordina
 5 Valvole
 L. 1050
 in contanti
 tasse comprese

MILANO
 CORSO SEMPIONE, 93

Bella... completamente!



Una abbondante quantità d'olio d'oliva è impiegata nella fabbricazione d'ogni pezzo di Palmolive, il sapone che dona all'epidermide giovinezza e salute.

Una vera bellezza deve essere completa! Per seguire la moda, oggi così rivoltante, una donna deve avere morbida e splendente non solo la carnagione del volto, ma anche quella di tutto il corpo. Il Sapone Palmolive, raccomandato da oltre 20.000 specialisti di bellezza, costituisce il trattamento più rapido, semplice ed economico per conservare la carnagione sempre morbida e colorita.

L'abbondante schiuma del Palmolive rinfresca ed abbellisce anche le carnagioni più delicate.

PRODOTTO IN ITALIA



Vinoni del Reno, suite per piano; 4. Puccini: *Crisanemi* per quartetto d'archi; 19. Varietà brillante: « Viva la ferrovia! » 20. Notte olimpionica 20.30: Concerto orchestrale; 1. Boccherini: *Passacaglia madrilena*; 2. Stamitz: *Diversimento* per violino e viola; 3. Guillemin: *Diversimento galante*; 4. Mozart: *Lodronische Nachtmusik*

21.30: Concerto di piano. 22.15: Come Koenigswusterhausen. 23.30: Musica brillante. 24: Musica da ballo. 1-2 (anche per Francoforte e Stoccarda): Musica registrata

21.30: Concerto di piano. 22.15: Come Koenigswusterhausen. 23.30: Musica brillante. 24: Musica da ballo. 1-2 (anche per Francoforte e Stoccarda): Musica registrata

INGHILTERRA

DROITWICH

18.30: Musica brillante. 19: Concerto variato. 20: Musica da ballo (Henry Hall).

21 (da Salisburgo): J. Brahms: *Sinfonia n. 2* in re. 22.5: Concerto orchestrale e sociale di muliere di Jack Bracey. 23.45: Aria per tenore. 23.15-24: Musica da ballo (Lou Prenger).

LONDON REGIONAL

18.30: Come Droitwich. 20: Concerto di organo. 1. Haendel: *Quartetto in re minore*; 2. Beethoven: *Due Fuoglie sul tema Duch* (al brenolle); 3. G. M. S. 2. Stowell: *Preliudio di salmo n. 1*; 4. Darke: *Pantasia*; 5. Walker: *Due preludi*; 6. Franck: *Pièce héroïque*. 20.45: A. Davies Adams: *La vie parisienne*, opera comica su testi di Ortenbach (adatt.). 22.30: Musica da ballo (Lou Prenger). 23.40-24: Conci di diachi.

MILANO REGIONAL

18.30: Come Droitwich. 20.15: Concerto di piano. Musica contemporanea: 1. Turbitt: *Suite*; 2. Ireland: *Month's Mind*; 3. A. Gibbs: *The Trout*; 4. Frank: *Musica per piano n. 2*; 5. Pittford: *Breve preludio e variazione*; 6. Moccini: *Bank Holiday*. 20.45: Varietà: *Deside the grande*. 22.30-24: London Regional.

JUGOSLAVIA

BELGRADO

18.30: Musica di diachi. 18.30: Canzoni popolari. 20: Come Vienna. 21.40: Musica di diachi. 22.30: Concerto ritrasm.

LUBIANA

18.30: Musica di diachi. 20.30: Ritrasmisione da Salisburgo (da stabilire). 22.20: Musica da ballo.

LETTONIA

MADONA

18.30: Concerto sinfonico: 1. Weber: *Quvert dell'Euraxithe*; 2. Schubert: *Musica di balletto da Rosamunda*; 3. Regner: *Variatione e fuga su un tema di Mozart*; 4. Beethoven: *Egmoni, ouverture*; 5. Beethoven: *Sinfonia n. 5*. 21.15: Musica di diachi.

LUSSEMBURGO

18.30: Concerto variato. 20.15: Musica registrata. 20.30: Radiocconcerto. 21.5: Quintetto. 21.55: Concerto di violino e piano: 1. J. B. Bach: *Ciaccona*; 2. Pugnini: *Furioso*; *Preliudio e Allegro*; 3. Cartier: *Caccia*; 4. Yaave: *Sopno di fanciullo*. 22.15: Musica di diachi. 22.45: Quintetto. 23.15: Danze (diachi).

RADIO PARIGI
18.30: Concerto di diachi. 20: Come Vienna. 21.15-0.15: Concerto di musica leggera.

RENNES

18.30: Musica di diachi. 20.30: Come Lyon la Dona.

STRASBURGO

18.30: Concerto variato. 20.30: Trasmissione dal Teatro Odeon.

TOLOSA

18.30: Canzoni - Mostra da camera - Operette - Per i fanciulli. 19: *Musette* - Musica di film - Orchestra viennese. 20.15: Melodie - Musica da camera. 21.10: *Nervé*: Slez da Sanfarellina, operetta. 22: *Fantasia* - Musica da camera - Commedia musicale - Musica da ballo. 23.15-0.30: Musica di film - Operette - Fantasia - Musica militare.

GERMANIA

Per tutta la durata dei Giuochi Olimpici Internazionali trasmetteranno solo Koenigswusterhausen e Berlino; le altre stazioni saranno in radio.

KOENIGSWUSTERHAUSEN

18.30: Musica di diachi.

AMBURGO

18.30: Musica di diachi.

BRESLAVIA

18.30: Musica di diachi.

COLONIA

18.30: Musica di diachi.

FRANCOFORTE

18.30: Musica di diachi.

KOENIGSBERG I

18.30: Musica di diachi.

LIPSIJA

18.30: Musica di diachi.

18.30: Musica di diachi.

STOCCARDA

18.30: Musica di diachi.

18.30: Musica di diachi.

18.30: Musica di diachi.

18.30: Musica di diachi.

18.30: Musica di diachi.

18.30: Musica di diachi.

18.30: Musica di diachi.

18.30: Musica di diachi.

18.30: Musica di diachi.

18.30: Musica di diachi.

18.30: Musica di diachi.

18.30: Musica di diachi.

18.30: Musica di diachi.

18.30: Musica di diachi.

18.30: Musica di diachi.

18.30: Musica di diachi.

18.30: Musica di diachi.

18.30: Musica di diachi.

18.30: Musica di diachi.

18.30: Musica di diachi.

18.30: Musica di diachi.

18.30: Musica di diachi.

18.30: Musica di diachi.

18.30: Musica di diachi.

18.30: Musica di diachi.

18.30: Musica di diachi.

18.30: Musica di diachi.

18.30: Musica di diachi.

18.30: Musica di diachi.

18.30: Musica di diachi.

18.30: Musica di diachi.

18.30: Musica di diachi.

18.30: Musica di diachi.

Dormire fresco
TIPO «FAMIGLIA»
MATERASSO: in Milano L. 240
franco di porto L. 250
QUANGIALE: in Milano L. 40
franco di porto L. 45

MATERASSI PACCHETTI

DI CRINE ANIMALE STERILIZZATO

Dormire bene
Chiedere invio gratuito
scatoleta campione
Via Monte Napoleone, 16
MILANO - Tel. 75-423

GIOVEDÌ

6 AGOSTO 1936 - XIV

NORVEGIA

OSLO
 19:20: Musica di dischi.
 20: Concerto vocale
 20:30: Progr. variato
 21:5: Concerto per arpa:
 1. Hasselmann; Serenata; 2. Hasselmann; Mi-

nuello, 3. Verdalle; Valzer-capriccio; 4. Schuecker; Mazurca.

OLANDA

HILVERSUM J
 19:45: Concerto di una orchestra di Arnhem con soli di pianoforte
 22:20-23:10: Concerto di dischi

POLONIA

VARSAVIA J
 19: Radioteatro
 19:45: Canzoni e melodie
 20:35: Come Vienna.
 21:40: Musica di dischi
 22:55: Danze polacche per piano
 23: Musica da ballo.

Strale e vocale dedicato a Johann Strauss
 22:10: Musica da ballo
 23:10: Concerto di dischi.
 23:25-23:40: Concerto di organo

HILVERSUM J
 19:55: m. 301.5; kW 60

19:45: Concerto di una orchestra di Arnhem con soli di pianoforte
 22:20-23:10: Concerto di dischi

PORTOGALLO

LISBONA
 19:20: m. 476.9; kW 15
 Il programma non è arrivato

ROMANIA

BUCAREST
 19:20: m. 364.5; kW 12
 19:20: Meyerbeer: Faustina su Roberto il diavolo
 20: Come Vienna.
 22: Concerto notturno.

SPAGNA

BARCELONA
 19:20: m. 377.4; kW 7.5
 19: Dischi richiesti
 20:5: Canzoni catalane
 22:20: Festival De Falla
 22:45: Radiorchestra
 23:10: Musica di dischi

MADRID

19:20: m. 274; kW 10
 Il programma non è arrivato

SVEZIA

STOCOLMA
 19:20: m. 426.1; kW 55
 19: Concerto di solisti
 20: Concerto sinfonico ritrasm. da Salisburgo
 21:5: Varieta
 22-23: Musica brillante

SVIZZERA

BEROMUENSTER
 19:20: m. 539.6; kW 100
 Il programma non è arrivato

MONTE CENERI

19:20: m. 257.1; kW 15
 20: Ritrasmisione dalla Svizzera Interna
 22:20: Musica riprodotta
 22:30 (da Berlino): Le Olimpiadi. Risultati e commenti della giornata

SOTTENS

19:20: m. 431.1; kW 100
 18:45: Soli di clarinetto
 19:20: Concerto per violino e pianoforte
 20: Come Vienna
 21:35: Musica da camera

UNGHERIA

BUDAPEST I
 19:20: m. 549.5; kW 120
 19:10: Musica da camera
 20:30: Concerto variato.
 22:25: Musica zigena
 23:20: Musica di dischi

U.R.S.S.

MOSCA I
 19:20: m. 1734; kW 500
 19: Concerto corale
 MOSCA II
 19:20: m. 1107; kW 100
 18: Trasmisione parziale da Salisburgo.
 18:30: Concerto di dischi.

MOSCA III

19:20: m. 748; kW 100
 18:30: Concerto vocale
 20: Musica brillante

STAZIONI EXTRAEUROPEE

ALGERI

19:20: m. 318.8; kW 12
 19:20: Musica orientale.
 20:30: Concerto di dischi
 21:30: Fmçola de Ctrel: La nouvelle idole, commedia in tre atti

RABAT

19:20: m. 499.2; kW 25
 20: Concerto di dischi
 22:15: Concerto di una Banda militare da Marocco.
 23-24: Musica araba (d.)

LA PAROLA AI LETTORI

L. M. (RADIOABBONATO 1358) - Como.

Posseggo un apparecchio radio a cinque valvole che ha sempre funzionato bene. Da quando però in un appartamento ho installato nel suo appartamento una radio per la sua intensità parole e musica disturba le audizioni del mio apparecchio. Da prove fatte di comune accordo è risultato quanto segue: ogni sintonizzazione captata dall'apparechio del vicino disturba una del mio ma non la medesima. Per esempio: quando l'apparechio del vicino capta Milano lo non posso udire Monte Ceneri, quando capta Roma ho disturbato Bari. Il mio apparecchio non disturba affatto l'altro.

A che devo attribuire questo inconveniente? Si può eliminare a come?

L'apparechio del suo vicino è evidentemente del tipo a reazione e genera oscillazioni che disturbano i radiointeriori vicini. Per eliminare tale inconveniente occorre modificare i circuiti dell'apparechio disturbatore. Ore questo, però, venga usato con le dovute cautele, il disturbo sarà di modeste proporzioni. Curi inoltre che gli eventuali ariet (e cioè il suo e quello del suo vicino) si trovino il più distante possibile e non siano paralleli.

GIULIO D. - Roma

Posseggo un apparecchio a quattro valvole acquistato quattro mesi or sono, e avendolo montato, munito del relativo pick-up su di un mobile fonografico che avevo, ho riscontrato che la riproduzione fonografica è leggerissima.

Cosa dovrei fare per aumentare la potenza della riproduzione fonografica?

La riproduzione grammo-fonica risulta sempre infelicitamente di potenza inferiore alla ricezione radio. Occorre però che ella interpellii un tecnico per controllare se l'impedenza del pick-up usato è adatta al circuito al quale è inserito.

ASSIDUO LETTORE G. B.

Posseggo un apparecchio a quattro valvole per onde medie, corte e lunghe, e con un'antenna esterna di m. 10. Capto discretamente le onde corte, poco le medie, quasi niente le lunghe. È difetto dell'antenna? Deve essere più lunga? Quale sarebbe la lunghezza adeguata? Quale l'altezza? Pregherei vivamente di volermi indicare il modo di poter captare tutta la gamma di onde. Vorrei pure sapere se esiste un apparecchio eliminatore delle scricche.

Per quanto riguarda l'aereo possiamo rimandarla all'articolo comparso a pag. 46 del N. 24 del nostro giornale. Osserviamo però che non le sarà mai possibile poter ricevere in modo soddisfacente tutte le stazioni indicate nelle varie gamme d'onda e ciò per ovvie considerazioni. Per l'eliminazione delle scricche atmosferiche non mi atterro neppure poiché queste hanno le stesse caratteristiche delle onde elettromagnetiche.

P. M. B. - Roma.

Ho un apparecchio a cinque valvole ad onde medie e lunghe, con piccola antenna interna e senza presa terra: esso ha sempre funzionato benissimo. In un pomeriggio dei giorni scorsi vi fu un temporale con parecchie scariche alquanto forti. L'apparechio non era in funzione, però era attaccato alla presa. Dalla sera stessa, dopo l'accensione, incominciò a produrre un rumore come di mitragliatrice su tutte le stazioni comprese fra Rom III e Roma I soltanto continuò a essere ricevuto benissimo; però se tolgo l'antenna il rumore si produce anche qui, mentre prima funzionava anche senza antenna. Possono questi disturbi essere in qualche relazione col temporale? Che danni può aver prodotto?

Probabilmente durante il temporale si è avuta una sovrariscaldamento sulla linea elettrica, che ha danneggiato il trasformatore di alimentazione. Occorre perciò che ella interpellii un tecnico di sua fiducia il suo apparecchio, onde sostituire gli oramai usurati.

ABBONATO N. 3847 - Livorno.

Ho un apparecchio a cinque valvole. A pochi passi dalla mia abitazione esiste una casa di cura la quale possiede delle macchine elettro-mediche. Quando queste macchine funzionano mi disturbano notevolmente le ricezioni. Vi sono delle disposizioni di legge che impongono ai possessori di tali macchine l'osservanza di talune norme atte ad annullare gli inconvenienti citati?

Se ella ci comunica il suo indirizzo, potremo inviarle un fascicolo in cui sono riportati gli schemi di tutti i dispositivi da adottare per eliminare le perturbazioni prodotte da apparecchi elettrici. L'invio di un fascicolo che spetta solo al Ministero delle Comunicazioni il diritto di imporre ai proprietari degli apparecchi stessi l'adozione dei dispositivi di cui sopra.

SALUTE FORZA BELLEZZA
 per la vostra chioma con



NESSUN
 AUMENTO
 DI PREZZI!

NESSUN
 AUMENTO
 DI PREZZI!

PRO CAPILLIS L.E.P.I.T.

diversa da ogni altra lozione essendo composta di sostanze scientificamente studiate da uno scienziato specialista: il Professore MAJOCCHI dell'Università di Bologna. La sua composizione scientifica la rende adatta per qualsiasi tipo di capello: siete quindi sicuri di non sbagliare e di spendere bene il vostro denaro.

FRIZIONE
 L. 250

NORMALE
 L. 9

DOPIA
 L. 17

LUSSO
 L. 30

PRO CAPILLIS L.E.P.I.T.

LA LOZIONE ITALIANA
 AL CENTO PER CENTO

VENERDI

7 AGOSTO 1936 - XIV

ROMA - NAPOLI - BARI MILANO II - TORINO II

ROMA: kc 713 - m. 420.8 - kW 50
 NAPOLI: kc 1104 - m. 271.7 - kW 1.5
 BARI I: kc 1059 - m. 283.3 - kW 20
 BARI II: kc 1357 - m. 221.1 - kW 1
 MILANO II: kc 1357 - m. 221.1 - kW 4
 TORINO II: kc 1357 - m. 221.1 - kW 0.2
 MILANO I I e TORINO I I
 entrano in collegamento con Roma alle 20.40

7.45: Ginnastica da camera
 8-8.20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.
 12.15: Dischi.
 12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
 13: Eventuali rubriche varie o Musica varia
 13.10: I CINQUE MINUTI LEPII.
 13.15-13.30 e 13.40-13.50: ORCHESTRA MALATESTA (Vedi Milano).
 13.30: GIORNALE DELLA XI OLIMPIADE.
 13.50: Giornale radio.
 14-14.15: Consigli di economia domestica - Borsa.
 14.15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 13).
 16.40: LA CAMERATA DEI BALLI E DELLE PICCOLE ITALIANE (Vedi Milano).
 17: Giornale radio - Cambi.
 17.15: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE: Soprano MARCELLA MAGNO; 1. Marcello: *Il mio bel loco*. 2. Benigni: *Tanto sospirerò*; 3. Cimara: *Dormi*. - Trio CAPUCCI: 1. Virelli: *Trio in do maggiore* (Preludio, Passacaglia, Rapsodia). Esecutori: Pianoforte: Ilda Capucci; violino: Giacinto Mancini violoncello; Walter Sommer).
 17.50-17.55: Bollettino presagi
 18.20-19.48 (Bari): Notiziari in lingue estere
 18.50: Comunicazioni del Dopolavoro
 18.50-20.34 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo - Comunicati vari - Dischi - Giornale radio.
 18.50-20.4 (Roma III): Comunicazioni del Dopolavoro - Musica varia - Comunicazioni dell'Istituto Internazionale di Agricoltura (francese, tedesco, spagnolo) - Musica varia.
 19-20.4 (Napoli): Cronache dell'Idroporto - Notizie sportive - Cronache italiane del turismo - Dischi.
 19.5-19.20 (Roma): Notizie varie - Cronache italiane del turismo (olandese).
 19.20-19.43 (Roma): Musica varia.
 19.20-20.34 (Roma II): Notiziari in lingue estere - Giornale radio - Dischi.
 19.44-20.4 (Roma): Notiziario in lingua francese
 19.49-20.39 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 13).
 20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.
 20.40:

Gigolette

Operetta in tre atti di FRANZ LEHAR.
 M° direttore d'orchestra: COSTANTINO LOMBARDO (Vedi quadro).

Negli intervalli: Toddi - Il mondo per traverso - I dieci minuti di umorismo - Cronache italiane del turismo

Dopo l'operetta: MUSICA DA BALLO (fino alle ore 23.30).

23: Giornale radio.
 23.15-23.30 (Roma): Notiziario inglese.

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO ROMA III

MILANO: kc 814 - m. 368.6 - kW 50 - TORINO: kc 1149 m. 263.2 - kW 7 - GENOVA: kc 986 - m. 304.3 - kW 10
 TRIESTE: kc 1140 - m. 283.2 - kW 10
 FIRENZE: kc 610 - m. 491.8 - kW 20
 BOLZANO: kc 526 - m. 559.7 - kW 10
 ROMA III: kc 1258 - m. 238.5 - kW 1.
 ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20.40

7.45: Ginnastica da camera
 8-8.20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.
 11.30: TRIO CINESE-ZANARDELLI-CASSONE: 1. Rust: *Scena orientale moderna*; 2. Sagarla: *Ninna nanna*; 3. Debussy: *Arabesca N. 1*; 4. Lindemann: *Dolorosa*; 5. Mozart: *Celebre minuetto*; 6. Escobar: *Serenatacea*; 7. Kreisler: *Bel rosmarino*
 12.15: Dischi.
 12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
 13: Eventuali rubriche varie o Musica varia
 13.10: I CINQUE MINUTI L.E.P.I.T.
 13.15-13.30 e 13.40-13.50: ORCHESTRA DA CAMERA MALATESTA: 1. Rossini: *La scala di seta*, sinfonia; 2. Massenet: *La bergine*, leggenda sacra; 3. Michiels: *Czardas n. 3*; 4. Rimski-Korsakov: *Danza di saltimbanchi*.
 13.30: GIORNALE DELLA XI OLIMPIADE.
 13.50: Giornale radio.
 14-14.15: Consigli di economia domestica - Borsa.
 14.15-15: (Milano-Trieste): Borsa.
 16.40: LA CAMERATA DEI BALLI E DELLE PICCOLE ITALIANE: L'Amico Lucio tra gli allegri bagnanti (Cronaca da uno stabilimento balneare).
 17.15: MUSICA DA CAMERA: Pianista CESARINA BONERA: 1. Massarani: *Tre Preludi* (prima esecuzione); 2. De Falla: *Cubana*; 3. Rossellini: *Poesie per piano*; 4) Quasi danza lenta; 5) Paiche chiude gli occhi; c) Ninta; d) Dittirambo.
 17.35: MUSICA DA BALLO
 17.50-17.55: Bollettino presagi
 18.50: Comunicazioni del Dopolavoro.
 19-20.4 (Genova-Milano II-Torino II): MUSICA VARIA - Comunicati vari
 19-19.20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): MUSICA VARIA.
 19.20-20.4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziari in lingue estere.
 20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

20.40:

Concerto di musica da camera

- VIOLINISTA LAURA ARCHERA
1. Bach: *Sarabanda* (per violino solo).
 2. Brahms: *Valzer*.
 3. Bloch: *Improvviso*
 4. Paganini: *La campanella*.
 5. Chopin: *Valzer*.
 6. De Falla-Kreisler: *Danze spagnole*, da "La vita breve".

Nell'intervallo: Battista Pellegrini - Avvenimenti e problemi - conversazione
 21.35: Notiziario.
 21.45

Musica da ballo e canzoni

ORCHESTRA CITRA diretta da PIPPO BARZIZZA
 23: Giornale radio
 23.15-23.30: MUSICA DA BALLO
 23.30 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO
 MILANO II - TORINO II
 Ore 20.40

GIGOLETTE

Operetta in tre atti di
FRANZ LEHAR

Personaggi:
 Gigolette
 Anello
 Yoni
 Padre Salmato
 Zia Juret
 Il Commisario

Myra Lise
 Myriam Favetti
 Guido Amelotti
 Fico Argenti
 Ubaldo Tarciani
 Virginia Ferrari
 Romeo Vinti

Maestro direttore d'orchestra
COSTANTINO LOMBARDO

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW 3

12.15: Dischi.
 12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
 13-13.10: Notizie varie o Musica varia.
 13.10: I CINQUE MINUTI LEPII.
 13.15-13.30 e 13.40-13.50: ORCHESTRA MALATESTA (Vedi Milano).
 13.30: GIORNALE DELLA XI OLIMPIADE.
 13.50-14.15: Giornale radio - Consigli di economia domestica - Borsa.
 16.40: LA CAMERATA DEI BALLI E DELLE PICCOLE ITALIANE: Giornale.
 17: Giornale radio
 17.15-17.50: CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Petralia: *Fiore imperiale*, marcia one-step; 2. Lehar: *Ciocco*, fantasia; 3. Quattrocchi: *Serenata*, intermezzo; 4. Wolf-Perrari (Volk): *Il laccio d'amore della Marchesa*, fantasia; 5. Manno: *Multatulo*, intermezzo; 6. Savino: *Alba sentimentale*, intermezzo.
 17.50-17.55: Bollettino presagi
 18.50: Comunicazioni del Dopolavoro
 19-20.4: Musica varia - Comunicati vari - Dischi.
 20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.
 20.40:

Gigolette

Operetta in tre atti di F. LEHAR (Vedi Roma).

Negli intervalli: Toddi - Il mondo per traverso - Cronache italiane del turismo.
 Dopo l'operetta: MUSICA DA BALLO.
 23-23.15: Giornale radio.

Le regioni dell'Impero Italiano d'Etiopia

L'ATLANTE verrà spedito indistintamente a tutti coloro che hanno inviato o invieranno dal 1° Luglio al 31 Agosto

L. 25 o L. 14 per abbonamento nuovo o per rinnovo. (Gli abbonamenti nuovi decorrono dal primo numero che viene spedito agli abbonati).

Valzette del modulo di cui postale inserito in questo numero.

ZAMPIRONI FIDIBUS

UNICI ISTRUTTORI DELLE ZAMPIONI

ESIGETE
 ZAMPIONI
 ZAMPIONI

Distribuiti presso tutti i Farmacisti, Droghieri, Tabaccai, ecc.

VENERDI

7 AGOSTO 1936 - XIV

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA
 16:59: m. 506.8; kW 100

19.10: Cronache olimpioniche.
 20: H. Sturm e M. Falber. So ein Madel, comedia in tre atti.
 22.10: Notiziario olimpionico.

22.20: Concerto di musica brillante austriaca.
 24.1: Concerto di musica brillante e da ballo.

BELGIO

BRUXELLES I
 16:52: m. 483.9; kW 15

18.15: Dischi richiesti.
 18.30: Concerto di piano.
 19.15: Concerto vocale.
 20: O Strauss. Selezione da *Soane d'un valzer* (dischi).
 Nell'intervallo (20.15): Concerto vocale.
 21 (da Knoke): Concerto di musica viennese diretto da J. Strauss. Alla fine: Danze (dischi).

BRUXELLES II
 16:52: m. 321.9; kW 15

18.15: Concerto di musica leggera.
 19: Concerto di dischi.
 20: Concerto vocale.
 20.25: Concerto di piano.
 20.15: Recitazione.

21: Banda militare: 1. Svedese: *Overture del Carnevale di Parigi*; 2. Beethoven: *Fantasia sul Canallino*; 3. Mendel: *Zeebrugge*, poema sinfonico; 4. Gounod: *Judez*; 5. Ponchielli: *Danza delle ore della Giuconda*.

22.10-23: Mus. di dischi.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I
 16:58: m. 470.2; kW 120

19.20: Musica di dischi.
 20.30: Canzoni riprodotte.
 20.45: Concerto sinfonico: W. A. Mozart: 1. Concerto per flauto, arpa e orchestra, in do maggiore.

2. Sinfonia in do maggiore, Jupiter.
 22.15: Musica di dischi.

BRATISLAVA
 16:58: m. 298.8; kW 13.5

18.10: Piano e canto.
 19.20: Trasm. da Praga.
 20.30-23: Mus. di dischi.

BRNO
 16:52: m. 325.9; kW 32

18.20: Musica di dischi.
 19.30: Concerto variato.
 20.20: Romanze russe.
 20.15-23: Come Praga.

KOSTEC
 16:58: m. 259.1; kW 10

19.20: Trasm. da Praga.
 20.20: Trasm. da Praga.
 22.30-23: Mus. di dischi.

MORAVSKA OSTRAVA
 16:58: m. 269.5; kW 11.2

18.10: Musica da jazz.
 20.20: Trasmissione da Brno.

20.15-23: Come Praga.

DANIMARCA

KALUNDBORG
 16:58: m. 1250; kW 60

20.10: Mus. di opere.
 21: Concerto sinfonico.
 22: Concerto vocale.
 22.25-23.5: Musica brillante.

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE
 16:57: m. 278.6; kW 25

20: Musica di dischi.
 20.30: Come Parigi P.T.T.

GRENOBLE
 16:58: m. 514.6; kW 15

17.30: Musica da camera.
 20.30: Come Parigi P.T.T.

ZAMPIRONI

ZAMPIRONI

FIDIBUS

FIDIBUS

SALI PURGATIVI di S. VINCENT

(VALLE D'AOSTA)

SEMPLICI E JODATI

Depurano, disintossicano l'organismo, regolano le funzioni di stomaco, intestino, fegato; danno benessere e salute.

Cura primaverile di grande efficacia

A titolo di prova, contro rimessa di L. 32, spediremo 6 flaconi Sali più una scatola dei nostri normali biscotti.

SOCIETA' DEL PLASMON - VIA ARCHIMEDE 10 - MILANO

(Autor. Pref. N. 11066)

LILLA

16:58: m. 247.3; kW 60

18: Musica brillante.
 19.30: Dischi richiesti.
 20.30: Come Parigi P.T.T.

LYON LA DOUA

16:58: m. 463; kW 100

19.30: Dischi richiesti.
 20.30: Come Parigi P.T.T.
 22.15: Come Radio Parigi.

MARSIGLIA P.T.T.

16:59: m. 400.5; kW 120

18.15: Radioconcerto.
 20.30: Come Parigi P.T.T.

PARIGI P. P.

16:59: m. 312.8; kW 60

18.21: Concerto di dischi.
 19.52: Musica riprodotta.
 20.12: Progr. variato.
 20.32: Concerto vocale.

21: Diamant-Berger: *Il delitto del fero*, commedia poliziesca.
 22: Concerto ritrasmesso.
 22.30: Musica brillante riprodotta.

PARIGI P.T.T.

16:59: m. 431.7; kW 120

18: Radioconcerto.
 18.38: Concerto variato.
 20.30: Trasmissione Federale.

(La Comédie Française): Pierre Wolff: *Les marionnettes*, commedia in 4 atti.

PARIGI TORRE EIFFEL

16:56: m. 206; kW 5

20.10: Concerto di musica da camera: 1. Mozart: *Sonata*, per piano e violino; 2. G. Mahler: a) *Motina prima*; b) *Ricordo*; c) *Fantasia sulla montagna*; 3. Chopin: a) *Poesia*; b) *Melancolia*; c) *Four-bilian*; d) *Sous-bois*; e) *Musica*; f) *Idillio*; 4. Liszt: a) *Mandolino*; b) *In sordina*; c) *Green*; d) *Estasi*; 5. Chabrier: a) *Danza del villaggio*; b) *Improvisazione*; c) *Mis-nuetto grandioso*; d) *Scherzo*; valzer; e) *Quartetto* n. 2.

RADIO COTE D'AZUR
 16:57: m. 235.1; kW 2

18.15: Danze e varietà.
 19.15: Radioconcerto.
 20.20: Musica riprodotta.
 21.15: Serata di varietà.
 22.15 (da Juan les Pins): Jazz e varietà.

RADIO PARIGI
 16:58: m. 1648; kW 80

18.30: Conc. sinfonico.
 20: Canzoni e melodie.
 20.45: Danze: Hans il suonatore di flauto (selezione) opera comica in 3 atti.
 22.45-0.45: Concerto notturno per orchestra da camera: 1. Mozart: *Serenata* n. 8, per due piccole orchestre; 2. Vivaldi: *Concerto in do maggiore* per violino e orchestra; 3. Gervaise-Expert: *Sei danze francesi del Rinascimento*; 4. Prokofiev: *Sinfonia*; 5. G. Petrossi: *Introduzione e Allegro* per violino concertante e undici strumenti; 6. Canto; 7. Fuchs: *Serenata* in re maggiore n. 5.

RENNES

16:40: m. 288.5; kW 40

19.10: Musica di dischi.
 20.20: Come Parigi P.T.T.
 22.45: Come Radio Parigi.

STRASBURGO

16:59: m. 349.2; kW 120

18.15: Musica zingana riprodotta.
 20.30: Concerto della Banda municipale.
 22.45-0.45: Come Radio Parigi.

TOLOSA

16:59: m. 328.6; kW 60

18: Musette - Musica di films - Operette - Musica militare.

19: Operette - Musica argentina - Commedia musicale - Musico regionale.
 20.10: Musica da camera - Musica di films - Musette - Fantasia.
 22: Audran. Selezione *Gran Mogol*, operetta.
 22.40: Orchestra viennese - Canzoni - Orchestra argentina.
 23.40-0.30: Musica di films - Musica brillante - Musica militare.

GERMANIA

Per tutta la durata del Giochi Olimpici Internazionali trasmetteranno solo *Koenigsrueterhausen* e Berlino; le altre stazioni saranno in relazione.

KOENIGSRUETERHAUSEN
 16:59: m. 1571; kW 60

18:15: Concerto di piano.
 18.55: Conc. bandistico.
 19: Concerto di musica brillante e da ballo.
 20: Notte olimpionica.
 20.20: Musica brillante.

BERLINO
 16:58: m. 356.7; kW 100

17.35: Concerto di piano.
 18.55: Conc. bandistico.
 19: Concerto di musica brillante e da ballo.
 20: Notte olimpionica.
 20.20: Musica brillante.

22.45-1: Come Berlino.

18:15: Concerto di piano.
 18.55: Conc. bandistico.
 19: Concerto di musica brillante e da ballo.
 20: Notte olimpionica.
 20.20: Musica brillante.

CALZATURIFICIO DI VARESE

PIU' IN TUTTA ITALIA



LE MIGLIORI CALZATURE
 = I MIGLIORI PREZZI..

in estate

COLONIA
Patricia
 fresca, tenace, trionfante
 su ogni altro
 effluvio.
 SAPPÀ - MILANO
 VITTORE 18

21: Concerto orchestrale e vocale dedicato alle opere.
22.15: Come Koenigswusterhausen.
22.45: Concerto di musica brillante e da ballo 1-2 (anche per Francoforte e Stoccarda); Concerto di dischi (opere).

INGHILTERRA

DROITWICH
kc 200: m. 1500; kW 150
18.30: A. Davies Adams: *La vie parisienne*, opera in tre atti di Offenbach (adatt.).
20: Musica gallese.
21: Concerto di piano: 1. Busoni: "Sonfonia" in *dieci* Nativitas Christi 1917; 2. Mozart-Busoni: *Giga, bolero e variazioni*; 3. Alkan: *Marcia funebre*; 4. Alkan: *La tambour bat aux champs*.
22: Orchestra della BBC diretta da Adrian Boult: 1. Mozart: *Sinfonia n. 35 in re* (Haffner); 2. Glazunov: Concerto per violino e orchestra in la minore; 3. Kodaly: *Sera d'estate*.

23.13-24: Musica da ballo e vocale dedicata alle opere.
(Harry Leader).
LONDON REGIONAL
kc 877: m. 3421; kW 50
18.30: Come Droitwich.
20: Musica da ballo (Debbroy Somer).
21: Cori di boyscouts.
21.40: Concerto vocale.
22.30: Musica da ballo (Harry Leader).

MIDLAND REGIONAL
kc 1013: m. 296,2; kW 70
18.30: Come Droitwich.
20: London Regional.

JUGOSLAVIA
BELGRADO
kc 686: m. 437,3; kW 2,5
18: Radiorchestra.
19.50: Musica di dischi.
20 (da Zagabria): Concerto vocale - Concerto di tamburizza.
22.30: Canzoni popolari.

LUBIANA
kc 527: m. 569,3; kW 6,3
19.50: Musica di dischi.
20.10: *Serata allegria*.
22.30: Radiorchestra.

CALZE ELASTICHE Grati catalano n. 66 (con lampo di luce)
NUOVE PERFETTE SU MISURA SENZA CUCITURE. IMPARABILI. MORBIDE. CURATIVE. NON DANNO MAI NOIA.
Fabbriche C. F. ROSSI - S. MARGHERITA LIGURE

LETTONIA
MADONA

kc 583: m. 514,6; kW 50
19.15: Concerto orchestral.
21.15: Concerto di dischi.

LUSSEMBURGO
kc 232: m. 1293; kW 150
18.15: Concerto varieto.
20.15: Musica riprodotta.
20.35: Progr. varieto.
21.30: Concerto d'organo.
22: Schubert: *Sinfonia incompilata*, in si minore.
22.25: Musica brillante per quiete studio.
23.10: Danze (dischi).

NORVEGIA
OSLO

kc 260: m. 1154; kW 60
18.20: Musica di dischi.
19.45: Concerto vocale.
20.15: Radioteatro.
22.45: Concerto di musica leggera.

OLANDA
HILVERSUM I

kc 160: m. 1815; kW 100
18.25: Musica brillante.
19.10: Concerto di dischi.
19.40: Cronache olimpioniche.
22.45-23.40: Concerto di dischi.

HILVERSUM II

kc 995: m. 3015; kW 60
18.10: Musica brillante.
19.50: Concerto di musica brillante e da ballo.
21: Come Bruxelles I.
22.50-23.40: Concerto di dischi.

POLONIA
VARSAVIA I

kc 224: m. 1339; kW 120
19: P. Liszt: Programma varieto nella ricorrenza

del 50° della sua morte.
21: Concerto di musica leggera.
22.35: Musica da ballo.
23: Danze (dischi).

PORTOGALLO
LISBONA

kc 629: m. 476,9; kW 15
Il programma non è arrivato.

ROMANIA
BUCAREST

kc 823: m. 364,5; kW 12
19.10: Concerto varieto.
19.55: Rossini: *Il barbiere di Siviglia*, opera comica in tre atti.

SPAGNA
BARCELONA

kc 795: m. 377,4; kW 7,5
19: Dischi richiesti.
21: Concerto di dischi.
22.5: Radiorchestra.
22.30: Zarzuela in 2 atti.

MADRID

kc 1095: m. 274; kW 10
Il programma non è arrivato.

SVEZIA
STOCOLMA

kc 704: m. 426,1; kW 55
19: Musica di dischi.
19.30: Concerto di musica brillante.
22.15-23: Concerto d'organo: violino e canto: 1. Walther: *Mitten Jesum lass ich nich* (organo); 2. a) Schindler: *Pastorale*; b) Dessi: *Adagio* (violino); 3. Canto; 4. a) Viking Dahl: *Norjurno*; b) A. Glazunov: *Meditazione* (violino); 5. Cl. Delvincourt: *Marche d'Epitafe* (organo).

SVIZZERA
BEROMUENSTER

kc 556: m. 539,6; kW 100
Il programma non è arrivato.

MONTE CENERI

kc 1167: m. 257,1; kW 15
20: Trasmissione dalla Svizzera interna.

STAZIONI EXTRAEUROPEE:

ALGERI
kc 941: m. 318,8; kW 12
19.30: Musica orientale.
20.30: Concerto vocale.
21.30: Musica di film.
22.25: Musica brillante.

UNGHERIA
BUDAPEST I

kc 546: m. 549,5; kW 120
18.30: Concerto di piano.
19.30: Musica di dischi.
20.30: Concerto di violino e piano.

21: *Serata allegria*.
22.25: *Musica leggera*.
23.13: Musica di dischi.

U.R.S.S.
MOSCA I

kc 172: m. 1744; kW 500
20.15: Musica richiesta.

MOSCA III

kc 401: m. 748; kW 100
19: Concerto vocale.
20: Musica brillante.
21: Musica da ballo.

STAZIONI EXTRAEUROPEE:

ALGERI
kc 941: m. 318,8; kW 12
19.30: Musica orientale.
20.30: Concerto vocale.
21.30: Musica di film.
22.25: Musica brillante.

RABAT

kc 601: m. 499,2; kW 25
20: Concerto di dischi.
20.15: Mascnet: *Werther*, opera (dischi).
22.45: Musica da ballo.
23-24: Musica araba strumentale e vocale da Fog.

LA SIGARETTA DI GRAN CLASSE

MACEDONIA EXTRA MACEDONIA

PILE Galvanophor

a liquido, a secco e Batterie di pile a secco

MEZZANZANICA & WIRTH MILANO 3/28 VIA MARCO D'OGGIONO, 7 TELEFONO 30.930

CONCORSO di ABILITÀ ELAH L.200.000 di premi

Cari piccoli amici di Elah, Come avrete sentito, ho incontrato qui in campagna i Tre Porcellini: Timmy, Tommy e Jimmy. I primi due li conoscete, vero? Sono sventatoni che trascorrono la giornata a cantare. Ma il terzo, lo vedeste, è tutto il giorno in faccende - lavora anche per i due fratellini. La sera è stanco, poveraccio, e vorrebbe dormire. Timmy e Tommy fanno invece un baccano d'inferno. Il furbo Jimmy allora cosa fa? Per tenerli quieti stacca dalla parete della sua casetta di mattoni il foglio del Concorso Elah. I due fratellini irrequieti taccono come per incanto e si immergono nello studio della vignetta dimandando i codini quando scoprono una cosa da « F ».

Le parole che ho loro indicate, non contenti di tenerle a mente, le hanno scritte su tutti i muri del paese. Anche sulla Casa Comunale c'è scritto col carbone: Fiume, fornace, fumaio, fumo, fenditura, falla, fessura, fontanile, fabbro, fucina, forgia, faville, fermenta, ferro, fuoco, falò, fabbrica, fondamenta.

Sabato prossimo 8 agosto vi aspetto alle 13,10 al consueto appuntamento radiofonico. Vi saluta con affetto

Topolino

IL GRANDE CONCORSO DI ABILITÀ ELAH, non è difficile ma originale e istruttivo. CONOSCERLO INTERESSA - PARTECIPARVI È UN PIACERE.

ELAH e TOPOLINO ogni sabato vi aiuteranno per vincere i bellissimi e ricchi doni. La vostra abilità sarà largamente premiata. Ben 1633 sono i premi di cui: 1. premio: L. 25.000 - 2. premio: Automobile « Fiat 1500 » - 3. premio: Radiogrammofono di gran lusso « La Voce del Padrone » - Orologi, biciclette, ecc.

Ascoltate la Radio, leggete questo giornale, ELAH e TOPOLINO lavorano per noi, per farvi vincere i magnifici premi del GRANDE CONCORSO DI ABILITÀ ELAH. Per parteciparvi basta procurarsi l'apposito modulo che potrete avere acquistando un etto di caramelle ELAH.

Pasta
dentifricia

Imperia

medica
disinfetta
imbianca

Prodotto Italiano
di Lusso

classico

STABILIMENTI IMPERIA - GRUGLIASCO (TORINO)

SABATO

8 AGOSTO 1936 - XIV

ROMA - NAPOLI - BARI

MILANO II - TORINO II

ROMA: kc 713 - m 4208 - kw 50
 NAPOLI: kc 1104 - m 2917 - kw 1,5
 BARI: kc 1059 - m 2833 - kw 20
 o BARI II: kc 1357 - m 2211 - kw 1
 MILANO II: kc 1357 - m 2211 - kw 4
 TORINO II: kc 1357 - m 2214 - kw 0,2
 M I L A N O I I e T O R I N O I I
 entrano in collegamento con Roma alle 20.40

7.45: Ginnastica da camera
 8-8.20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.
 12.15: Dischi.
 12.45: Segnale orario - Giornale radio - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
 13: Cronache dello Sport a cura del C.O.N.I.
 13.10: CONCORSO DI ABILITÀ ELAH.
 13.15-13.30 e 13.40-13.50: CONCERTO DI MUSICA VARIA diretto dal M^o UMBERTO MANCINI: 1. Wagner: Marcia dall'opera "Tannhäuser"; 2. Monti: Natale di Pietrot; fantasia; 3. Rimsky Korsakoff: Danza dei buffoni; 4. Gilbert: La casta Susanna; fantasia; 5. Gonnella: Serenata napoletana.
 13.30: GIORNALE DELLA XI OLIMPIADE.
 13.50: Giornale radio.
 14-14.15: Cronache del turismo - Borsa.
 14.15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 13).
 16.40: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE
 17: Giornale radio - Cambi - Estrazione del R. Lotto.

17.15: TRASMISSIONE DALLA COLONIA MONTANA DI CA LANDING (CASTIGLIONE DE' PEPOLI) DEDICATA AI BALILLA E ALLE PICCOLE ITALIANE DELLE COLONIE CLIMATICHE DEL P.N.F.

17.50-17.55: Bollettino presagi.

17.55: I DIECI MINUTI DEL LAVORATORE: On. Giuseppe Landi: «Prezzi e retribuzioni nell'economia fascista».

18.10-18.40 (Roma): TRASMISSIONE PER GLI AGRICOLTORI (a cura dell'ENTE RADIO RURALE).
 18.20-18.48 (Bari): Notiziari in lingue estere
 18.50: Comunicazioni del Dopolavoro
 18.50-20.39 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo - Cronache dello Sport - Musica varia - Giornale radio.
 18.50-20.4 (Roma III): Comunicazioni del Dopolavoro - Musica varia - Comunicati vari.
 19-20.34 (Napoli): Musica varia - Cronaca dell'idroporto - Cronache italiane del turismo - Notizie sportive - Dischi.
 19-20.39 (Roma II): Musica varia - Notiziari in lingue estere - Cronache dello sport - Giornale radio.
 19.5-19.20 (Roma): Cronache italiane del turismo (esperanto).
 19.20-19.43 (Roma): Musica varia.
 19.44-20.4 (Roma): Notiziario in lingua francese
 19.34-20.39 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 13).
 20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Estrazioni del R. Lotto.
 20.30: Cronache italiane del turismo.

20.40:
Chiacchiere in anticamera
 Commedia in un atto di OSSYP FELYNE
 Personaggi:
 Filippo Franco Becchi
 Il primo agente di pubblicità Silvio Rizzi
 Il secondo agente di pubblicità Guido De Monticelli
 Il primo fornitore Giorgio Plamonti
 Il secondo fornitore Emilio Calvi
 Il vecchio Carlo Bianchi
 Lo studente Walter Tincani
 Il fidanzato Stefano Sibaldi
 La ragazza Rossana Masti
 La signorina molto dipinta Aida Ottaviani
 La segretaria Nella Maracci
 La sala d'aspetto degli Uffici della rinomata fabbrica "Caramella nostra".
 Regia di A. CASELLA

21.30: TRASMISSIONE DALLA BASILICA DI MANSENZIO:
Concerto sinfonico
 diretto dal M^o GINO MARINUZZI
 1. Verdi: Luisa Miller, sinfonia
 2. Beethoven: Terza sinfonia («Eroica»).
 3. Alfano: Dalla Suite romantica: a) Notte adriatica, b) Il chiostro abbandonato, c) Nalut campano.
 4. Mossolov: Fonderia di acciaio
 5. Weber: Oberon, ouverture.

Nell'intervallo: Notiziario
 Dopo il concerto: Giornale radio
 Indi (Roma): Notiziario inglese

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

ROMA III

MILANO: kc 814 - m 3868 - kw 50 - TORINO: kc 1140 m 2632 - kw 7 - GENOVA: kc 986 - m 3043 - kw 10
 TRIESTE: kc 1180 - m 2632 - kw 10
 FIRENZE: kc 610 - m 4918 - kw 20
 BOLZANO: kc 536 - m 5597 - kw 10
 ROMA III: kc 1258 - m 2385 - kw 1

ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20.40
 7.45: Ginnastica da camera.
 8-8.20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.
 11.30: ORCHESTRA diretta dal M^o NICOLA MOLETTI
 1: Fechner: Gambirinus; 2 Gilbert: Casta Susanna, valzer; 3 Mollet: Tormento; 4 Linke: Hallo, selezione; 5. Di Lazzaro: Amore, amore; 6 Tagliaferri: a) Festa a mare, b) E a Napoli ce sta.; 7. Senese: L'altalena; 8. Perreta: Festa spagnola.
 12.15: Dischi.
 12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio
 13: Cronache dello sport a cura del C.O.N.I.
 13.10: CONCORSO DI ABILITÀ ELAH.
 13.15-13.30 e 13.40-13.50: ORCHESTRA MANCINI: (Vedi Roma).
 13.30: GIORNALE DELLA XI OLIMPIADE.
 14-14.15: Cronache italiane del turismo - Dischi
 16.40: Musica varia.
 17: Giornale radio - Esuazioni del R. Lotto.
 17.15: TRASMISSIONE DALLA COLONIA DI CA LANDING dedicata ai Balilla e alle Piccole Italiane delle Colonie Climatiche del P.N.F.
 17.50-17.55: Bollettino presagi.
 17.55: I DIECI MINUTI DEL LAVORATORE (Vedi Roma).
 18.10-18.40 (Milano): TRASMISSIONE PER GLI AGRICOLTORI a cura dell'ENTE RADIO RURALE
 18.50: Comunicazioni del Dopolavoro.
 19-20.4 (Genova-Milano II-Torino II): MUSICA VARIA - Comunicati vari.
 19-19.20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): MUSICA VARIA.
 19.20-20.4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziari in lingue estere.

STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE
 FIRENZE - BOLZANO - ROMA III
 Ore 20.45

TRE COMMEDIE GOLDONIANE

Musica di G. FRANCESCO MALPIERO

LA BOTTEGA DEL CAFFÈ

Personaggi:
 Don Mazza Giovanni Inghilterri
 Eugenio Nino Mazziotti
 Il barista Conte Ludovico Luigi Bernardi
 Pirella Franca Dardour
 Pantufolo Gino Conti
 Rinaldo Nino Mazziotti
 Il barbiere Mizia Giovagnoli
 Il cameriere Felice Belli
 Capo del Bieri Romano Raspogni

SIOR TODARO BRONTOLON

Personaggi:
 Todaro Giovanni Inghilterri
 Marcelino Nino Mazziotti
 Despiello Luigi Bernardi
 Nioletto Nino Mazziotti
 Excilia Maria Teresa Pedicani

LE BARUFFE CHIOZZOTTE

Personaggi:
 Pasolin Tani Gino Conti
 Donna Pasolina Agnese Dulchini
 Lucretia Maria Teresa Pedicani
 Padron Fortunato Felice Belli
 Donna Liliana Franca Dardour
 Clevea Alba Anzellotti
 Desetta Nino Mazziotti
 Titta Sant' Nino Mazziotti
 Rocco Mizia Giovagnoli
 Tuffolo (Mazzottino) Romano Raspogni
 Felidun Elena Cheli
 Un sordafico di paese Luigi Bernardi

Maestro concertatore e direttore d'orchestra
NINO SANZOGNO
 Maestro dei cori: VITTORIO VENEZIANI

20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Estrazioni del R. Lotto.
 20.30: Cronache italiane del turismo.
 20.40: Cenni sull'opera.
 20.45: STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.

Tre commedie goldoniane

Musica di G. FRANCESCO MALPIERO
 Maestro direttore e concertatore: NINO SANZOGNO.
 Maestro dei cori: VITTORIO VENEZIANI.
 (Vedi quadro)

Nell'intervallo: Ing. Edoardo Lombardi: «Ultime notizie... dal sole» (lettura)

Dopo l'opera: Trasmissione dalla piazza Mazzini di Livorno:
TRADIZIONALE CACCIUCCATA
 Torneo di poeti estemporanei - Antiche canzoni con accompagnamento di chitarra.
 CORALE DEI CANTORI LIVORNESI E CORALE DELLE CANTIERE DI LIVORNO

23: Giornale radio
 Indi (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola

AUTORI GIOVANI
 desiderate vedere pubblicate gratuitamente le vostre opere? Chiedete informazioni alla
Casa Editrice A. B. C. - Via Ludovica, 19 - Torino

SABATO

8 AGOSTO 1936 - XIV

PALERMO

Kc 365 - in 531 - kW 3

- 12.15: Dischi
 12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'EIAR - Giornale radio
 13: Cronache dello Sport a cura del CONI
 13.10: Concorso di abilità ELITE
 13.15-13.30 e 13.40-13.50: ORCHESTRA MAESTRI (Vedi Roma)
 13.50-14.15: Giornale radio - Dischi
 16.40: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE (Vedi Roma)
 17: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

- VIENNA**
 Kc 592 - m 506.5 - kW 100
 17.15: dalla Festspielhaus di Salisburgo Wagner: *I Maestri Cantori di Norimberga*, opera in tre atti, diretta da Arturo Toscanini
 22.35: Cronache olimpioniche
 23: Dischi

BELGIO

- BRUXELLES I**
 Kc 620 - m 493 - kW 15
 18.15: Concerto di piano
 18.35: Concerto vocale
 20: Concerto di dischi
 21: (dal Kursaal d'Ostende) Concerto sinfonico (sta stabilire)
 22.30 (circa): Verdi: *Selezione dal Trionfo*, opera (dischi)

- BRUXELLES II**
 Kc 932 - m 321.9 - kW 15
 18: Concerto di musica leggera
 19: Musica di dischi
 20: Concerto di musica brillante
 21: Concerto di musica leggera
 22: Concerto di musica leggera della Bella Galateo
 23: Waldfest: *Sempre o mai più*; 3 Ode: *Illusioni perdute per violino*; 4 *Nedali Fantasi*; 5 *Sonno polacco*, opera; 5 *Bounger*; *Due pezzi di musica sinfonica per piano*; 6 Mendelssohn: *Canto di primavera*; 7 *Silba e i tre Cantoni di Christine*
 22.10: Musica di dischi

- CECOSLOVACCHIA**
PRAGA I
 Kc 638 - m 470.7 - kW 120
 17.15 (da Salisburgo): R Wagner: *I maestri cantori di Norimberga*, diretta da Arturo Toscanini - Alle 19.50: atto 2
 22.30: Concerto per violino e pianoforte; 1 *Dvornak Danza slava in si*; 2 *Dvornak Mazurka*; 3 *Wieniawski Overtura*; 4 *Wieniawski Scherzo*; *Janantella*; 5 *Nachz Danza sghisa*; 6 *Zubek Serenata*; 7 *Leub Polacco*
 22.15: Musica di dischi
 23.30-23.35: Musica brillante e da ballo

- BRATISLAVA**
 Kc 1004 - m 298.1 - kW 13.5
 23.10: *Tram da Praga*
 23.30: *Tram da Praga*
 23.30-23.35: Come Praga.

- 17.15: TRASMISSIONE DALLA COLONIA MONTANA DI CA' LAMUDIO (Castiglione di Peppi) dedicata ai BAMBINI ED ALLE PICCOLE ITALIANE DELLE COLONIE CULTURALI DEL P. N.
 17.50-17.55: Bollettino premagi
 17.55: I DIECI MINUTI DEL LAVORATORE (V. Roma)
 18.10-18.40: TRASMISSIONE PER GLI AGRICOLTORI A CURA DELL'ENTE RADIO RURALE.
 18.50: Comunicazioni di Popolavoro
 19-20.4: Musica varia - Comunicazioni varie - Dischi

- 20.55: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico
 20.30: Cronache italiane del turismo.

Chiacchiere in anticamera

Commedia in un atto di OSSIP FELYNÉ (Vedi Roma).

21.30: Trasmissione dalla Basilica di Massenzio:

Concerto sinfonico

diretto dal M. GINO MARINUZZI (Vedi Roma).

Dopo il concerto: Giornale radio

PARIGI P. P.
 Kc 959 - m 312.8 - kW 60

- 18.20: Conversazione religiosa cattolica.
 19.45: Musica riprodotta
 20: Diletto ad espulsioni - conferenza
 21: Danze (dischi)
 22.30: Musica brillante riprodotta

PARIGI P. T. T.
 Kc 695 - m 431.7 - kW 120

- 18.45: Musica di dischi
 19.30: Musica riprodotta
 20.30: Concerti sinfonici
 1. *Proust Opere* dell'opera *Ramuntcho*.
 2. *Ilavet Mia madre l'oc*.
 3. *Alberic* *Raschid* a spagnolo, per piano.
 4. *Lolo* *Ranodia norvegica*.
 5. *Chinto*.
 6. *Rimski Korsakov*: *Suite da Lo Zar Saltan*
 22.45: Musica da ballo.

PARIGI TORRE EIFFEL
 Kc 1456 - m 206 - kW 50
 20.30: Romanticismo sconosciuto; *Casimir Delavigne*: *Le conseilier capotier*, commedia.

RADIO COTE D'AZUR
 Kc 1276 - m 235.1 - kW 2

- 18.15: Danze e varietà
 19: Radiocorriere
 20.25: Musica riprodotta
 21.15 (da Monte Carlo): Concerto orchestrale: 1. *Berlioz*: *Benvenuto Cellini* ouverture; 2. *Clara Novak Idillio*; 3. *Wagner*: *Selezione dal Parsifal* (Ti giurando di Klingens); 4. *Le fenicille* (Lori); 5. *Schmitt*: *Dopo l'estate*; 6. *Rimski-Korsakov*: *La gran Pasqua russa*, ouverture.

RADIO PARIGI
 Kc 182 - m 1648 - kW 80

- 17 (da Salisburgo): R. Wagner: *I maestri cantori di Norimberga*, opera in 3 atti, diretta da Arturo Toscanini
 21: Concerto per celllo, con 4 voci, concerto cantato
 22.45: Musica da ballo
 23.15-0.15: Concerto di musica leggera

RENNES
 Kc 1040 - m 288.5 - kW 40

- 18.10: Musica di dischi
 20.30: Radiocorriere
 21: *Mosinet*; *Suite teatrale*; 2. *Musognski*: *Mercato*; *Lurda*; 3. *Leiru*; *Te perzi*; 4. *Hus*; *Il miracolo balneo*; 5. *Tomas*; *Scene*; *Musica da ballo*; *Rostin et Bastienne*.

STRASBURGO
 Kc 859 - m 349.2 - kW 120

- 17: Come Radio Parigi
 22.35: Musica da ballo

- 18.35: Concerto di dischi
 19.15: Musica da ballo
 20.35 (dalla Queen's Hall): *Promenade Concert* diretto da Sir Henry Wood: *Rigoletto*; *Cozzigone*, ouverture; 2. *Canto*; 3. *Mendelssohn*: *Concerto per violino in mi minore*; 4. R. Strauss: *Till Eulenspiegel*, poema sinfonico; 5. *Canto*; 6. *Musica da ballo*; *Danzazione di Faust*; 7. *Danza delle sfilate*; 8. *Minuetto dei giardini*; 9. *Marcia inglese*; 10. *Re spogliati*; *Le Joutone di Roma*, poema sinfonico; 6. *Canto*; 9. *Schubert*: *Marcia militare in re*; 22.50: Musica brillante
 23.40-24: Musica da ballo (Ivor Kirchner).

LONDON REGIONAL
 Kc 877 - m 342.1 - kW 50

- 18.30: Come Drotivich
 18.40: Arie per soprano
 18.55: Come Drotivich
 19.55: Radiocorriere
 20.30: Music-hall
 21.30: Concerto orchestrale
 22: *Irlandese*; *Opere di commedia*; 2 *Orleg*; *Canto di Solvieg* (completato da Gertrude); 3 *German*; *Enrico VIII*, tre danze
 23.30-24: Musica da ballo (Ivor Kirchner).

MIDLAND REGIONAL
 Kc 1013 - m 296.2 - kW 70

- 18.30: Come Drotivich
 18.40: London Regional
 18.55: Come Drotivich
 19.55: London Regional
 21.30: Musica da ballo
 22.30-24: London Regional.

JUGOSLAVIA

BELGRADO
 Kc 686 - m 437.3 - kW 2.5

- 17: Come Vienna
 22.30: *Canzoni popolari*
 23: Concerto ritrasm.
LUBIANA
 Kc 527 - m 569.3 - kW 6.3
 17: Come Vienna
 21: Due piani e coro a quattro voci
 22.30: Musica leggera

LETTONIA

MADONA
 Kc 583 - m 514.6 - kW 50

- 16.15 (dalla spiaggia di Riga): Concerto wagneriano 1. *Preludio e f. finale del Tristan e Isolde*; 2. *Il canto di Sordido*; 3. *Preludio dei Maestri Cantori*; 4. *Ouv del Vascello fantasma*; 5. *Preludio del Lohengrin*; 6. *Baccanale dal Tannhauser*; 7. *Ouv del Tannhauser*; 23.35-24: Musica da ballo (dischi).

LUSSEMBURGO
 Kc 232 - m 1293 - kW 150

- 18.15: Concerto variato
 20: Programma variato
 20.30: Musica leggera per quattro
 21.30: Concerto vocale
 21.50: *Paganini Concerto per violino e orchestra* B (dischi)
 22.05: Concerto vocale
 22.30: Musica leggera per quattro
 23: *Dante* (dischi)

NORVEGIA - OSLO

Kc 260 - m 1154 - kW 60

- 17: Come Vienna
 19.50: Radiocorriere
 20: *Stavns* e *Ottobach*
 21.15: Danze (Dischi)

OLANDA
 HILVERSUM I
 Kc 160 - m 1875 - kW 100

- 18.10: Musica brillante
 18.45: Concerto di dischi
 19.15: Musica brillante
 22.40-23.40: Concerto di dischi - In un intervallo: *Soli di organo*.

HILVERSUM II

- Kc 995 - m 301.5 - kW 60
 20.3 (da Salisburgo): Wagner: *I Maestri Cantori*, atto terzo
 22.23-23.40: Concerto di dischi

POLONIA

VARSAVIA I
 Kc 224 - m 1339 - kW 120

- 19: Concerto variato a camera
 21: Concerto di piano
 21.30: Radiocorriere
 22.35: Musica da ballo
 23: Danze (dischi)

PORTOGALLO

LISBONA
 Kc 629 - m 476.9 - kW 15

- Il programma non è arrivato.

ROMANIA

BUCAREST
 Kc 823 - m 364.5 - kW 12

- 17: Come Vienna
 22.15: Musica brillante e musica da lezza

SPAGNA

BARCELONA
 Kc 795 - m 377.4 - kW 7.5

- 19: Dischi richiesti
 22.5: Concerto di musica leggera
 23.30: Concerto ritrasm.

MADRID

Kc 1095 - m 274 - kW 10

- Il programma non è arrivato.

STOCCA

SVEVIA
 Kc 704 - m 426.3 - kW 55

- 19: *Soli di saxofono*
 19.30: Concerto di musica antica da ballo
 20.15: *Dischi* (rubricati)
 22-23: Musica moderna da ballo da Copenhagen

SVIZZERA

BEROMUNSTER
 Kc 556 - m 539.6 - kW 100

- Il programma non è arrivato.

MONTE CENERI

Kc 1167 - m 257.1 - kW 15

- 20: Ritrasmessione dalla Svizzera interna
 22.20: *Balabili* (dischi)
 22.30 (da Berlino): *Le Olimpiadi*: *Risultati* e commenti della giornata.

SOTTESI

Kc 677 - m 443.1 - kW 100

- 17 (da Salisburgo): R. Wagner: *I maestri cantori di Norimberga*, opera in 3 atti, diretta da Arturo Toscanini
 22.35: *Musica olimpionica* di Berlino

UNGHERIA

BUDAPEST I
 Kc 546 - m 549.5 - kW 120

- 17: Come Vienna
 19: Concerto vocale
 20.25: Come Vienna
 23.15: Musica riprodotta.

U.R.S.S.

MOSCA I
 Kc 172 - m 1744 - kW 500

- 19: Ritrasmessione da Mosca
 Kc 401 - m 748 - kW 100
 17.30: Violino e piano
 18.30: Concerto di dischi.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

ALGERI
 Kc 941 - m 318.8 - kW 12

- 18.30: Musica orientale
 20.30: Concerto di dischi
 21.15: Varietà e danze

RABAT

Kc 601 - m 499.2 - kW 25

- 22: Concerto di dischi
 22.30: Musica araba strumentale e vocale

PROSA

ADDIO GIOVINEZZA - Commedia in tre atti di SANRO CAMASIO e NINO OXILIA — Giovedì 6 agosto, ore 20.40 (Stazioni del Gruppo Torino).

Ci sono commedie che non nascono capolavori; ma lo diventano a poco a poco, piuttosto in virtù di un'aderenza straordinaria col pubblico che non per intrinseche doti d'arte. Così fu, ed è tuttora, per questa gaia e commovente commedia che ha molti lustri di vita, che sembra ormai relegabile fra le olografie del buon tempo gozzaniano (oggi gli studenti non tanto diversi, e le ragazze ben più corazzate alla vita) e che, nondimeno, appena la riportano sui palcoscenici o al microfono, compie un miracolo: cambia il pubblico, lo restituisce a una sentimentalità e a una gioiosità arrendevoli, lo affeziona a quei tipi schietti e umanissimi, fa sì che i vecchi, gli anziani, si riconoscano, i giovani si guardino un po' stupiti e commossi, e, insomma, la vecchia storia del sorriso e della lacrima ripigli il sopravvento su tutte le altre.

Scrivete Sandro Camasio a Salvatore Gotta, nel 1914 l'anno della sua morte: Caro Gotta, io ho grande stima di te, ma mi permetto di consigliarti a non scrivere sul conto mio e di Oxilia le solite scempiaggini che si scrivono in testa ai libri. Di al garbato lettore che noi abbiamo fatto questa commedia senza pensare, quasi senza scrivere, che l'abbiamo vissuta, che, un bel giorno, prendemmo sotto braccio Dorina Mario, Leone e gli altri compagni, li staccammo dalle loro camere d'alitto e li portammo sul palcoscenico, a giocare».

E scriveva anche parole che sembrano dogmi oggi, il 1914 si può considerare il principio dell'oggi: «E' ora che il pubblico impari ad apprezzare la gioia del giovani, a capire quanta forza sia nella loro spensieratezza».

Il pubblico capi, applaudi, rese noti i due autori in tutta Italia. Come per tante speranze, anche per così il destino fu crudele: Camasio se ne andò nel 1914, Oxilia cadde in guerra poco dopo Palciati. Ma è bello che la loro commedia resti, piccolo monumento a due giovani intelligenti, fiduciosi, laboriosi e semplici, Dorina, figlia della signora Rosa, che affitta una camera al bel giovanotto Mario, entra a capofitto in una di quelle passioni la cui

bellezza consiste proprio nella mancanza di qualunque ragionamento. E Mario la corrisponde con quella spensieratezza che pare voglia dimenticare nettamente l'esordio universitario della storia della vita. Si capisce che, presa la laurea, c'è della felicità, ma c'è della malinconia in giro. E nel caleidoscopio delle figurine di contorno, a parte il miope Leone, c'è un po' tutta la vita gioiardi torinese di allora, e c'è la bella signora che entra un po' di sgomento nella vita quotidiana dei protagonisti, e finalmente, c'è l'addio... Ah, come trema, in quell'addio, con quella canzone che canta la giovinezza fugente, come tema il cuore di chi ha scritto, di chi ascolta e di chi ritornerà. Elementi eterni di popolarità, che vestono ancor oggi una commedia «quasi non scritta» e, appunto per questo, divenuta popolare nel senso migliore.

Con lo scopo di rendere più comprensiva attraverso lo studio delle Regioni nella loro struttura tradizionale e storica la ripartizione dell'AFRICA ORIENTALE ITALIANA deliberata dal Governo Nazionale con legge l'1° Giugno c. a.

IL «RADIOCORRIERE»
a tutti coloro che invieranno la quota d'abbonamento semestrale o annuale entro il 31 Agosto c. m.

OFFRIRÀ IN OMAGGIO
un piccolo atlante con cartine traforate

LE REGIONI DELL'IMPERO ITALIANO D'ETIOPIA

pubblicato in questi giorni da Enrico Ortelli di Genova con metodo originale del professore Giovanni De Agostini

L'abbonamento annuale al «Radiocorriere» costa L. 25; quello semestrale L. 14; tutti e due passano decorrente da qualsiasi settimana.

VERSO LA VETTA - Commedia in tre atti di ANEEDO GHERARDINI. — Martedì 4 agosto, ore 20.40 (Stazioni del Gruppo Roma).

Anedeo Gherardini appartiene alla schiera dei drammaturghi moralisti. Tutte le sue commedie, alcune delle quali ebbero grande successo, come il «Tranfuga», come «Una dinastia», sono improntate allo studio di un determinato problema sociale e morale. In questa commedia drammatica è il senso della famiglia, sono le forze di propulsione verso l'alto che la famiglia esercita potentemente sui suoi membri, che giocano un ruolo protagonista.

La tecnica del Gherardini non ha eccessive finanze; egli corre diritto al suo scopo senza troppo preoccuparsi della, diciamo così, strumentazione. Infiammato dal calore della propria missione egli imposta le sue situazioni nel modo più spiccio e semplice pur di giungere sollecitamente al suo scopo.

PROSA

Anedeo Gherardini ha un suo pubblico affezionato. A questo pubblico, segnatamente, è dedicata l'esecuzione di «Verso la Vetta» che verrà fatta sotto la direzione artistica di G. Gherardini, con la regia di A. Silvani.

CHIACCHIERE IN ANTICAMERA - Commedia in un atto di OSSY FELVNI — Sabato 8 agosto, ore 20.40 (Stazioni del Gruppo Roma).

L'autore (uno de' nostri più originali d'invenzione e ricerca) si è chiesto, come potrebbe, un industriale, sapere quello che di lui dicono i fornitori, gli agenti di pubblicità, e, in genere, tutti i frequentatori dell'anticamera? A tale risposta pensa la commedia: la quale, senza che qui si riveli l'originale trucco adottato, ci dimostra che se occorre l'occhio del padrone, occorre anche, spesso, l'orecchio.

Passano nell'anticamera tipi e figure, la verità galleggia, e intanto — colui che si credeva potesse tutto sentire senza alcun guano per nessuno — si è fatta una documentazione perfetta di quel personale che gli giocherà e di quello che accorrerà tener fuori della porta.

DUETTO ALL'ACQUA DI ROSA - Commedia giocosa in un atto di CARLO SALSA — Lunedì 3 agosto, ore 21.40 (Stazione di Palermo).

Sul lago di Como in un grande albergo si incontrano e sono presentati da un comune conoscente — come accade fra villeggianti — Giorgio ed Elisa; ma Giorgio che desiderava già di essere presentato ad Elisa, riesce anche a restare solo con lei nel salone quasi deserto dell'albergo.

La loro conversazione si inizia con un tono mondanamente aggressivo, urbanamente pungente in qualche frase. La signorina sa fermare con argute battute d'arresto la gigante impertinenza del giovane Così, di fronte in fruscio il fisco, vol confessare di essere fidanzata con un ufficiale che non conosce, ma che Giorgio invece conosce benissimo.

Da questo egli trae argomento per correggerla. Ella però dichiara di non essere disposta a lasciarsi conquistare da lui. Ma — è una stragemma. Il fidanzato che Elisa non conosceva si presenta poco dopo ed è precisamente Giorgio che fingeva di calunniarlo per accertarsi della serietà di Elisa.

MOZART E IL SUO VIAGGIO A PRAGA - Commedia in un atto di MUEHLBERGER — Domenica 2 agosto, ore 21.30 (Stazioni del Gruppo Torino).

Questa azione radiofonica di Joseph Muehlberger, è tratta da una novella di Morike. Viaggiando da Vienna a Praga, Mozart e la moglie hanno occasione di fermarsi nei pressi di un castello nobiliare. Un arancio spaccato imprudentemente dal Maestro, dà luogo ad un incontro pieno di interesse tra Mozart e una nobile famiglia austriaca che ha per lui una grandissima ammirazione.

La narrazione è patetica e triste; punteggiata da alcune delle più note e rovi musicali mozartiane, costituisce un piccolo, rapido e squisito sogno radiofonico.



L'allestimento del Campo S. Zaccaria a Venezia per la radiotrasmissione de «Il ventaglio» di Goldoni. (Foto Ferruzzi - Venezia).

CONCORSO NAZIONALE PER LA REDAZIONE DI 45 RADIODRAMMI SCOLASTICI

DA TRASMETTERSI A CURA DELL'ENTE RADIO RURALE NELL'ANNO XV

45 PREMI PER L'IMPORTO COMPLESSIVO DI L. 10.000

I. - I temi del concorso

Art. 1. — L'Ente Radio Rurale bandisce fra i Regi Ispettori Scolastici, i RR Direttori Didattici e gli Insegnanti elementari di ogni grado, comunque in servizio presso scuole pubbliche o private o pensionati, un concorso a premi per la preparazione di 45 testi da includere nei radion programmi che dovranno essere trasmessi nell'anno scolastico 1936-1937-XV, per le scuole elementari.

Art. 2. — I concorrenti potranno presentare un numero di testi illimitato avvalgendo uno o più dei temi indicati in appresso:

GRUPPO A — STORIA E RELIGIONE

a) **Conversazioni sonorizzate** (vedi: Norme per la redazione dei testi) riassuntive dei seguenti periodi della storia d'Italia:

- 1° La fondazione di Roma e la Monarchia
- 2° La Repubblica di Roma
- 3° L'Impero Romano
- 4° I Comuni
- 5° Le Repubbliche marinare
- 6° Il Risorgimento e la Monarchia Sabauda
- 7° Le guerre coloniali: Eritrea, Somalia e Libia
- 8° La guerra mondiale
- 9° L'Impero Fascista;

b) **Radionovelle** (vedi: Norme per la redazione dei testi che rievocano un personaggio della storia d'Italia (Capostipiti del Savoia - Caudottieri - Capitani di ventura - Statisti - Eroi - Esploratori - Santi - Missionari - Colonizzatori, ecc.) precelto liberamente tra quelli più noti e rappresentativi della fondazione di Roma ai nostri giorni) e soprattutto tra quelli le cui gesta meglio al presente ad accendere nei fanciulli le doti di *amor patrio*, di *fermezza*, di *capacità di spirito* di *avvenire* e di *sacrificio*, di assoluta fedeltà alla *Causa di libertà nel destino della Patria*, che sono base di una bene intesa « educazione imperiale ».

GRUPPO B — CULTURA VARIA

Radionovelle, dialoghi e conversazioni di cultura varia a soggetto libero (svaghi nel firmamento, in fondo al mare, al centro della terra; nozioni igieniche, le opere del Regime, lo Stato Corporativo, vite rurali, previdenza e risparmio, mezzi di trasporto, ecc.).

GRUPPO C — PER I CONSI INFERIORI

Radionovelle, dialoghi e racconti sonorizzati per i più piccoli (classe prima e seconda) a soggetto libero particolarmente adatti per interessare i più piccoli ascoltatori del concorso. Le relative scritte da trasmettere debbono rispondere oltre che nell'indispensabile requisiti artistici e radiofonici, anche a quelli della più breve durata e della più assoluta semplicità di espressione.

II. - Norme per la redazione dei testi

Art. 3. — I lavori inviati dai concorrenti dovranno essere assolutamente originali e scritti appositamente per le trasmissioni scolastiche dell'Ente Radio Rurale.

Art. 4. — I temi storici di cui all'articolo 2, Gruppo A, dovranno rispondere, pena l'esclusione dal concorso, ai seguenti criteri:

a) presentare i **periodi storici** o i **personaggi** e gli **eventi** in forma tale da promuovere non tanto l'insegnamento delle date e dei particolari, quanto invece una **emozione** e un **entusiasmo** che confermato profondamente e duramente gli insegnamenti apaltici impartiti dal maestro, esprimendo il senso eroico dei vari periodi della nostra storia e umanizzandone i campioni, che i fanciulli debbono appunto vedere come uomini, non come monumenti, onde intendere il motivo e l'esempio che da essi provengono. A tal fine sarà degno di lode ogni sforzo dell'autore inteso a rendere evidente questo fondo morale, che è la base più utile ed educativa dell'insegnamento della storia;

b) conferire evidenza e prestigio alla continuità che collega i vari periodi della nostra storia — anche quelli considerati più tristi — con il periodo presente che dei precedenti è conseguenza fatale e grandiosa.

Art. 5. — I temi di cultura varia di cui all'articolo 2, Gruppo B, dovranno prima l'esclusione dal concorso, prendere per argomento fenomeni e nozioni per l'insegnamento del quale il maestro non dispone ordinariamente di materiale didattico avvicinate e chiaramente dimostrativo, e che al presente ad una efficace presentazione radiofonica a mezzo di radionovelle, dialoghi o conversazioni sonorizzate, atte a suscitare interesse, emozione o liltà nei piccoli ascoltatori;

Art. 6. — Tutti gli argomenti dei temi presentati al concorso dovranno essere compresi fra quelli degli ordinari programmi di studi in vigore per le scuole elementari.

Art. 7. — I temi indicati sul bando di concorso dovranno essere svolti in forma di radionovella, di dialogo o di conversazione sonorizzata. A maggiore chiarimento:

a) per **radionovelle** s'intende la rappresentazione teatrale dell'argomento con essa argomento e ambiente debbono essere fatti rivivere davanti al microfono, con le loro voci, suoni e rumori. La radionovella potrà essere composta di due o più quadri, collegati insieme dall'esposizione diretta di un direttore. Oppiurto tuttavia evitare eccessiva frammentarietà, limitando a tre al massimo il numero dei quadri. La radionovella si adatta meglio ai temi storici e a quelli che debbono rappresentare un'azione;

b) per **dialogo** s'intende lo svolgimento dell'argomento ottenuto col concorso di due o più interlocutori e con eventuale ricostruzione sonora dell'ambiente che si vuole descrivere a mezzo del dialogo stesso. Questa forma di presentazione occlude per definizione lo sviluppo scenico, la sorpresa, il colpo di

scena e la soluzione propria alla natura teatrale della radionovella. E' specialmente adatto per l'esposizione di temi didattici;

c) per **conversazione sonorizzata** s'intende l'esposizione diretta di un direttore interpellato sulla rappresentazione sonora o dialogata (prezetti) degli ambienti e degli episodi descritti. Essa deve generalmente essere impostata sugli elementi più vivaci e pittoreschi di un'azione che si tinga aver avoimento sotto gli occhi del parlitore. Cronaca, insomma, che sfrutti quanto più è possibile i suoi attributi di dinamismo e di immediatezza. Differisce dalla radionovella (che può essere, come si è detto, composta di più parti teatrali collegate dall'esposizione del direttore) perché mentre in quella la parte centrale è prevalente, qui invece è elemento ausiliario, al quale si può ricorrere per dare evidenza e colore nell'esposizione del narratore.

Art. 8. — La durata massima consentita a ciascuna trasmissione è di 20 minuti per la conversazione sonorizzata e il dialogo, e di 30 minuti per la radionovella.

Art. 9. — Nelle radionovelle nei dialoghi e nelle conversazioni sonorizzate possono essere intercalati canti e musiche, prevalentemente popolari. Quando al concorrente non sia possibile inviare il testo, basterà darne esatta indicazione (autore, titolo, editore).

Art. 10. — Le radionovelle e i dialoghi debbono avere pochi personaggi essenziali. Le battute del dialogo non siano mai troppo lunghe ma serrate, vivaci, aliene da ogni forma enfatica o involuta, e abbiano tutte una utile funzione rispetto allo scopo che si vuol raggiungere. I suoni i rumori, le voci di fondo siano collocati in modo da evitare sovrapposizioni con la parte di primo piano che deve essere sempre chiaramente udita. Essi debbono essere integrativi della scena, e non rappresentare mai un espediente forzato o un inutile riempitivo.

III. - Premi.

Art. 11. — La Commissione esaminatrice sarà composta di tre membri nominati da S. E. il Ministro dell'Educazione Nazionale e presieduta da lui stesso o da persona da lui delegata.

Art. 12. — La Commissione dovrà scegliere un massimo di 45 lavori da premiare e da includere nel programma che dovranno essere radiodiffusi nell'anno scolastico 1936-1937-XV e precisamente:

- n. 24 lavori del Gruppo A;
- n. 14 lavori del Gruppo B;
- 7 lavori del Gruppo C.

Art. 13. — I premi da assegnare a giudizio della Commissione sono quindi complessivamente 45 per un ammontare di L. 10.000 da distribuirsi come segue:

- per il Gruppo A: n. 4 premi da L. 500 - n. 8 secondi premi da L. 300 - n. 12 terzi premi da L. 100;
- per il Gruppo B: n. 2 primi premi da L. 500 - n. 4 secondi premi da L. 300 - n. 8 terzi premi da L. 100;
- per il Gruppo C: n. 1 premio da L. 500 - n. 2 secondi premi da L. 300 - n. 4 terzi premi da L. 100.

Art. 14. — I primi premi da L. 500 potranno essere assegnati esclusivamente e limitatamente a lavori idonei a venire trasmessi integralmente o soltanto con qualche lieve ritocco. A tutti gli altri premi di cui all'articolo precedente, potranno concorrere i lavori giudicati non bisognosi di ritocchi o rifacimenti essenziali. La Commissione potrà inoltre assegnare premi di incoraggiamento di L. 50 ciascuno a quei lavori che pur trattando argomenti interessanti non risultarono redatti nella forma e con l'emozionalità richieste dalla presentazione radiofonica. In tal caso il premio sarà automaticamente assegnabile. I nomi dei lavori, il quale verrà reditto a sua cura in forma più concincente. I nomi dei due autori compariranno insieme negli annunci delle relative trasmissioni e nelle eventuali pubblicazioni.

Art. 15. — Gli autori premiati che siano soci della Società Italiana Autori ed Editori riceveranno i premi per il tramite della Società stessa a titolo e in luogo del diritto d'autore.

IV. - Norme generali.

Art. 16. — L'Ente Radio Rurale si riserva di apportare ai lavori premiati tutte le modifiche e gli adattamenti suggeriti dalla tecnica e dalla efficacia rappresentativa delle trasmissioni.

Art. 17. — I testi, preferibilmente dattiloscritti, o chiaramente manoscritti, dovranno pervenire alla Direzione dell'Ente Radio Rurale, Via S. Claudio, 87 - Roma, al più tardi entro la mezzanotte del 31 agosto 1936-XIV.

Essi dovranno essere firmati con un motto e pseudonimo e accompagnati da una busta sigillata, la quale riportando al posto dell'indirizzo il motto e lo pseudonimo medesimo, contenga nell'interno nome, cognome ed esatto indirizzo del concorrente, nonché ben visibile la dichiarazione se l'autore è o meno socio della Società Italiana Autori ed Editori.

Art. 18. — I lavori, comunque premiati, pur rimanendo di proprietà degli autori, potranno essere radiotrasmessi e ovunque pubblicati a cura o con la sola autorizzazione dell'Ente Radio Rurale senza limitazioni e senza obbligo di altro compenso integrativo. Essi non potranno essere in qualunque modo sfruttati dall'autore prima dell'avvenuta trasmissione radiofonica, limitatamente all'anno 1936-1937-XV.

Art. 19. — Ogni concorrente, con la sua partecipazione al concorso, si dichiara implicitamente edotto della clausola convenuta tra l'Ente Radio Rurale e la Società Italiana Autori ed Editori, secondo la quale ogni autore di cui venga trasmessa per radio a cura dell'ERR un secondo lavoro o per la seconda volta un lavoro medesimo, è tenuto a farsi socio a sue spese della Società predetta.

Art. 20. — I componimenti non premiati potranno essere ritirati dai rispettivi autori e saranno restituiti, su richiesta, con eventuale tassa postale a carico del destinatario, non oltre tre mesi dalla pubblicazione dei risultati del concorso.

Scrivere alla Direzione dell'Ente Radio Rurale, via S. Claudio 87, Roma
con timbro, la dicitura: « Tassa pagata - Autorizzazione
Non costa nulla. Basta mettere al posto del francobollo a penna o
D. G. PP. TT. N. 832.978, E. F., Novembre 1934-XIII ».

LA VOCE E IL SUO "COLORE",

I discorsi radiofonici non sono inutili: la radio francese (e non gli ascoltatori) ha tratto qualche profitto da essi cogliendo l'occasione per fare studi interessanti sulla voce umana. Ha incaricato di questa singolare rassegna vocale uno dei più brillanti commentatori della radio francese, Pierre Domène, il quale ha dato conto dei risultati dei suoi studi in una piacevole e curiosa conversazione di cui vogliamo riassumere i concetti essenziali.

Un nuovo elemento, una nuova cognizione è ora a disposizione degli uomini: il "colore" o il volume, il timbro della nostra voce. Se chi è all'ascolto non conosce la lingua di chi è al microfono, può però immaginarla appunto attraverso il "colore", il volume, il timbro: non solo, ma con un lieve sforzo di fantasia riesce perfino a mettere a fuoco l'espressione, la fisionomia, i gesti dell'oratore che parla. Bisogna, per un giorno o l'altro, non si arrivi a decifrare, grazie a queste sole vaghe nozioni, la psicologia stessa d'un personaggio che s'esprime al microfono?

Fino ad oggi il compito di analizzare — sotto i variegati del volto — le qualità o i difetti d'un essere umano era monopolizzato dagli occhi. Tutta una gerarchia di cognizioni più o meno scientifiche — dalla frenologia alla chirmanzia — si sforzava, come poteva, di dedurre la natura e il destino dell'uomo mediante osservazioni puramente esteriori. Ora possiamo chiederci l'esame della voce permetterà, in un futuro prossimo o lontano di appropinquare tale metodo? Questa domanda se l'è posta — prima di noi — uno studioso, il Descaves, che prevede senz'altro la possibilità, per i "vociologi" (un termine che, per ora, noi non abbiamo entrato nel dizionario) di leggere nella voce con la stessa facilità e la stessa certezza con la quale i grafologi leggono nella scrittura. Occorrerà, a Couder, un uso per ricostruire — col metodo deduttivo — lo scheletro d'un animale preistorico. Ad un "vociologo" basterà un solo tratto di quattro parole per definire e ricostruire il personaggio del parlante nella sua "realtà umana". Ma torniamo al nostro conversatore.

Rossini, i sociologi ed i moralisti — secondo il D'Arno — potranno presto allargare, grazie alla radio, il campo delle loro analisi. L'affermazione è audace e si può anche non considerarla mentre si può accellere l'idea enunciata dall'oratore, secondo la quale la nostra sarà l'età del suono, l'era delle voci umane. Accettata questa premessa, poiché tutta la gamma, tutti i mezzi d'espressione sono relegati nel suono e nella voce e importante assai coltivare quest'ultima e prometterne possibilità.

Com'è noto, il microfono è feroce nei riguardi della voce, più spietato di quanto noi lo sia la camera oscura dei fotografi per le espressioni di un volto umano. Evidentemente è necessario accogliere gli annunciatori tenendo conto soltanto della loro qualità fonologica. È lo stesso si farà per i conferenzieri e gli attori che recitano al microfono, per tutti coloro, insomma, che devono fare sentire la loro voce, come il famoso orso marino dei saltimbanchi di barriera... Tra simpatici cronisti radiofonici dimostrano per certi annunciatori (è Domène che parla) e lasciamo a lui le responsabilità dei giudizi) riconosciuti tuttavia volgarità e noiosi, si spiega soltanto con l'influenza esercitata dalla loro voce isolata dal microfono.

oltre non bisogna dimenticare che è soprattutto merito di chi parla di creare i contrasti, i movimenti, i rilievi, equivalenti a quelli che si notano in un teatro, ascoltando una commedia recitata da attori tutti bravi!

I drammi e le commedie alla radio sono ormai entrati nell'uso comune, per questo dorso lasciato il pubblico indifferente quasi per via di quella vecchia massima — che, nel campo spettacolo, calza a pennello —: l'occhio vuole la sua parte. Invece le commedie radiofoniche interessano la massa l'ascoltatore, pur che sappiano creare quell'atmosfera capace di far vedere — anche quando restano invisibili — l'ambiente dove l'azione si svolge. E per creare quest'ambiente, per rivelare uno stato d'animo, un gesto pacato o minaccioso, una colluttazione o un abbraccio, basta un'inflessione di voce, una sfumatura, un soffio...

Il Domène ha parlato degli esempi. Secondo lui la radio è l'ascoltatore il pubblico del teatro. Infatti — ha egli osservato — lavori come L'Ilom, Comediesy del Vecchio e La badessa di Jouarre, raramente o mai portati alla ribalta, hanno fatto — con qualche appropriato ritocco — un'eccezionale figura davanti al microfono. Per merito, appunto

e soprattutto, delle indignate e curate differenziazioni e intonature vocali. Il ministro di Milano, Miguel Manara, il cui lirismo s'accosta a certi salmi biblici, ha trovato a sua volta, alla radio, una vita e una poesia quali la scena non era mai riuscita a dargli, poiché è un dramma essenzialmente intimo e interiore. Molto strada è ancora da fare, in questo delicato ed importantissimo campo artistico, dichiara Domène, e non ha torto Occorrerà intanto disporre della creazione di un originale istituto: un Conservatorio-laboratorio incaricato di esaminare e "ritoccare" la tecnica della parola al microfono, elemento capitale dell'espressione radiofonica. Una specie di "camicia della voce", insomma...

CALAR.

AGOSTO ASTRONOMICO

Il panorama stellare sopra il trionfo, naturalmente, delle costellazioni estive. Nel cielo serale s'innegrono la Lira con la candida Vega, la gigantesca Croce del Cigno che fa racontro, nel nostro emisfero, alla Croce del Sud, ornamento superbo del cielo australe, l'Aquila con la sua gemma, Altair, che sfavilla in una zona della Via Lattea eccezionalmente densa di agglomerati stellari e di materia nebulosa. Più a sud dell'Aquila, infatti, è la costellazione di Ofiaco, costellazione che si presume sia il centro della Via Lattea, ossia la zona cosmologica più cospicua del nostro Sistema siderico.

La situazione planetaria è di quelle ordinarie. Presentiamo in Ofiaco, nel bel mezzo del cielo, per la sua spigolosa Gione che è in posizione quanto mai favorevole per l'osservazione, un dubbio per la identificazione di quel pianeta, poiché la sua elevata luminosità lo rende estremamente appariscente ed inconfondibile con le minori luci del firmamento Saturno, che alla fine di giugno ha presentato lo spettacolo sempre attraente della sparizione dei suoi famosi anelli, anticipo di vera in sera la sua levata, ed è ora visibile — per levante, sin dalle ventuno. Un canocchiale anche di media potenza può mostrare il sistema degli anelli che ora ha iniziato il suo dispiegamento. Altri pianeti non sono attualmente visibili.

Trà le curiosità siderali dell'agosto, la caduta delle Perseidi richiama l'attenzione del gran pubblico. Le costellazioni Lacrime di San Lorenzo e Bacco, il cui massimo è il 9, ma il fenomeno si produce con la massima intensità intorno al 10, perché il popolo ama associare alla bella leggenda del grande martire cristiano, i corpuscoli che danno luogo a quelle apparizioni luminose sono disseminati lungo un'orbita ellittica lunghissima che ha il Sole in uno dei fuochi. La Terra attraversa quest'orbita (e quest'anno la per più densa dello sciamante) ed è precisamente questa la ragione della pioggia eccezionalmente abbondante di meteor, in queste sere di agosto. Il loro radiante, ossia il punto d'apparente emanazione, è nella costellazione di Perseo, ma si sposta, verso la fine, in quella della Giraffa.

Il giorno 23 è ancora possibile osservare altre stelle filanti, emananti dalla costellazione del Dragone e che per tanto vengono dette Dragoidi.

Ma il fenomeno di massima attrattiva è costituito dalla cometa Peltier, scoperta, come è noto, il 16 maggio scorso ed ora visibile anche ad occhio nudo. Si osserverà per le nostre latitudini, soltanto sino all'agosto, e per un periodo di un mese al perielio, ossia alla minima distanza dalla Terra, sarà il 4 agosto alla minima distanza dalla Terra, a 26 milioni di chilometri, vale a dire ad un sesto circa della distanza Terra-Sole. La sua luminosità, in tale circostanza, salirà sino alla quarta grandezza stellare circa. Si sono resi già visibili in tutto il cielo, il nucleo, la chioma e la coda anche con piccoli strumenti. Nei primi giorni d'agosto, per chi abbia una buona familiarità col cielo stellato, è possibile seguire lo spostamento sensibilissimo dell'astro anche ad occhio nudo, sebbene la luce, precisamente intorno all'epoca della massima visibilità, nuocerà non poco all'attrattiva del suo splendido spettacolo. È consigliabile, pertanto, tentare l'identificazione sin nei primi giorni d'agosto, poiché dopo il giorno 8 la cometa diverrà praticamente inosservabile poiché di già nell'emisfero australe.

La cometa, nella costellazione di Cassiopea ai primi di luglio, è passata in quella di Andromeda e ora in quella di Perseo dopo il 20 luglio. Nei primi giorni d'agosto, si può ancora ammirare il bellissimo di giorno in giorno, si porterà nella costellazione dell'Acquario e poi in quella del Capricorno di dove punterà decisamente per le elevatissime declinazioni australi.

LE ISPIRATRICI CLOTILDE

VENEZIA, 1815 — Chi gli abbia presentato quella donna del pallido viso ovale incominciato di merletti blu, Carlo Cocchia non sa.

Nella baronessa succeduta al trionfo, dietro le quinte malferme del teatro San Benedetto, eliduno che ha potuto avvicinarlo, baciarlo e offrirgli una gioia di più. Ma qualcuno, per esser forte, gli ha messo davanti una splendida donna, quella donna forse senza predece il destino di pronunciare il nome. Oppure il nome è rotolato via, tra le scene coricate come spoglie dormienti, come una perla.

Certo ella rappresenta in bellezza. Ma non è una visione, un fantasma, un simbolo inafferrabile, una creazione del pensiero ebbro.

Creatura reale, ha la bocca rosea, le guance incipriate, un neo sul mento e agita un ventaglio di trine. Ai movimenti altrimenti di esso i pizzi intorno all'ovale della faccia fresca vibrano stranamente a destra e a sinistra, provocanti e maliziosi.

Dice con voce tranquilla.

— Mi chiamo Clotilde, come la vostra opera. Cocchia, per sembrare informato e disinvolto, mentisce così!

— Lo so.

— E, come la vostra opera, sono... semiseria. Il musicista la guarda negli occhi che ridono e ride anche lui, senza sapere il perché.

— Spero che non mi avrete fraintesa; semiseria come può esserlo per l'appunto l'opera... Capite?...

Cocchia che s'è assunto un compito, lo assolve in pieno.

— Capisco.

— In realtà, non ha capito niente e il nome di lei (che sia davvero Clotilde egli lo dubita) non illumina la situazione che resta imbarazzante e confusa, anche se piena d'interesse. Perché la signora si ferma ed immagina che sia stanca e le indichi una gondola, a caso, come, in altro momento, accennerebbe a un cameriere.

Chiama?

Ella scuote la testa, graziosa e puerile, rispondendo di no. I pizzi l'assecondano e dicono di no. Il ventaglio palpa sul seno accosamente nascosto da un abito viola che non ha bottoni visibili e che tuttavia la custodisce come un guanto, dal collo alle caviglie.

Cocchia vorrebbe dire: «Ebbene, voi avete senza dubbio un altro desiderio... Qualunque esso sia, parlate...». Invece dice, con più sentimento, delle parole da poeta, argomento il Canal Grande, la prua delle gondole, i solchi argentei, il cielo e le stelle.

Gli sembra di recitare una stupida lezione, mentre il cuore ubriacato d'una sola, terribile, dia-bolica idea: baciarla sconosciuta sulla bocca sorridente.

Camminano piano, salendo e discendendo i gradini di molti ponti quasi deserti.

Un chiarore d'aurora balena all'orizzonte e si specchia nell'acqua.

Improvvisamente ella si ferma e lo guarda, seria e grave, come se, avendo recuperato la memoria, si sentisse obbligata a una confessione immediata e pressa.

— Io devo lasciarvi. E' davvero inevitabile. Mi chiamo realmente Clotilde e vi ammiro con tutta l'anima. Sono venuta a Venezia per conoscermi così, da vicino. Nessuno ma li ha presentata, ma tutti hanno creduto a un mio speciale diritto e si sono allontanati da noi. Avevo previsto ogni cosa, meno la vostra... bontà. Ho avuto più di quanto avessi osato sperare e adesso è finita...

Cocchia protende le mani, spaventato e suppli-chevole:

— Ma lo non posso lasciarvi. Sul serio, non posso. Mi sembra di conoscervi da sempre... Noi potremo perfino... sposarci!

Di nuovo ella risponde di no, soave e triste e i pizzi l'assecondano con un palpito di diniego che tuttavia non respinge niente e nessuno.

— Io sono già maritata.

Sempre, anche a novant'anni, prima di morire, Carlo Cocchia rivede e si ammiro con tutta l'anima di no intorno al puro ovale del pallido volto scomparso nella rosa luce dell'aurora veneziana, come in sogno.

Eppure non era stato un sogno, ed egli, a quella donna, aveva voluto bene.

MAIOMBRA.

TUTTI, dico tutti, abbiamo tremato di paura, almeno una volta, dinanzi ad un nemico implacabile, l'obiettivo fotografico. E se qualcuno di noi non ne ha mai avuto terrore ebbero costui e più che un eroe, un innocente. Inocente, intendiamo subito, nel migliore dei sensi, nel senso cioè, che questo soggetto impassibile dinanzi allo sguardo freddo di una lente fotografica non conosce alle perfezioni dello sguardo micidiale di quello sbatter di una palpebra metallica che fissa per sempre ogni particolare della nostra fisionomia senza pietose menzogne senza gentili omissioni, senza un briciolo di galanteria verso le donne, senza un palpito di generosità verso gli uomini.

L'obiettivo — direbbe Lapinise — è obiettivo. E come tale è sincero. Ora, se voi ammettete che la sincerità sia veramente una virtù, obbene, chiudete l'apparecchio e non ascoltate questa chiacchierata. Ma se invece, come lo spero, ritenete la sincerità un pericolo, allora ascoltate e vi metterete a combattere o meglio ancora a sfuggire il nemico dall'occhio implacabile.

Non parlo di quei poveri obiettivi necessari nelle grosse macchine dei fotografi professionisti. Quelli stanno al gabinetto di posa come la tiera del Bengala sia alla gabbia di ferro di un serraglio. Il fotografo di professione è il vero dominatore del riflettore. Egli si diverte moltissimo a farvi paura — ogni volta che entrate nel suo laboratorio — con mille preparativi preoccupanti. Vi guarda, vi osserva, vi fa girar la testa. « Ecco, così... No. Più alto. Benissimo... Guardi questo punto... Sorrida, ma non troppo... Accende e scorce, sposta, avvicina o allontana i suoi riflettori. Voi tremate di paura. Conoscete perfettamente la vostra fisionomia, tanto perfettamente da non esserne soddisfatti. Pensate con malinconia alla linea del vostro naso, con quel gobbetto così poco « greco »; al vostro mento doppiato; alla quella ruga dispettosa all'angolo dell'occhio; alla bocca che se sorride mostra il canino « storto ». E allora tendete quel muscolo facciale, sollevate un po' d'aria dentro le guance per sembrar meno magro; pensate secondo il carattere, a cose liete per apparir gaio, o a cose tristi per sembrare un pensatore pessimista... Tutto un procedimento che, allorché sarà completo dipingerà sul vostro volto l'espressione più suntuosa del mondo.

Se — in queste condizioni — l'obiettivo fosse, come dire, un obiettivo selvaggio non addomesticato, vedreste il risultato, poi, a fotografia ultimata. Fortunatamente il domatore conosce la sua bestia: la fa scattare con noncuranza, sicuro del fatto suo.

Se — poiché egli ha tagliato le unghie all'obiettivo — gli si negava il « fluo » grazie al quale i vostri lineamenti risulteranno dolcemente evanescenti: ha impedito che la ferocia del nemico si scagli sul gobbetto del vostro naso, grazie ad un sapiente gioco della luce del riflettore; ha messo fu fuoco i vostri occhi che son discreti sfocando completamente il vostro doppio mento. Se poi qualche malta e runasta penserà il ritoccatore a porvi rimedio: il mago ritoccatore che leva gli anni e la troppa carne, che stira gli abiti, che avvia gli occhi, che spiana le rughe, che lucida i capelli, che rade la barba.

Perciò, niente paura: semmai chi ci rimetterà è la signora somiglianza. Ma specialmente se trattasi di fotografare un soggetto femminile, non è la somiglianza che conta: è la bellezza.

Invece l'obiettivo diviene veramente terribile allorché è allo stato selvatico, brado, errando in mano ai dilettanti. Un fotografo dilettante che capiti a casa vostra con la macchina ben carica, e vi dica col suo più dolce sorriso che vuol fare



Ritmo operoso.

Nino Ferrini, Vicenza

UN NEMICO: L'OBBIETTIVO

CONVERSAZIONE DI NANDO VITALI

una fotografia a tutti voi di famiglia, è da sfuggirsi come a qualunque dei quattro Cavalieri dell'Apocalisse. Prima di tutto perché è impossibile negargli il favore di posare per lui. Egli è troppo sicuro di farvi un piacere, come si fa a dirgli di no?

Eppure il terrore che suscita è istintivo. Osservate che cosa succede: la vostra signora, richiedendo di prestarsi gentilmente, risponderà con un incautevole « grazie » ma troverà un pretesto per assentarsi qualche momento: la pettinatura, il colore sulle guance e sulle labbra, il collo vaporoso della camicetta: tutto la richiama dinanzi ad uno specchio, unico alleato al quale dovrà ricorrere a prendere coraggio prima di affrontare il nemico. Voi, che siete uomo e che predicate da anni la stupidità di certe pose fotografiche, farete di tutto per inclinare un'occhiata furtiva verso il vetro della finestra o verso qualche altra superficie riflettente, mentre la vostra mano, dopo aver giocherellato con l'aria della innocente disoccupata darà il colpo alla cravatta o entrerà a richiamare al dovere quei dieci o dodici capelli solitari che si son permessi: il lusso di rizzarsi o di

mali sono sinceri. Egli passerà loro accanto senza offenderli.

Ma guai ai posatori: guai ai finti belli ai finti magri, ai finti grassi, ai finti pensatori, ai finti intelligenti, ai finti allegri: guai a tutti coloro che fuggono qualcosa, compresa l'eleganza e l'educazione. Una fotografia è sempre una messa a punto del vero essere di un individuo; e colui che fa l'esclusivo, parlo dell'amante, è il mezzo necessario per dirvi in faccia, con una fotografia certe verità che se ve le diceste a voce, rischierbe qualcosa che va dal pugno alla querela per diffamazione.

Ma procediamo con ordine. Il dietante non esiste: trentasei erano le pose disponibili nella sua macchina, trentasei saranno le fotografie che egli esigerà su di voi... « per finire il rotolino », come dice lui.

E avesse almeno il buon senso di mostrarvi le migliori!... Macché! Tutte ve le farà vedere, una dopo l'altra, spandendo sul vostro volto i segni della soddisfazione.

Vostre moglie guarda e fremo. Voi stringete i denti. Ecco qua, proprio durante questa posa, vi siete ricordato che siete capo ufficio, carica piena di responsabilità... Sì, sì: ricordate benissimo di aver assunto un'aria non troppo superba, anzi, quasi benevola, piena di comprensione verso i vostri subalterni ai quali avreste regalato quella fotografia.

Macché! Sembra che il nemico dall'occhio di vetro si sia divertito a scoprirvi quel maledetto neo che vi segna sulla guancia una virgola ridicola; i vostri occhi non sono pensosi e benevoli, ma accusano qualcosa che va dal dolore di stomaco al rimorso per una cattiva azione commessa da fanciullo; la vostra bocca che lo avreste giurato si piegava in un benevolo sorriso; adesso, in fotografia, è atteggiata nella smorfia che assumete presentandovi al dentista per farvi strappare un molare.

Il nemico vi ha giocato. E più ancora ha giocato la vostra signora la quale proprio sperava che aprendo gli occhi e quel modo le venissero due belle pupille cinematografiche in un benevolo sorriso.

Ella — non gie lo dite ve! — ella era certissima che calando i lati della bocca avrebbe assunto l'espressione della Crawford, ed è venuta nell'atto di rammaricarsi perché è bruciato l'arrostato, ha anche sorriso mostrando tutti i denti che sa di aver belli... Niente affatto: sembra che stia per starnutare.

Perciò, ascoltatori, guardatevi dal nemico. E se proprio non potete negare il favore al dietante, pregatelo di fotografarvi di sorpresa. Io una volta ho provato. Non lo credereste: son venuto perfino bello!...

NANDO VITALI.

MATTUTINO

Vai colomba in serenità d'acque, d'uragani e di mostri ingena. Tua levità seconda il vento. Gli occhi specchiano albe di cieli immacolati.

Queste mani inquiete oggi alla soglia della tua purezza s'arrestano ammansite.

« Strappa, Signore, dalla mia memoria l'angoscia immaginosa delle notti, tergi gli occhi, purifica le mani, dammi il respiro calmo delle sabbie dissestate dall'onda... ».

Eterna passerà questa condanna di misteri svelati?

Ma tu del tuo mistero serena dilegui e canti, il mare rabbrivisce...

ETTORE GIANNINI.

Tredici agosto 1876: il miracolo si compie; il gran sogno di tutta la vita di Riccardo Wagner si avvera. Bayreuth rigurgita di pellegrini dell'arte, della moda, della curiosità accorsi da tutte le parti del mondo: il Festspielhaus apre per la prima volta le sue porte; il scenario si leva sullo sfondo davanti a una platea di tre, di principi, di fedeli. Appena arrivato alla Mecca di quella religione di cui egli fu il primo profeta, Franz Liszt ha scritto a Carolina di Wittgenstein, a colei che fu l'amante più appassionata ed è sempre l'amica e la confidente di tutti i giorni: « Più nessun dubbio né ostacolo; il genio immenso di Wagner ha tutto superato! La sua opera, l'opera del Nibelungo, riluce sul mondo. I ciechi non possono impedire la luce, né i sordi la musica ». Nei tre giorni seguenti, ecco *La Walkyria*, *Sigfrido* e *Il crepuscolo degli Dei*. Nel banchetto che celebra l'evento e chiude il ciclo delle rappresentazioni, davanti a settecento convitati Wagner termina il suo discorso di saluto e di ringraziamento con queste parole: « Ecco quegli che per primo mi ha data la sua fede; colui senza il quale voi non avreste forse mai udita una sola nota della mia musica: il mio cavaliere amico Franz Liszt ».

Più di trent'anni prima, a Dresda, il più celeberrimo pianista ungherese aveva voluto sentire *Rienzi*, l'opera del nuovo direttore d'orchestra dell'Opera, e aveva scorto subito quel che di vivo, di nuovo e di potente germogliava in quella natura privilegiata di musicista. Wagner era salito a salutare Liszt nel grembo del tenore Tichel, che non si era trattenuto molto, come allontanato dalla presenza di una donna troppo bella, troppo sfarzosamente vestita e ingioiellata, che lo besava con occhi impertinenti: Loia Montès, la danzatrice ispano-irlandese ch'era stata causa determinante della rottura definitiva fra Liszt e la contessa d'Agouti (maritato i tre figli nati da quel legame) e che diventerà poi lo scandalo di tutta l'Europa per i suoi clamorosi amori col re di Baviera, stregato sino a sacrificarle il trono.

Ma la grande rivelazione, il vero colpo di fulmine Liszt l'ebbe a Weimar, la piccola città granducale che, dopo essere stata con Goethe e Schiller culla della poesia, diventa la sede privilegiata della musica ad opera di Liszt, che vi espone, vi fa conoscere, apprezzare e gustare Beethoven, Mozart, Gluck, Spontini, Weber, Berlioz, Mendelssohn, Schubert, Saint-Saëns e, sopra tutto, Wagner) quando ricevette dalle mani della principessa Carolina, reduce da Dresda, lo spartito del *Tannhäuser*. A Liszt è già pervenuta una lettera singolare in cui Wagner gli espone il suo caso: ha intrapreso la pubblicazione delle sue tre opere; ha bisogno di cinquemila talleri; Liszt può procurarglieli? « Sapete voi che cosa ne risulterebbe? Che lo ridiventerò un uomo, un uomo per il quale l'esistenza sarebbe possibile un artista che in sua vita non chiederebbe più un centesimo e che si contenterebbe di lavorare con trasporto, con passione. Caro Liszt, con questo denaro voi mi ricaccerete dalla scrivania. Trovate che, come sono, lo valga questo prezzo? ».

Liszt legge lo spartito, al piano, e si turba; si esalta come per la rivelazione di un prodigio. Questo, proprio questo, egli cercava in se stesso, attendeva da se stesso. « E' la sua concezione nella matrice » scrive Guy de Pourtales nella mirabile biografia dedicata al grande ungherese « mirabilmente realizzata; sembra il suo stesso ideale modellato da un'altra mano »; e Liszt piange lacrime di gratitudine. Pure esista, resiste agli incantamenti di Carolina, già conquistata dal mago di Lipsia. La vittoria di costui non sarà la sconfitta di altri suoi più vecchi amici e compagni d'arte, di Meyerbeer, di Berlioz...? Si chiude nel suo oratorio, s'inginocchia, prega, chiede consiglio a quel Dio in cui egli ha una fede profonda ed a quale sempre ritorna fra le mille bizzarre vicissitudini della sua vita turbolenta. E quando si rialza, pallido e grave in volto, la decisione è presa: è tutto per Liszt, come per Riccardo Wagner. Così questi, offeso come sempre, diventa invece il padrone dell'anima, del cervello e della borsa di Liszt, il quale, messo in scena e portato al successo il *Tannhäuser*, pensa al *Lohengrin*. Per tre giorni, chiuso nel suo studio, egli non lascia il pianoforte neanche per i pasti che gli vengono portati dalla principessa. Ma al desiderio, all'anima, alla febbre di Liszt non corrispondono i mezzi limitati del teatro di Weimar. Bisogna

dunque attendere malgrado le insistenze di Wagner che non dà tregua: « Sono stato preso da un immenso desiderio di vedere quest'opera rappresentata. Rivolgo dunque al tuo cuore una fervida preghiera: fai dare il mio *Lohengrin*... fa che la sua entrata nella vita sia opera tua. Trovami qualcuno che acquisti il mio *Lohengrin* e che mi dia commissione del *Siegfried*; io non sarò valente... quando avrai lanciato il *Lohengrin* nel mondo a tua soddisfazione io compirò anche il mio *Siegfried*, ma soltanto per te e per Weimar. Due giorni o sono non avrei creduto di arrivare a questa decisione. E' dunque a te che io devo questo ».

Ora è Liszt che scrive a Wagner: Il *Lohengrin*

LISZT PROFETA DI WAGNER



Franz Liszt.

« è un'opera sublime dal principio alla fine; in molti punti me ne sono venute le lagrime. Com'è accaduto ad un pio sacerdote di sottolineare parola per parola tutta l'imitazione di Cristo, potrebbe accadere a me di sottolineare nota per nota tutto il *Lohengrin*... ». E Wagner a Liszt: « Come tutto è straordinario quando si tratta di te! Se potessi descriverti la natura dell'amore che tu m'ispiri! Tutte le torture ma anche tutte le voluttà passano in questo amore. Oggi io sono tormentato dalla gelosia, dalla paura di ciò che mi è estraneo nella tua natura particolare... Tu sei un uomo meraviglioso e meraviglioso è il nostro amore. Se non ci amassimo a questo punto, non avremmo potuto che odiarci terribilmente ».

Non tutte le ore sono dolci e serene in questa amicizia; ve ne sono di amare e di torbide. La natura prepotente, quasi selvaggia di Wagner non sempre sente il freno. Se un giorno egli scriverà a Liszt: « Grazie, o mio Cristo amato, mio Natale! Io ti considero come il mio stesso Salvatore, ed è come Salvatore che lo ho collocato la tua immagine sull'altare della mia arte », un altro giorno, assillato dal suo eterno bisogno di denaro, furente perché l'amore in quel momento non può venirgli in aiuto, scoccherà una delle sue frecce acuminata contro la « fortuna » e la freddezza di lui, proprio mentre Liszt, come per ringraziamento dell'immensa gioia procuratagli con la lettura del primo atto di *Tristano*, sta per inviargli in cambio la sua sinfonia *Dante* e la sua *Messa*. L'ingiusta frustata fa sangue. Anche la bontà, l'indulgenza abituale di Liszt si ribellano. Ed egli risponde: « Potché la *Sinfonia* e la *Messa* non possono sostituire i valori di banca, diventa inutile che lo te mandi. Non meno superflui saranno, ora in poi, i tuoi dispiacchi urgenti... ». Wagner, pentito, scriverà più tardi: « Nella tua ferita ho riconosciuta la mia brut-

tezza! E' il perdono reciproco ma non del tutto oblio ».

Altra e più grossa, più oscura nube sull'orizzonte dell'amicizia fra i due musicisti: il dramma di casa Bulow, il distacco di Cosima (la seconda figlia di Liszt e di Maria d'Agouti, nata durante l'idillio di Bellagio ormai sepolto nel sentimento) più ancora che nel tempo del marito Hans de Bulow, il più caro fra gli allievi di Liszt. Cosima non vive più se non per Wagner. Hans ne soffre atrocemente ma tace. Liszt intuisce la tragedia di quell'anima devota e vorrebbe aiutarla, vorrebbe salvarla ottenendo la rinuncia di Wagner. E' il 9 ottobre 1867 colui che già da due anni è diventato l'abate Liszt (non a torto) l'Chantavoine definisce questa « la più grande avventura » dell'avventurossima vita dell'ungherese) raggiunge l'amico che l'aspetta nella villa di Tribschen. Nessuno seppe

mai bene che cosa si fossero quei due uomini chiusi per mezza giornata in uno studio; nel pomeriggio si udirono, sul pianoforte, le prime note del terzo atto di *Meister cantori*. Ancora una volta la musica aveva vinto. Ma Liszt resta assente e lontano, per cinque anni di silenzio e di nostalgia reciproca. Poi, ecco la lettera di Wagner che lo invita ad assistere alla posa della prima pietra del Teatro di Bayreuth: « Tu sei entrato nella mia vita come l'uomo più grande al quale io abbia mai rivolta la parola dell'amicizia... Tu sei il primo che, col suo amore, m'abbia nobilitato. Io accedo, adesso, a una seconda e più alta esistenza per opera di colei che ho sposata e posso fare ciò che, solo, non avrei potuto fare. Così tu per me sei divenuto tutto quando, per te, lo resto così poca cosa... Vieni in casa tua, perché tu, qui, troverai te stesso. E' benedetto ed amato, qualunque sia la tua decisione... Com'è resistere? Liszt non resiste e, sei mesi dopo, è a Bayreuth presso Cosima. « Che altri la giudichino e la condannino — egli dice —; per me ella resta un'anima degna del gran perdono di San Francesco ed ammirabilmente mia figlia ».

Ma a Roma c'è chi si duole di questa riconciliazione. Carolina di Wittgenstein, la wagneriana di una volta, è diventata piano piano ostile al Tedesco dominatore. Gelosia? Timore che la gloria di Liszt abbia a restare definitivamente offuscata da quell'altra gran luce? Comunque sia, ella non manca di far presente a Liszt, nelle sue lettere frequentissime, la necessità che egli cerchi di sottrarsi a quell'influenza pericolosa. Wagner non ama questa donna troppo sapiente, e già nelle sue lettere a Mathilde di Wesendonck si trovano le tracce di questa antipatia. Carolina lo sa e non glielo perdona, e protesta perché Liszt, nei trionfi di Bayreuth, si adatti a far « la parte di comparsa ». Al che Liszt risponde: « Nessuno qui rappresenta una parte. Si crea l'arte e se ne gioisce ».

Nella primavera del 1882 a Liszt giunge lo spartito del pianoforte del *Parafal* con questa dedica: « Amico! Mio Franz, primo ed unico, ricevi questo ringraziamento dal tuo Riccardo Wagner ». Ed ecco il suo giudizio: « *Parafal* è più che un capolavoro; è una rivelazione nel dramma musicale. E' detto, giustamente, che dopo il *Cantico dei Cantici* dell'amore letterario di *Tristano* e *Isotta*, Wagner ha gloriosamente tracciato nel *Parafal* il supremo cantico dell'amore divino ».

Il 14 febbraio 1883 un amico entra nella camera di Liszt e gli dà l'annuncio; il giorno prima, a Venezia, Wagner è morto. Un lungo silenzio, poi Liszt: « Perché no? Oggi lui, domani io... ». E finisce la lettera già incominciata per la principessa Carolina con queste parole: « Voi conoscete il mio triste sentimento della vita; morire mi sembra più semplice che vivere... ».

Poco più di tre anni dopo, il 21 luglio 1886, Liszt arriva a Bayreuth, reduce dal suo ultimo pellegrinaggio d'artista attraverso le capitali d'Europa. E' sfinito, di febbre e di stanchezza. Assiste ad uno dei consulti ricorrenziali di Cosima, a Wahnfried, e si mette a letto. Con uno sforzo supremo si alza per assistere a una rappresentazione di *Tristano*, poi è vinto dalla congestione polmonare. Il venerdì, 30 luglio, Cosima gli domanda se desidera vedere qualcuno, e certo pensa a un sacerdote. Liszt risponde: « Nessuno ». Il sabato, verso sera, si vedono le sue labbra agitate. Liszt morirà: « *Tristano* ». A mezzanotte del 21 luglio 1886, la morte.

LA LINGUA DI ROMA

La Società delle Nazioni non si contenta dei magnifici risultati che vuol ottenere — e tutti li potranno constatare nello spingere che ha fatto, in parecchie occasioni, e con particolare buona volontà durante la vertenza italo-etiopea, l'Europa sull'orlo dell'abisso — nel preparare e nel creare fra i popoli la cosiddetta « cooperazione politica ». Si occupa anche di organizzare la « cooperazione intellettuale ».

Modesti lavoratori dell'Intelligenza, noi potremmo se non approvare in teoria l'iniziativa che porta la Lega, nel 1922, alla costituzione dell'Istituto di Cooperazione intellettuale con uno statuto, che in sintesi, mira a sviluppare gli scambi d'idee fra i popoli e il mutuo aiuto che possono darsi in quanto concerne la vita culturale, nonché a migliorare le condizioni morali e materiali dei lavoratori intellettuali. Questo ultimo punto, giustizia vuole lo si riconosca, venne a rapido ed unico trionfo nella pagina del personale della Lega, dove una dattilografa tocca, in franchi svizzeri, la stessa cifra di stipendio che, in lire italiane, un professore d'università. Cooperazione intellettuale!!!

Un altro genere di occupazioni dell'Istituto consiste nell'indire ogni tanto riunioni di delegati dei diversi Stati in questo o quel paese d'Europa. Discorsi e tè, discorsi e banchetti, discorsi e scampagnate, discorsi e spettacoli d'onore, discorsi e ricevimenti ufficiali e ancora e sempre discorsi! Il programma non muta e la conclusione neanche. La quale conclusione, che poi sia immutabilmente nulla, è una bellissima cosa: almeno così ha sostenuto nell'ultimo convegno dell'Istituto tenutosi a Budapest. Il nostro, amico Dr Madavilaga, delegato sanzionista della Spagna a Ginevra.

Per il convegno nella capitale magiara il tema prescelto era l'importanza dell'umanesimo nella cultura moderna: nobile tema e, per servirci di

una parola d'uso corrente sui giornali, attualissimo.

Ma appunto ai giornali, secondo il presidente del convegno, Telecki, risulterebbe gran parte di colpa se gli studi umanistici vengono oggi trascurati. E non solo ai giornali, ma alla letteratura e persino alla radio, che, ricevendo l'impulso e seguendo la spinta della civiltà avanzata, finirono con l'allontanare i giovani dallo studio della umanità.

Si può osservare che giornali, letteratura e radio non si possono distaccare dalla civiltà dei paesi in cui manifestano la propria attività. E giornali, libri e radio, specialmente quest'ultima che quasi dovunque è opportunamente controllata dalle Autorità governative, riflettono le correnti intellettuali predominanti in ciascuna civiltà nazionale.

Esaminate i programmi delle varie emissioni radiofoniche europee, potrete facilmente trarne gli elementi di un confronto analitico della psicologia politica e sociale delle Nazioni. In quali mai paese — a proposito di studi umanistici — si è visto, se non in Italia, una rivista specializzata esaminare in una serie di articoli, come ha fatto il *RadioCorriere*, la questione della lingua latina, considerata come lingua parlata?

E in qual paese, se non l'Italia, s'è visto un Ministro dell'Educazione Nazionale rivoluzionare tanto intelligentemente e savamente l'insegnamento del latino nelle scuole, come ha fatto S. E. il conte De Vecchi di Val Cismon? Egli ha, infatti, eliminato dai programmi scolastici il criterio dello studio del latino come « lingua morta » e come elemento di cultura e vi ha sostituito quello dell'insegnamento della lingua latina come « lingua viva », che verrà d'ora innanzi spiegata ai giovani senza più schiacciare ed inaridire lo studio sotto la grave morsa di esercitazioni accademicamente ugolose. D'ora, innanzi, secondo advertiva un recente commento autorevole, nelle scuole italiane si imparerà veramente e seriamente il latino, base e cardine della cultura imperiale e romana: il latino, che non viene più considerato una lingua inutile nella vita pratica e i cui primi elementi, male appresi, sono destinati ad essere ben presto dimenticati. Diventa ora un insegnamento destinato a informare la vita e la cultura degli italiani nuovi e quel senso della latinità, gloriosa e immortale che nel segno del Littorio è risorsa sfolgorante e dominante e a dare, nel tempo stesso, al mondo quella vera lingua

universale che invano si è cercato da taluno di fabbricare artificialmente attraverso meschine e insufficienti esercitazioni linguistiche.

Sono cose che abbiamo scritte e sostenute in quella serie di articoli; non possiamo che direi lei di vederle così realizzate, nelle scuole italiane dove, per opera del Fascismo, il latino ritorna ad essere una lingua parlata!

Anche nel convegno di Budapest il latino fu lingua parlata: ma in un caso solo giacché, come rileva compiacendosene un giornale parigino, che ne dà relazione diffusa: « Quasi tutti i delegati dei paesi esteri si sono espressi in francese: e quasi tutti lo parlano a meraviglia ».

Ma uno dei delegati prese la parola nella lingua di Roma per dimostrare disse, che esistono ancora in Europa paesi dove si parla correntemente il latino; che non si può considerare morta una lingua (tuttora dopo tanti secoli ascoltata dai credenti durante la Messa, dopo che, per tanti secoli, ha servito da cemento fra i popoli civili). Disse ancora le ragioni della sua ottimistica fiducia nella resurrezione della cultura umanistica. Il vero pericolo che la minaccia è l'importanza che il mondo dà all'individualismo esasperato ed all'individualismo immoderato. I quali soffocano molte Nazioni e le privano di quella fede nella legge morale che solo le umanità di cui è tanta parte il studio del latino possono...

Pensa forse il lettore che il delegato il quale parlò ornatamente al convegno di Budapest la lingua di Roma fosse italiano? No, purtroppo, no: fu un delegato polacco. Ma a rasion veduta, come avrebbero potuto i nostri delegati servirsi di una lingua che avevano imparata, allorché nei ginnasi e nei licei italiani la si giudicava morta e sepolta al pari dell'etrusco?

« Spettava a noi », affermava il *Popolo d'Italia* del 1924, con la penna del suo più autorevole Scrittore — « spettava a noi di promuovere questa ripresa dello studio del latino. Non è l'estrema onoranza che intendiamo rendere al linguaggio degli avi, ma la rinnovata convinzione dell'attualità e della vitalità dello spirito latino ».

Il Fascismo ha magnificamente adempiuto anche a questo suo compito. La riforma del modo d'insegnare è il primo passo ma decisivo, per restituire alla lingua romana la sua funzione romana, ossia universalistica. E fra pochi anni, senza alcun dubbio, nei convegni internazionali, se invece della lingua italiana i nostri rappresentanti vorranno far uso di una lingua internazionale non parleremo più, magari a *mermelles* come a Budapest, il francese, ma limitando il delegato polacco, useranno il latino. Fra pochi anni, quando gli scolari che oggi apprendono a parlare, alla stregua di una lingua viva, la lingua di Roma, potranno portare all'estero la testimonianza e l'orgoglio di una Roma fascista, arricchita di un maggior potere irradiante della sua antica e rinnovata civiltà.

G. SOMMI PICENARDI.



Una scena de « Il ventaglio ».



In crociera.

LA STORIA DELLA MUSICA

VENTOTTESIMA PUNTATA

Nell'opera teatrale egli non fu quasi che un imitatore degli italiani, senza riuscire a raggiungerli (Bonaventura): tutti i gusti, tutti gli orientamenti, tutte le forme, tutti gli stili, ma non uno stile proprio (Capri). Troppe sono poi le concessioni al virtuosismo e alla moda del tempo, troppo il pomposo e l'esuberante. Incomparabilmente più alto è Haendel nell'oratorio, in cui gli riuscì di raggiungere la grandiosità biblica. Il coro è il protagonista, e sovente gli vien affidata anche la parte dello storico. Le maggiori altezze vengono raggiunte « nelle espressioni multiple del canto polifonico, nelle quali lo stile fugato innalza i suoi fastigi architettonici, sotto la spinta d'un potente afflato interiore » (Capri). L'arte sua venne, perciò, non a torto, raffrontata con quella di Rubens: « come il pittore flammingo, possedette infatti Haendel il pensare vasto e fantastico, e il dono di creare senza fatica alcuna, con estro fulmineo, cui sono ignoti la sosta e il rilassamento » (L. Levi). Se grandi bellezze si trovano in Debora, nell'Israel e nel Giudice Maccabeo, il capoultimo haendeliano è però, come già dicemmo, il Messia, composto di ventun squarci corali, quattordici arie, parecchi ariosi e un duetto. Il Combarieu giudica tal capoultimo come « il risultato di sette secoli di contrappunto e d'armonia, del pensiero e del sentimento cristiano, dopo lo stabilirsi della Chiesa: come il punto d'incontro dell'arte e della fede dei Germani del nord, dell'arte italiana e di quella potenza formidabile e misteriosa ch'è il genio d'un musicista sassone: sorta di colosso che portava le difficoltà dell'arte come il Sileno antico, coronato d'edera e di pampini, portava tra le braccia, sorridendo, un dio fanciullo ». Quanto alla religiosità Haendel confessò che gli sarebbe dispiaciuto se il suo « Messia » avesse soltanto divertito, e ch'egli avrebbe voluto con esso « render gli uomini migliori ». In realtà non manca neppur qui quel certo che di pomposo, d'esuberante e di mondanità ch'è tra le più evidenti caratteristiche di Haendel. Non a torto, il Combarieu può dire che il sensualismo italiano, la tecnica stupefacente, l'arte d'attrarre l'immaginazione con la varietà dello stile e dei colori sono più appariscenti che non l'intento del proselitismo; sicché tutti gli oratori haendeliani sono quasi opere profane. E un musicista che molto studiò Haendel, Camillo Saint-Saëns, si disse convinto che non il lato religioso, ma quello pittoresco e descrittivo fosse l'essenziale del Maestro di Halle e gli avesse dato la maggior

parte della fama: « l'arte magistrale di scrivere i cori e di trattare la fuga era posseduta da altri al pari di lui. Il suo vero apporto sta nel colore, ch'è elemento moderno ».

L'italianismo di Haendel è giustamente posto in luce dal Combarieu: « Quando si procede alla sua analisi un po' minuta, è necessario richiamare gli autori italiani cui egli s'ispirò ». Anche per ciò egli è meno vicino di Bach allo spirito della Riforma, e qualcuno poté vederlo, anzi, come un rappresentante completo e magnifico del Rinascimento, per il modo alquanto profano di trattare la musica religiosa, per la simpatia dimostrata a tanti fastosi episodi del paganesimo, per la grandiosità e lo sfarzo dei suoi sfondi.

Alate e luminose, fervide d'intima vita e di commossa umanità, definisce a ragione il Capri certe arie haendeliane, « nelle quali l'idea melodica si dilata con plastica mirabile chiusa nella curva della sua palpante spiritualità, con l'ordine necessario e la struttura impeccabile delle più perfette cose d'arte ». E basterebbe ricordare, per tutte, il notissimo Largo del Serse. Nella sua musica ceccanballistica, entrano elementi di varia natura e provenienza, ma il nerfale eclettismo è sempre vigorosamente unificato dal segno stilistico d'una grande personalità. Nelle « suites » si rivela un compiacimento per i grandi accordi e per gli andamenti maestosi (Capri). I suoi concerti per organo sono più brillanti che avverti, più ornati che profondi, ma certo lasciano un'impressione di magnifica grandiosità. Sei concerti suoi sono per oboe. I dodici concerti grossi stanno tra le cose migliori di Haendel e tra i più importanti documenti dello stile e postcorrelliano.

Concludiamo su questo grande musicista del quale Bach disse: « Se non fossi Bach, vorrei essere Haendel », e Haydn: « E' il padre di noi tutti »; e Mozart: « Se non fossi Mozart, vorrei essere Bach o Haendel ». Egli fu forse il maggior improvvisatore che sia dato trovare nella storia della musica, e la composizione gli fu tanto facile, che il Rolland si ravviserà la stessa naturalezza del parlare o del respirare. Ciò andò, come facilmente si comprende, a scapito della profondità e della perfezione.

Di lui si potrebbe dire quello che l'Amiel dirà di Victor Hugo, che così raramente seppe domare la propria foga e la propria facilità: nel suo oro v'è sempre qualche scoria; è una fiamma che non può riacquiescere senza abbacinare. Anche egli troppo concesse al gusto del pubblico, che lo ripagò con gloria, onori e danari, ma che, come sempre, fu più d'ostacolo che d'incitamento all'altezza del volo.

Perciò l'opera sua, « sebbene forse ancora più versatile e comprensiva di quella bachiana, e più di questa aperta alle correnti profane della musica contemporanea... non offrì all'avvenire della musica gli addentellati e gl'incantesimi contenuti nella fervida ricerca armonica bachiana e nella tecnica dello sviluppo, che il Maestro di Eisenach spiegò sulla tastiera sacra e profana » (Capri). Con ragione poté dunque il Pannard dare il giudizio su riportato: che Haendel fu un artista non comune, ma restò tra gli uomini. Bach, invece, è con Dio.

(Continua).



Thomas Morelli, librettista degli oratori di Haendel.

La triarchia della velocità

PARTE ben strana nella storia della musica hanno avuto i tre astri della tecnica, Clementi, Cramer, Czerny, la cui casuale denominazione si riassume nel simbolo CCC, a quei tempi concettualistici. Erano, si può dire, contemporanei; vissero sino a circa metà del 1800, e, neanche si fossero passata la parola, tutti e tre composesero quasi esclusivamente musica didattica con una fecondità che non ha l'eguale. Cacerve di fascicoli zepi di esercizi che all'occhio sembrano monocrome fantasie, stilizzate con l'antrace su pentagrammi cristallizzati e irrimediabilmente paralleli da mano mediana; gl'iochi d'ovali, di aste e di numeri che nessun cervello umano, né prima né poi, ha escogitato per una musica così arida, ma pur tanto utile e necessaria per chi s'accinge allo studio del pianoforte.

Del tre maestri, Czerny era il più giovane; aveva appreso l'arte di suonare il pianoforte da suo padre, ed indi, per alcuni anni, si perfezionò sotto la guida di Beethoven. Due dei suoi allievi assunsero a gran fama: Kullak e, soprattutto, Liszt, l'asso dei pianisti. Chissà in quanti è rimasto più o meno simpaticamente impresso il nome di questo Czerny che scrisse un migliaio di fascicoli, o giù di lì, di musica didattica.

Altro concertista e celebre insegnante fu il Cramer, escogitatore di « Studi » non meno importante del primo: studiò con l'italiano Clementi, il quale ultimo, oltre ad essere stato concertista famoso, insegnante e compositore, creò una fabbrica di pianoforti, dedicandosi al loro perfezionamento.

Anteriormente ad essi, lo studio del pianoforte non richiedeva esercizi veri e propri, poiché per imparare Bach, Haydn o lo stesso Mozart non fecero uso di materiale didattico graduato. La leggerezza meccanica dei loro strumenti facilitava molto l'esecuzione e quindi non era loro necessario un particolare addestramento tecnico. Soltanto più tardi, quando quegli strumenti vennero dovunque sostituiti dal sistema perfezionato del pianoforte a martelli, si rese indispensabile lo studio della tecnica, basato su esercizi aventi lo scopo di rinforzare e di inagilire le dita. Così ebbe principio l'epoca del cosiddetto virtuosismo, epoca in cui la velocità tecnica era considerata generalmente la più alta delle doti del pianista.

L'aridità di queste musiche didattiche aveva una ragione: ad esempio, Czerny, impostando i suoi esercizi su persistenti staticità tonali tendeva ad uno scopo ben definito: egli era matematicamente sicuro che i rari cambiamenti nelle armonie avrebbero spinto l'allievo ad arrapparsi alla velocità, unica annera di salvezza per non morire dalla noia.

Come detto, quello che contava a quei tempi, era la celerità; e, in questa, i tre maestri eccellevano e strabillavano talmente le folle da essere considerati come una specie di triumvirato della magia nera. Di nero rimane solo la loro musica, malinconica e seleniticamente glaciale. Tuttavia, ancor oggi nella pedagogia del pianoforte essa rimane la base di ogni studio serio, ed ognuno che lo tenti, anche limitatamente agli esercizi elementari, per amore o per forza deve renderla amica, sia pure a spese dell'inquinillo di sopra o di sotto che, dalle otto del mattino alle dieci di sera, nulla, nemmeno una legge di P. S. può salvare dal martirio auricolare.

Musica che non ha risparmiato nessuna parte del globo terraqueo e ch'è penetrata ovunque come un gas asfissiante. Il famigerato verdolino delle sue copertine si trova dappertutto: nei palazzi, nei tuguri, sullo scaffale dei libri della figlia del piantatore, stabilizzato nei tropici, magari a qualche chilometro soltanto dal luogo dove, beato lui, vive il korilla ancora ignorante di tanto flagello... o sul pianino saldamente avvilito alla parete del quadrato di qualche nave alle prese con l'ago magnetico nelle regioni polari...

GIANFRANCESCO TRAMPUS.

LE REGIONI DELL'IMPERO ITALIANO D'ETIOPIA

spedisce in omaggio a tutti coloro che inviano entro il 31 Agosto la quota di L. 25 o di L. 14 per abbonamento annuale o semestrale sia nuovo che rinnovo.

Valerev del modulo di c.c. inserito in questo numero

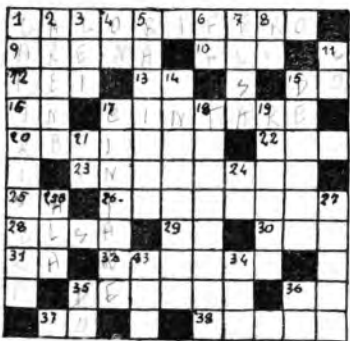
CARLANDREA ROSSI.

GIOCHI

A PREMIO E SENZA PREMIO

A PREMIO N. 32

Cinque eleganti flaconi dell'Acqua di Lavanda L.E.P.I.T., la Casa che produce la famosa lozione Pro Capillis L.E.P.I.T. - Bologna e due abbonamenti annui alla rivista «Giochi di parole incrociate» di Roma.

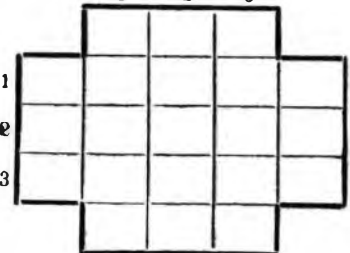


PAROLE A DOPPIO INCROCIO

1-1 Riscaldo d'inverno tutta la casa — 9-2 Per le corride — 10-25 bis Ha conquistato il titolo — 12-3 Si dà alle persone di riguardo — 13-21 Un po' di gas — 15-35 Una delle sette — 16-4 Lo è il deputato — 17-17 Fornire di muretto una proprietà — 20-5 Procura che sia sempre tua... — 23-14 Abitante di un paese asiatico — 25-4 La nota attivissima — 26-18 Un verbo per la mattina — 28-7 Una parte della spada — 29-24 Andareme — 30-34 Mezza Torino — 31-8 Ravenna — 32-19 La si fa di pesci — 33-15 Si guadagna col lavoro — 36-36 Conto corrente — 37-11 Lo dice il serpente — 38-21 Pianta rampicante.

Le soluzioni del gioco a premio debbono pervenire alla Redazione del Radiocorriere, via Arsenalè 21, Torino, scritte su semplici cartoline postali, entro sabato 8 agosto. Per concorrere ai premi è sufficiente inviare la sola soluzione del gioco proposto.

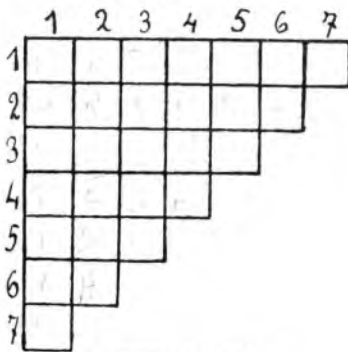
1 2 3



CROCE SILLABICA

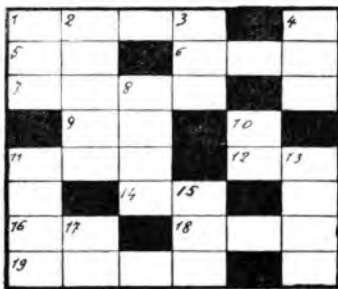
Secondo le definizioni date trovare tre parole e collocarle nella rispettiva casella giusta per sillaba. Se la soluzione sarà esatta, le parole trovate dovranno leggersi tanto orizzontalmente che verticalmente.

1. Prender appunto d'un fatto degno di nota — 2. Cosa che si può dire — 3. Millite benemerito.



TRIANGOLO CROCIATO

1. Non è certamente buono — 2. Il suo segnale è la bandiera bianca — 3. Orditto — 4. Lo dà il professore allo studente — 5. Nome femminile — 6. Varesse — 7. Tonfo e panciuto.



SILLABE INCROCIATE

VERTICALI: 1. Essere quasi uguale — 5. Nome femminile — 6. Lo è l'avvocato nel Tribunale — 7. Luoghi di prolezione — 9. Bieco e peurono — 11. Riuoculati la ragione — 12. Minerale trasparente — 14. Piante infernale — 16. Recipiente per i fiori — 18. Verranno dopo di te — 19. Stroncare senza compassione.

ORIZZONTALI: 1. Lo sono tutti gli astri — 2. Dieci di guarigione prodigiosa — 3. Cattedratici — 4. Lo fu, e grande, Petrolini — 8. Attinente al vescovo — 10. Serie di libri — 11. Far a nuovo una cosa — 13. Unità di calore — 15. Calduccio — 17. Hanno gli stessi diritti in assemblea.

SOLUZIONI DEI GIOCHI PRECEDENTI

A	R	A	B	I	A	T	O	
A	C	C	R	E	B	A	T	O
A	S	C	A	L	B	A	T	O
A	S	O	L	D	B	A	T	O
A	P	P	L	I	C	A	T	O
A	L	L	I	M	E	A	T	O
A	C	C	M	A	S	I	T	O
A	Z	Z	E	R	E	A	T	O
A	B	B	R	L	A	T	O	
A	M	G	R	A	L	A	T	O
A	C	C	L	I	M	A	T	O
A	S	T	A	T	A	T	O	
A	L	L	A	M	A	T	O	
A	L	L	E	N	A	T	O	
A	P	I	C	A	T	O		

Gioco a premio N. 30

Tra i numerosissimi solutori, i cinque nomi «bati» della Ditta LEPT sono stati così assegnati: Lucavechia Oleg, via Goffredo Casati 15, Torino; Adelaide Pibali, Bracciano (Roma); Guelfi Ledesmi, via G. Pugnieri 2, Fossano; Bastonani Quinto, via Veglia 51, Milano; Dotti, Carlo Basini, via F. Barezza 24, Lione (Ravenna).

I premi saranno inviati direttamente dalla Ditta LEPT. È age abbonamenti annui alla rivista «Giochi di parole incrociate» di Roma sono stati assegnati a: Angria Pianaccioli, via S. Niccolò 40, Arezzo, e Umberto Barzi Rinalto, via Colicchia 17, Tricastagni (Catania).

PIRAMIDE DI ANAGRAMMI: E - El - Le - lie - Lei - Levi - Vile - Viole - Ovile - Voglie - Veglie - Virgole.

TRIANGOLO CROCIATO: Capitale - Arellino - Padata - Iule - Tite - Ana - Le - E.

DISCHI NUOVI

LA VOCE DEL PADRONE

Ricorderanno certamente i lettori il gran successo di curiosità, anzi l'interesse nuovissimo, con cui venne accolta, mesi addietro, un'opretta di Tito Schipa. La principessa Liana, rappresentata per la prima volta in un teatro milanese, in uno spettacolo dato a scopo benefico. Il celebre tenore — noto anche come compositore di musiche leggendarie — si rivelò allora esperto direttore d'orchestra; e, alternando nella stessa serata le fatiche del podio direttoriale con quelle della rhabita ottenne, nella sua triplice parte di autore-concertatore-interprete, quello che i giornali non saltarono a differenziare, quello che i giornali, naturalmente, fu chiarare un trionfo. Ma a pochi, naturalmente, fu dato di assistervi; e forse per questo la «Voce del Padrone» — come ricordo nei presenti, e a conforto degli assenti — ha fatto incidere dallo stesso Schipa quella Barcarola veneziana che è parsa una delle più ispirate pagine dell'opretta medesima. Si può dunque parlarne, sotto un certo aspetto, come di un disco commemorativo; e i discofili lo accoglieranno lietamente — come avviene per ogni altro dello Schipa — anche se questo reca su la seconda faccia una non recente composizione dello stesso autore. Ed il ginecchio, già da tempo incisa, e che forse avrebbe potuto cadere, così opportunamente il posto a qualcosa di più recente. Ma si può esser certi che il disco incontrerà lo stesso, e ben a ragione, che ascoltare lo Schipa è sempre una delizia.

Neppure la sinfonia della rossiniana Gazza ladra o la «Danza delle Ore» della Gioconda possono, per quanto ci si metta d'impegno, esser considerate come novità; ma la loro scelta per una nuova incisione a grande orchestra — quella della «Scala» — è giustificata pienamente dal nome del concertatore: Gino Marinuzzi. Di questo, che è pure uno dei direttori oggi saliti a maggior fama, mancavano le incisioni fonografiche, se si eccettuava una piccola e non recente faccia col suo Rito nuziale; e il veder ora colmato tale lacuna sarà gradito a molti. In queste due nuove incisioni ci son tutte le caratteristiche — uso non a caso questo termine — del Marinuzzi concertatore; il quale, d'altra parte, gode solida fama di raffinato interprete del nostro melodramma ottocentesco. Ecco, pertanto, due interessanti «pezzi» per discoteca.

Altri dischi orchestrali — ma della categoria chiamata comunemente «musica brillante» — son questi incisi sotto la valorosa direzione del maestro Dino Olivieri; il suggestivo Fremio di primavera del Sinding, il vecchio e sempre delizioso Trionfo di un sogno del De Curtis, due leggiadri intermezzi — Buriesca e Cuore felice — di I. Cullotta, buon amico del radioascoltatore, e qualche altro. L'incisione, nitidissima, rende ancor più gradevoli queste musiche fresche e riposanti.

Quanto alle canzoni, il listino — il quale, fra l'altro, registra la produzione di due mesi — ne reca tante, che non saprei da dove cominciare. Per quelle ispirate all'attualità patriottica, vi rimando direttamente ad esso per la vostra scelta. Tra le altre, posso consigliare Ho sognato te, di Castrioli-Vasini-Rastelli, cantata da Daniele Serra; Scarrozzata sentimentale di Avitabile-Bertini e Passa la serenata di De Paris-Bertini, appartenenti entrambe al San Giovanni romanesco ritimamente ceputo dal Miceli; e finalmente la sermeta spagnola Chitarra d'amore di Schimaderer, cantata dal Borghetti. Quest'ultima è pure incisa, in altro disco, dal «Comedian Harmonists», il famoso quintetto vocale che torna tra noi dopo una non breve assenza. Anche due nati motivi del film «Folie di Broadway 1936», e cioè Stella mia e Bente d'imparare ci vengono ora presentati nell'interpretazione — che a molti piacerà — della «star» Eleonora Povel. Per ballate, il fox T ti voglio tanto bene e il lungo Canzoni che ci suona lo zingaro, incisi dall'orchestra Robert Gaden, son veramente consigliabili.

CAMILLO BOSCIA.

TARGELIO

*Supereterodina 5 valvole
3 onde CORTE-MEDIE-LUNGHE
facilmente trasportabile*



£ 1100

A RATE: Lit. 240 in contanti e
12 rate mensili da Lit. 80 cad.

(Escluso abbonamento all'Eiar.)

FILTRO ATTENUATORE INTERFERENZE
SELETTIVITÀ ELEVATA - ALTOPARLANTE A
GRANDE CONO - CONDENSATORI VARIABILI
ANTIMICROFONICI - CONTROLLO VISIVO DI
SINTONIA AD OMBRA - CONTROLLO AUTO-
Matico DI SENSIBILITÀ - SCALE DI SINTONIA
SU QUADRANTE SONORO

SCALA PARLANTE MAGICA A COLORI
(ASSOLUTA NOVITÀ - BREVETTATA)

INTERRI 1 ORE. MONTATO SOTTO LA SCALA,
CHE PERMETTE LO SPEGNIMENTO DI QUESTA
A VOLONTÀ DELL'ASCOLTATORE DURANTE
LA RICEZIONE - REGOLATORE DI VOLUME
REGOLATORE DI TONO - 5 VALVOLE
F.I.V.R.E. DI TIPO RECENTISSIMO - 5 CIRCUITI
ACCORDATI - PRESA PER FONO - ALIMENTA-
ZIONE IN CORRENTE ALTERNATA PER TUTTE
LE TENSIONI COMPRESSE FRA 105 E 235 VOLTA



**SCALA PARLANTE
MAGICA A COLORI (Brevettata)**

RADIOMARELLI